IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, Il Venerdì di Repubblica L. 700, Il Sole 24 Ore L. 700

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 7 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 1999

Il governo decide i tempi per la revisione delle regole elettorali

Prima del referendum un sì alla nuova legge

POLEMICA

La bozza Amato non penalizza proprio nessuno

Le polemiche suscitate dalla presentazione dei disegni di legge governativi in materia di riforma dei sistemi elettorali di Camera e Senato non si placano. Soprattutto da destra, l'obiezione più frequente fra quelle mosse al «modello Amato» è che il meccanismo avvantaggerebbe il centro-sinistra.

Come spesso accade nelle dispute politiche di tutti i giorni, quel che conta è la diffusione di una determinata immagine o di una tesi (non importa se suffragata da dati di fatto).

In realtà, affermare che il sistema disegnato dal ministro per le Riforme penalizza il Polo è ugualmente plausibile del suo esatto contrario, soprattutto se non ci fermiamo alla lettura del testo in discussione al Senato, ma guardiamo invece quello che il governo sta effettivamente approntando, rimodellando dettagli che hanno un gran peso.

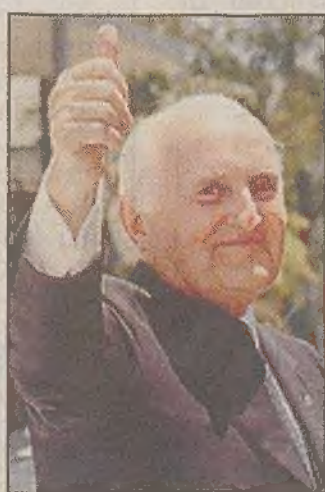
● *Segue a pagina 2*

Luca Tentoni

ROMA Clima politico sulla revisione della legge elettorale. D'Alema consulterà il Comitato promotore del referendum ed il Capo dello Stato per decidere quando far svolgere il referendum anti-proporzionale. La data verrà decisa venerdì dal Consiglio dei ministri.

Il ministro per le Riforme Giuliano Amato ha intanto confermato che il governo intende far celebrare il referendum dopo il sì del Senato alla nuova legge elettorale che, ha aggiunto, è solo la prima tappa di un percorso di riforme istituzionali. Dopo il varo delle nuove norme elettorali si passerà a discutere l'elezione diretta del Presidente della Repubblica e la riduzione del numero dei parlamentari. Il governo chiede alle opposizioni di fare la loro parte.

Il Polo è sempre diviso sulla legge elettorale. Mentre An insiste nel chiedere che il referendum si svolga al più presto (il 18 aprile), Forza Italia preferirebbe una data più lontana per permettere un accordo in Parlamento sulla legge elettorale.

Contro la nuova legge si batterà anche Rifondazione. Per Bertinotti si tratta di una legge peggiore di quella che venne definita «legge truffa».

Ma intanto rispuntano voci di dimissioni anticipate di Scalfaro che farebbero slittare il voto popolare

Intanto tornano a circolare voci su dimissioni anticipate di Scalfaro: un annuncio potrebbe esserci in settimana e le dimissioni dovrebbero essere presentate a fine marzo. Le dimissioni, è la versione ufficiale, risolverebbero il problema dell'ingorgo elettorale che ci sarà nei prossimi mesi: referendum, elezioni europee ed amministrative ed elezione del Capo dello Stato. Ma c'è chi teme - innanzitutto i referendari - che le dimissioni di Scalfaro potrebbero far rinviare lo svolgimento del referendum anti-proporzionale.

● *A pagina 2*

I bianconeri di Guidolin vincono (gol di Sosa) contro la capolista priva di Edmundo e Batistuta

L'Udinese piega la Fiorentina

I viola vengono raggiunti dalla Lazio - E si fa sotto il Milan

Udine: l'esultanza dell'allenatore bianconero Guidolin al termine della partita.

TRIESTE L'Udinese piega la Fiorentina e riapre il campionato. I viola infatti sono stati affiancati in vetta dalla Lazio, che corona il proprio inseguimento nonostante il pareggio a reti inviolate colto a Cagliari dopo la straordinaria serie di nove vittorie consecutive.

La partita al «Friuli» è stata decisa dall'argentino Sosa al 35' del secondo tempo al termine di una classica azione di contropiede. Esito facilmente pronosticabile con una Fiorentina desiderosa di dimostrare la sua forza nonostante le assenze dei bomber Batistitua ed Emdundo. Assenze però che non possono non lasciare il segno.

E torna in corsa il Milan che, piegando al «Meazza» il Venezia per 2-1, si è insediato - a due soli punti dalla coppia di testa. Il Parma invece pareggia 1-1, e a stento, contro il Bologna in casa.

E mentre l'Inter è caduta in casa del Perugia appena affidato alla vecchia volpe Boskov, anche l'altro allenatore esordiente ieri, cioè il bianconero Ancelotti ha portato i suoi alla vittoria, resuscitando nel caso la Juventus da quel prolungato torpore che è costato in anticipo la panchia a Lippi. I bianconeri hanno vinto a Piacenza per 2-0. Ieri è stata anche la giornata del riscatto della Roma, che è tornata a un successo scaccia-crisi piegando la Sampdoria per 3-1.

La Triestina a Gubbio chiude sul pari (1-1). Una giornata favorevole nel basket: vincono Lineltex e Sdag Gorizia

La Triestina, in C2, ha colto un punto a Gubbio pareggiando per 1-1. Anche la capoclassifica Viterbese, unidici lunghezze più in alto, ha paraeggiato 1-1 mantenendo invariate le distanze. Ma le altre squadre davanti agli alabardati hanno quasi tutte rafforzato le loro posizioni.

E in Spagna Arrigo Sacchi, dopo la quarta sconfitta consecutiva, è stato esonerato dall'Atletico Madrid.

Nei massimi campionati di basket tornano finalmente alla vittoria contemporanea entrambe le squadre regionali: in A1 La Sdag Gorizia batte la Zucchetti Reggio Emilia per 78-62, mentre in A2 la Lineltex Trieste piega l'abruzzese Cordivari Roseto per 74-71.

● *In Sport*

Due giovani operai triestini perdono la vita uscendo di strada con la loro auto nei pressi di Monfalcone all'alba di ieri

L'auto nel canale: muoiono intrappolati

Hanno tentato di rompere il lunotto prima di soccombere nell'acqua gelata

Lavoravano alla Fincantieri, ed erano andati a ballare. Altro tragico incidente in via Flavia: ventiduenne si schianta con il motorino contro un platano

TRIESTE Tre giovani triestini morti in due incidenti stradali, ieri all'alba. Due operai - Gianluca Roiaz, 26 anni, e Antonio Valci, 36 - sono annegati nell'abitacolo della loro vettura finita nel canale del Brancolo, nei pressi di Monfalcone. Andrea Vuch, 22 anni, si è invece schiantato con il suo motorino contro un platano che delimita la carreggiata di via Flavia, ed è spirato poco dopo il ricovero all'ospedale di Cattinara.

L'auto dei primi, una Ford Sierra Cosworth, è stata vista da un passante, sommersa a qualche metro del ponte che collega Monfalcone con il Centro nautico Hannibal. I sommozzatori dei carabinieri alla luce delle torce hanno visto i corpi dei due operai, finiti nella parte posteriore della vettura. Forse hanno tentato di rompere il lunotto per riguadagnare la superficie del canale. Il cristallo non ha ceduto e due soli metri d'acqua si sono rivelati fatali. Una trappola. Non si conosce la meccanica dell'incidente: velocità, ghiaccio, colpo di sonno? I due lavoravano assieme alla Fincantieri di Monfalcone, in una cooperativa che aveva ottenuto un appalto. Era il quarto sabato che uscivano a ballare.

«Erano tre giorni che Gianluca era felice come non mai dice la madre di Roiaz - Aveva avuto molte soddisfazioni sul lavoro ed era stato pubblicamente elogiato. Mi aveva reso partecipe di questa sua felicità. Da quattro mesi aveva comprato quella Ford. Era il sogno della sua vita. Diceva che se voleva poteva farla volare basso. Più di 200 all'ora. La lucidava, la teneva perfettamente a punto e non voleva che né io né altri la guidassimo. Devo dire anche che non beveva. Pensava al lavoro, non aveva grilli per la testa».

● *In Trieste*

Claudio Erné

VINCE «BRIVIDO»

Oltre trentamila persone al Carnevale di Muggia

MUGGIA In un pomeriggio di sole, anche se caratterizzato da un freddo pungente, oltre trentamila persone, giunte anche da fuori regione, hanno assistito al corteo mascherato del Carnevale di Muggia, uno dei più antichi e «partecipati» d'Italia, con oltre duemila maschere a sfilare, suddivise in otto compagnie, per le vie del centro della cittadina. La manifestazione è stata vinta dalla Compagnia «Brivido», seguita dalla «Trottola» e dall'«Ongia». Per motivi di ordine pubblico sono stati, precettati gli autisti dell'Act, che avevano proclamato uno sciopero (Foto Sterle).

Il primo viveva in una roulotte a Trastevere, ed era uno sloveno nato a Trieste: era molto religioso e un gran divoratore di libri

Il freddo uccide due barboni, a Roma e Pescara

ROMA Continua l'ondata di freddo in Italia, che persevera a fare vittime tra i barboni: ne sono morti altri due, a Roma e a Pescara. Quello di Roma, a 77 anni non ha retto all'ennesima notte di stenti, nella sua roulotte stanziata da anni in largo Ascianghi a Trastevere: così Emidio (come era noto nella zona), sloveno e nato a Trieste (dove vive una nipote), conosciuto dai commercianti di Trastevere e anche dalla polizia, per qualche suo piccolo precedente penale, è stato trovato morto, nel suo letto. «Un uomo mite e pacifico, che da almeno 15 anni era a Roma, dopo aver girovagato per l'Italia e aver dovuto abbandonare Trieste, così raccontava, dopo la guerra, molto religioso e gran divoratore di libri e giornali». Così lo ricorda Giovanni Pagliazzo, della comunità di Sant'Egidio, dove il barbone a volte andava a mangiare nella mensa di via Dandolo.

E un altro barbone, di 46 anni, è morto a causa del freddo a Pescara. L'uomo, di origine polacca ma da diversi anni a Pescara, è stato trovato esanime da alcuni suoi compagni ieri pomeriggio in Via Arapietra, dietro la stazione centrale. I suoi compagni, che erano andati a cercarlo perchè insospettiti per non averlo visto come tutti i giorni alla mensa della Caritas, hanno immediatamente avvertito il 118. L'uomo era morto da almeno un paio d'ore.

● *A pagina 3*

Prorogato a sabato il termine per raggiungere un'intesa. Poi - affermano Usa e Ue - via libera ai raid Nato

Kosovo, nuovo ultimatum ai serbi

Ocalan rivolge un disperato appello a Italia e Grecia

Il leader curdo si sente in pericolo (si troverebbe in Russia) e chiede aiuto per la sua incolumità

● *A pagina 6*

RAMBOUILLET I colloqui di pace sul Kosovo sono prorogati per un'altra settimana, fino al mezzogiorno di sabato 20 febbraio. Lo hanno deciso i ministri degli Esteri dei sei Paesi membri del Gruppo di contatto (Usa, Russia, Gran Bretagna, Italia, Francia e Germania).

In realtà le trattative ristagnano, ma la visita a Rambouillet del segretario di Stato americano Madeleine Albright ha comunque aperto la via alla concessione di ulteriore tempo ai negoziatori serbi e albanesi.

Per la prima volta Albright è infatti riuscita a porre le due delegazioni l'una di fronte all'altra, e ha quindi riferito che gli indipendentisti sono pronti a firmare il piano di autonomia elaborato dallo stesso Gruppo; i serbi sarebbero invece ancora recalcitranti.

«Le questioni più spinose rimangono irrisolte: non c'è quindi alcun senso nel parlare di una nuova estensione dei colloqui» ha detto Albright, aggiungendo che la minaccia di colpire obiettivi serbi con aerei Nato resta una opzione reale se i negoziati di pace a Rambouillet non sfociano in accordo.

● *A pagina 6*

Prodi e Di Pietro contestano (assieme al Polo) i contenuti del progetto presentato dal governo D'Alema

Elezioni, la riforma all'Ulivo non va

E intanto Amato annuncia: il referendum solo dopo il sì del Senato alla legge

DALLA PRIMA PAGINA

Al di là dei giudizi politici che si possono dare, abbiamo alcuni elementi oggettivi che dovrebbero rasserenare gli elettori e gli uomini politici che parlano di «truffa» ai danni del Polo.

Nei sistemi uninominali maggioritari, com'è noto, ha grande importanza la suddivisione del territorio nazionale: in questo caso i 475 collegi resterebbero come sono, oppure - se la riduzione dei parlamentari non passasse - sarebbero nuovamente «ritagliati» da una commissione di esperti che già nel '94 ha dimostrato la sua imparzialità (allora vinse il Polo, e nessuno ebbe il coraggio di affermare che ciò era avvenuto grazie al «compiacente» apporto della Commissione, perchè l'accusa non era sostenibile).

Di solito - la Francia del '58, con il «ritaglio» fatto apposta per i gaullisti, ne è un esempio - si può agevolare una parte politica proprio così: ma la «cura Amato» non tocca i collegi.

Detto di ciò che non è, cominciamo a capire quel che il meccanismo sottile e complesso del governo vuole essere.

Il premio di maggioranza va alla coalizione con più seggi: nel '96 ha vinto l'Ulivo; se tutti gli italiani votassero di nuovo allo stesso modo, il centro-sinistra avrebbe più deputati di ora. Ma se invece votassero come nel '94, quando fu il Polo ad avere la meglio, sarebbe quest'ultimo ad avvantaggiarsi.

Poi c'è il discorso del «diritto di tribuna» e del doppio turno: i consensi di Rifondazione serviti nella prima domenica di voto per dare a Bertinotti qualche seggio (una quindicina) potrebbero confluire due settimane dopo a favore del candidato di centro-sinistra ammesso al ballottaggio. Ma con più del 50% dei collegi non assegnato al primo turno, e con il secondo turno «chiuso» ai due più votati, chi ci dice come si orienterebbero gli elettori leghisti, negli ultimi tempi più inclini a premiare il Polo che l'Ulivo? Il centro-destra, inoltre, potrebbe recuperare i voti di Rauti e forse quelli di Pannella. La partita, insomma, sarebbe aperta. Il sistema Amato è fatto per rendere più forte la coalizione che vince nei collegi, qualunque sia: ciò può premiare il Polo o l'Ulivo (con Lega e Rifondazione decisivi per il risultato finale).

Quanto detto non significa che la proposta del governo D'Alema non sia discutibile e perfettibile: questo è un problema politico, non tecnico. Del testo è lecito dire tutto il bene o il male possibile.

Però - dopo i ritocchi degli ultimi giorni - non è giusto pensare che sia fatto su misura per la coalizione di centro-sinistra.

Luca Tentoni

ROMA D'Alema è influenzato ed ha dovuto rinunciare alla prevista visita in Ungheria e Repubblica Ceca. Appena si riprenderà il presidente del consiglio consulterà il comitato promotore del referendum ed il Capo dello Stato per decidere quando far svolgere il referendum antiproporzionale. La data verrà decisa venerdì dal consiglio dei ministri.

Il ministro delle riforme Giuliano Amato ha intanto confermato che il governo intende far celebrare il referendum dopo il sì del Senato alla nuova legge elettorale che, ha aggiunto, è solo la prima tappa di un percorso di riforme istituzionali. Dopo il varo delle nuove norme elettorali si passerà a discutere l'elezione diretta del presidente della Repubblica e la riduzione del numero dei parlamentari. Il governo chiede alle opposizioni di fare la loro parte. «Se non stiamo recitando nel teatrino dei pupi - ha affermato Amato - chiunque ritiene utile questo percorso lo dovrebbe condividere».

Ma le resistenze non vengono solo dal Polo. Anche Prodi e Di Pietro sono decisi a dare battaglia in Parlamento per modificare le norme elettorali proposte dal governo. Soprattutto l'art. 4 che prevede che nella quota maggioritaria il nome del candidato possa essere accompagnato da uno o più contrassegni. In questo modo, accusano i «Democratici per l'Ulivo», i partiti per mantenere la loro sopravvivenza saranno costretti ad affiancare il loro simbolo a quello della coalizione. E si rimetterà in piedi il tavolo per la spartizione dei collegi. E sarebbe il partito-guida, cioè i Ds, sostengono Prodi e Di Pietro, ad avere il potere di distribuire i seggi. L'obiettivo di D'Alema, infatti, è quello di «assorbire gradualmente» le altre forze del centrosinistra che saranno così «assorbite gradualmente».

Il Polo è sempre diviso sulla legge elettorale. Mentre An insiste nel chiedere che il referendum si svolga al più presto (il 18 aprile), Forza Italia non è d'accordo e preferirebbe una data più lontana per permettere un accordo in Parlamento sulla legge elettorale. A confermarlo è il capogruppo dei senatori azzurri Enrico La Loggia provocando una risentita reazione del portavoce di An Adolfo Urso per il quale il Polo deve essere unito nel chiedere che prima si voti e poi si approvi la legge. D'accordo con An sono i referendari di Forza Italia Giuseppe Calderisi e Marco Taradash che chiedono a Berlusconi di non diventare «la stampella» del governo con il rischio di spaccare il Polo.

Nuova ondata di scioperi Viaggiare diventa difficile

ROMA Dopo una tregua parte una nuova ondata di scioperi e agitazioni nei trasporti ma anche in altri settori che andrà avanti fino a fine mese. Ecco nel dettaglio, giorno per giorno, il calendario dei prossimi scioperi.

MERCOLEDI' 17: dalle 18 scatta lo sciopero di 23 ore dei macchinisti del Comu.

GIOVEDI' 18: prosegue fino alle 17 lo sciopero dei macchinisti. Per quattro ore scioperano anche i metalmeccanici impegnati nel rinnovo del contratto nazionale.

VENERDI' 19: sciopero per l'intera giornata dei lavoratori elettrici dell'Enel e delle imprese elettriche degli enti locali, delle aziende private produttrici di elettricità. Lo sciopero è stato indetto dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

MARTEDI' 23: dalle 12,30 alle 16,30 sciopera il personale aeroportuale aderente a Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

VENERDI' 26: sciopero di quattro ore (definite in vario modo nelle singole città) degli autoferrotramvieri aderenti ai sindacati di base della Cnlt (Confederazione nazionale lavoratori dei trasporti).

Scioperi: prossima settimana Comu e metalmeccanici

Ecco il calendario dei prossimi scioperi

Lunedì 15 febbraio
Scioperano i lavoratori del Coni

Mercoledì 17 febbraio
Dalle 18 scatta lo sciopero di 23 ore dei macchinari del Comu

Giovedì 18 febbraio
Prosegue fino alle 17 lo sciopero dei macchinisti. Per quattro ore scioperano anche i metalmeccanici impegnati nel rinnovo del contratto nazionale

Venerdì 19 febbraio
Sciopero per l'intera giornata dei lavoratori elettrici dell'Enel e delle imprese elettriche degli enti locali, delle aziende private produttrici di elettricità. Lo sciopero è stato indetto dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil

Martedì 23 febbraio
Dalle 12,30 alle 16,30 sciopera il personale aeroportuale aderente a Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti

Venerdì 26 febbraio
Sciopero di quattro ore (definite a livello locale) degli autoferrotramvieri aderenti ai sindacati di base Cnlt (Confederazione nazionale dei lavoratori dei trasporti)

ANSA-CENTIMETRI

FISCO

I contenuti della riforma del ministro Visco

Ci vorrà ancora del tempo prima che le tasse sulla casa si adeguino al nuovo regime

ROMA L' unica norma che scatterà immediatamente riguarda i proprietari di «prima casa» che vedranno aumentare da 1.100.000 a 1.400.000 la deduzione fiscale. Gli altri dovranno attendere ancora qualche anno. La Riforma Visco dei tributi immobiliari rivoluziona il sistema di tassazione. Ma i contribuenti avranno ancora molto tempo per adattarsi alle novità che scatteranno solo quando sara pronto l' aggiornamento del catasto ai valori di mercato: il fisco ha programmato questa scadenza per il 2000 e - anche se non ci sarà un probabilissimo slittamento - i primi effetti della riforma si vedranno solo nella dichiarazione dei redditi che i contribuenti presenteranno nel giugno del 2001.

L'unica norma che scatterà subito riguarda i proprietari della prima abitazione: avranno uno «sconto»

Due sono le opzioni: mantenere i redditi immobiliari nel normale regime Irpef applicando le aliquote progressive ma anche la deduzione fiscale di 1.400.000 lire; oppure scomputare i redditi immobiliari dagli altri e tassarli con l' aliquota unica del 19%.

Cambierà anche il modo di calcolare la redditività degli immobili: la rendita catastale sarà aggiornata e così per evitare appesantimenti di imposta il ministero delle finanze indicherà annualmente la percentuale con la quale - partendo dal valore patrimoniale dell' immobile - sarà possibile risalre alla «rendita figurativa».

Pur con la premessa che quando la riforma sarà applicata saranno cambiati tutti i parametri catastali, è comunque possibile fare una prima valutazione dell' impatto che avranno le nuove norme. La scelta tra i due regimi di fatto sarà obbligato.

Per chi possiede la sola «prima casa» (cioè un immobile dove abita) sarà solitamente più conveniente il vecchio regime che avrà una deduzione più alta (tanto che di fatto sono esentate dall' Irpef il 60% delle «prime case»). L' aliquota al 19% comincerà ad essere vantaggiosa solo per i redditi oltre i 60 milioni se l' immobile supera una «rendita figurativa» di 2.668.000 lire. Non è possibile valutare, invece, quale sarà l' abbattimento che verrà inserito per i proprietari di «prima casa» con redditi inferiori ai 15 milioni e quindi quale sarà il «limite» delle convenienze per questa fascia di reddito.

Diverso è il caso di chi possiede case che non adibisce a propria abitazione ma che nemmeno affitta. In questo caso sarà quasi sempre conveniente il nuovo regime ad aliquota unica. Il risparmio è notevole: per una casa con un «rendimento figurativo» di 2,5 milioni i risparmio varieranno dalle 200.000 lire (per chi guadagna tra i 15 e i 30 milioni) e le 675.000 lire (per chi guadagna oltre 135 milioni).

Ancora diversa sarà la modalità di tassazione per gli immobili affittati. Per loro è stato previsto un «mix» tra vecchio e nuovo. Potrà essere tassata al 19% solo la parte di reddito da locazione pari al «rendimento figurativo»; la parte eccedente, invece, andrà sommata al reddito imponibile e dovrà quindi essere tassata con l' aliquota marginale più alta della casse reddi-~~tutale del contribuente~~; in pratica al 27% per chi guadagnatra i 15 e i 30 milioni; al 34% per chi denuncia tra i 30 e i 60 miloni; al 40% per chi possiede redditi tra i 60 e i 135 milioni. In questo caso però il livello di tassazione dipenderà molto dal tipo di contratto: se il canone non è «libero» ma è «concordato» (cioè rientra nei limiti stabiliti zona per zona dalle associazioni di categoria dei proprietari e degli affittuari): in quest' ultimo caso ci sarà uno sconto del 40,5 per cento.

Si infittiscono sempre più le voci che annunciano le dimissioni anticipate del Presidente della Repubblica

Ingorgo elettorale, Scalfaro pronto a fare l'idraulico

L'inquilino del Quirinale amerebbe ricandidarsi, ma Massimo D'Alema ha altri progetti...

ROMA Scalfaro riflette sull' opportunità di dimettersi con qualche settimana di anticipo (si dice a fine marzo) per risolvere, questa è la versione ufficiale, il problema dell'ingorgo elettorale che ci sarà nei prossimi mesi: referendum, elezioni europee ed amministrative ed elezione del Capo dello Stato. Tutto farebbe pensare ad una soluzione tecnica, ma (soprattutto nel Polo) c'è chi teme che le dimissioni di Scalfaro potrebbero condizionare in qualche modo i futuri avvenimenti politici. Innanzitutto, è il timore dei referendari, l'imminente elezione del nuovo Capo dello Stato farebbe rinviare lo svolgimento del referendum anti-proporzionale. Scalfaro, è l'invito del portavoce di An Adolfo Urso, smentisca «con il proprio comportamento» le «manovre di palazzo» di cui parlano in questi giorni i giornali, e soprattutto «non si presti a giochi di parte».

Ma il discorso è più complesso ed articolato, e comprende anche l'ipotesi, non del tutto esclusa, di una rielezione di Scalfaro a presidente della Repubblica. Se ne parla da tempo, e su questo aspetto si susseguono voci contraddittorie, ma insistenti. Fonti estranee alla maggioranza sostengono che D'Alema sarebbe contrario ad anticipare le elezioni del Capo dello Stato per non essere tagliato fuori dalla corsa al Quirinale, visto che solo a fine aprile avrà compiuto 50 anni, l'età minima prevista per essere eletto presidente della Repubblica.

Il Capo del governo smentisce di puntare alla successione. Vuole evitare invece che vinca il Polo

Questa versione è però smentita dai collaboratori di D'Alema i quali assicurano che il presidente del consiglio non ha alcuna intenzione di candidarsi.

D'Alema, si dice, avrebbe invece un'altra preoccupazione. Vorrebbe che il Parlamento eleggesse il nuovo Capo dello Stato prima del referendum per evitare che una vittoria dei «sì» (a tutto vantaggio del Polo, oltre che di Prodi e di Di Pietro) condizionasse poi la scelta del presidente della Repubblica. In questo quadro rientrerebbe l'ipotesi delle dimissioni anticipate di Scalfaro che permetterebbero così di far slittare il referendum. A fine marzo, quindi, il Capo dello Stato potrebbe dimettersi. Ma, stando alle voci circolate nei giorni scorsi, l'annuncio dovrebbe essere dato a breve, forse in questa stessa settimana, per impedire che il governo fissi subito la data del referendum. La spiegazione delle dimissioni annunciate (e presentate a fine marzo) sarebbe nel fatto che Scalfaro non può lasciare subito il Quirinale perchè lo attendono importanti appuntamenti internazionali. Uno, soprattutto: la visita in Italia il 23 marzo del Presidente della Repubblica Popolare Cinese, un avvenimento ritenuto molto rilevante per l'Italia e per l'Europa sia in termini politici che economici. Dopo il 23 marzo, quindi, Scalfaro potrebbe rassegnare le dimissioni. E dopo una quindicina di giorni (a metà aprile) il Parlamento sarebbe chiamato ad eleggere il nuovo Presidente. Se dovesse realizzarsi questa ipotesi, il referendum slitterebbe a maggio. Ed a giugno, come già deciso, gli italiani saranno chiamati alle urne per eleggere i parlamentari europei e gli amministratori di diverse città e province.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 febbraio 1999 è stata di 66.550 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

La tragedia poco lontano dalla stazione Termini di Roma, tra i binari di Porta Maggiore: i due moldavi cercavano un ricovero per la notte sui vagoni in disuso

Finisce sotto un treno la fuga di due profughi

I macchinisti azionano la «rapida» ma l'impatto è inevitabile - Bloccato per ore il traffico ferroviario

Sempre grave il nordafricano accoltellato alla stazione di Milano. E a Monza un marocchino trovato in una pozza di sangue non sa chi l'ha aggredito

ROMA Erano appena passate poche ore dalla manifestazione promossa l'altro ieri dai sindacati a Milano, che due tragedie, tutt'e due ambientate nelle stazioni delle grandi città, hanno riproposto l'estrema precarietà della vita degli extracomunitari.

Victor Cricimar di 42 anni e Pietr Morar di 40, entrambi provenienti dalla Moldavia, erano alla ricerca di un luogo dove passare la notte. Un posto, nelle vetture dei convogli in disuso o nelle case arroccate lungo i binari della ferrovia, che desse loro un po' di riparo e fosse lontano dai loschi giri della malavita organizzata che pullula nelle sale d'aspetto e lungo le pensiline delle stazioni.

C'erano stati i casi di alcuni extracomunitari accoltellati e loro avevano paura. Così avevano vagato tra i binari della stazione Termini di Roma giungendo sino all'altezza di Porta Maggiore. Erano quasi le dieci di sera, il freddo era pungente e i due extracomunitari erano stanchi di camminare. Così stanchi da non sentire nemmeno il treno proveniente da Cerveteri che si avvicinava veloce alla stazione. Il convoglio in un attimo li ha travolti. A niente è valsa la frenatura rapida azionata dai due macchinisti. Non è stato possibile evitare l'impatto.

La sciagura ha provocato un blocco della linea ferroviaria Roma-Civitavecchia-Genova, ma dopo poco più di un'ora e mezza è stato riaperto un senso di marcia, permettendo al treno internazionale diretto a Nizza di partire, anche se con oltre 55 minuti di ritardo. Solo dopo le due di notte è stato riaperto anche l'altro binario.

Il nordafricano accoltellato l'altro ieri sera alla stazione Centrale di Milano è invece ancora in gravi condizioni. Ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale Fatebenefratelli, sarà ascoltato oggi dagli uomini della Polfer che sperano di poter ricostruire la dinamica del fatto. Rimangono infatti ancora avvolti da un fitto mistero sia il luogo in cui è stato ferito, sia i motivi dell'aggressione. L'uomo, di cui non si conosce l'identità, si era trascinato vicino ai binari già insanguinato e lì era stato soccorso da alcuni passanti. Testimoni hanno dichiarato di aver visto due uomini armati di coltello fuggire, ma non è stata ancora verificata la validità di questa deposizione.

Sempre a Milano, in viale Monza, l'altro ieri sera è stato trovato in una pozza di sangue un marocchino di 23 anni con una coltellata al fianco. Ai carabinieri ha dichiarato di essere stato colpito da uno sconosciuto. Ma sul motivo dell'aggressione ha mantenuto un ostinato silenzio.

Clamorosa iniziativa a Torino di leghisti e lefevriani. Dalla Curia la «scomunica»

Messa in latino anti-Islam

TORINO *«Siamo qui per prendere, anzi riprendere possesso di questa piazza. Perchè non vogliamo fonderci e sparire nel calderone del mondialismo dove tutto è uguale». Una volta a Porta Palazzo era sicuro di trovare la verdura più fresca e a buon prezzo, le mimetiche autentiche usate dai marines, i polli vivi. Ultimamente la grande piazza del mercato più popolare e multietnica di Torino ha tirato fuori suggestioni insospettabili: in meno di un mese è diventata il campo per le partite di andata e ritorno fra la prima e la seconda religione d'Italia. Domenica 17 gennaio - fra lo stupore degli «indigeni» infedeli - sei altoparlanti diffondevano il salmodiare dell'Imam («Allahu Akbar») e la preghiera di riconciliazione che segna la fine del Ramadan (l'«Aid el Ftour») sopra le teste di un centinaio di figli di Maometto. Ieri, gelido San Valentino di Carnevale, è arrivata la replica fortemente caldeggiata dai volontari padani dell'onorevole Mario Borghezio: una messa in latino celebrata dai seguaci di Lefebvre, con tanto di comunione in ginocchio per cinquecento, cerimoniale preconciliare e canti gregoriani. «Per proteggere e difendere l'identità e la civiltà cristiana dalle invasioni musulmane», ha spiegato durante l'omelia il giovane don Luigi Moncalero dall'altare viola e bianco ornato di mimose e margherite.*

Ecco, nelle intenzioni molto più politiche che religiose di Borghezio, «la risposta dei torinesi che si oppongono all'arabizzazione della città». Una risposta in forma di rito d'altri tempi officiata fra l'altro dal francese Michel Simoulin, superiore per l'Italia del gruppo scismatico fondato dal vescovo Lefebvre, e seguita nel freddo pungente anche dal sindaco di Alessandria, la leghista Francesca Calvo. E via con il ricordo dei martiri, sotto con un ripasso di storia che ha rinvangato i tributi di sangue della battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571) e della liberazione di Vienna (12 settembre 1683). Via puntualizzando: «La messa non è contro i musulmani che anzi ci auguriamo di convertire, ma contro questa mentalità indifferente e relativista». Infine l'affondo, applauditissimo: «Chi predica una morale contraria ai dieci comandamenti come fa l'Islam, fa del male alla società e alle anime».

E la Curia torinese? Nessuna autorizzazione e nessun appoggio, naturalmente. Anzi, una scomunica bella e buona sulle pagine del settimanale cattolico «La Voce del Popolo»: «Una messa non può mai essere contro qualcuno - ha scritto il giornale diocesano - inoltre i sacerdoti della Fraternità san Pio X sono fuori dalla Chiesa e dunque non è lecito ai cattolici partecipare a funzioni officiate dai suddetti sacerdoti. Critiche vibranti anche da parte della giunta municipale, che per bocca del vicesindaco Domenico Carpanini ha bollato come «grottesca e provocatoria» la messa anti-islamica. «La messa è per la gloria di Dio - hanno subito rimpallato i lefevbriani - E' giusto fare qualcosa contro l'invadenza musulmana; la sua arroganza, la sua intransigenza». Inopportuni, per gli scismatici, anche gli stupori provinciali: «Questa messa è tutt'altro che dimenticata: ogni domenica nel mondo se ne celebrano almeno 1500».

In un bosco di Legnano trovato il corpo di un uomo con il volto sfigurato a colpi di pietra

Milano, tredicesimo cadavere

MILANO E' la tredicesima vittima dall'inizio dell'anno. L'ennesimo morto ammazzato della Milano violenta. Il corpo, con la testa fracassata, è stato trovato nell'hinterland, in un bosco tra Lainate e Nerviano, nella zona di Legnano. La vittima, forse un barbone dall'apparente età di 60 anni, sarebbe stata colpita ripetutamente da una grossa pietra nel tentativo di renderne irriconoscibile il volto.

Il patto di non belligeranza stipulato negli ambienti della malavita milanese sembra essere definitivamente saltato. Era durato un mese, dopo una catena di sangue che aveva fatto contare, uno dopo l'altro, nove omicidi in nove giorni. Dall'11 febbraio la tregua è finita.

Altre vittime in pochi giorni. Come l'agente della polizia penitenziaria che, durante una rapina da lui stesso compiuta nel Comasco, era stato ucciso da una pattuglia della Polstrada. O Francesco Scicchitano, la guardia giurata di 26 anni, uccisa con due colpi di pistola calibro 40 mentre effettuava un giro di controllo nel cortile dell'azienda Magnatek all' estrema periferia nord-ovest di Milano.

Il lungo elenco di omicidi è iniziato proprio la notte di Capodanno con il triplice delitto in piazzale Dateo. Un caso irrisolto: nessuno ancora sa chi abbia ucciso il viado brasiliano, un suo amico bergamasco e un cingalese che passava di lì per caso. Ma è l'inizio della serie nera. Dopo due giorni viene ucciso un trafficante di droga italo-francese, Philip Rizzo Cascio. Autore dell'esecuzione è Alex Rocco Donati, spacciatore e tossicodipendente, che si toglie la vita nel carcere di Pesaro. Il 4 gennaio un altro giallo: un giovane edicolante di 27 anni, Salvatore Corigliano, viene ucciso nella sua rivendita. Il 6 a Lissone un cliente appena cacciato dal bar uccide uno dei gestori ma viene subito arrestato. Sempre nello stesso giorno, un albanese di 21anni muore ucciso da ignoti. Poi, il 9, quando ancora la città è sconvolta dalla morte di un uruguaiano ucciso nel palazzo in cui viveva, viene freddato un tabaccaio, Ottavio Capalbo, di 34 anni. A questo punto esplode la protesta dei cittadini, che chiedono a gran voce sicurezza contro la criminalità.

IN BREVE

Il Soccorso alpino li salva uno ad uno

Livigno: gruppo di sciatori bloccati nella telecabina recuperati dall'elicottero

SONDRIO Molto spavento, ma nessuna seria conseguenza per un gruppo di sciatori, rimasti bloccato ieri pomeriggio sulla telecabina del Mottolino a Livigno, in alta Valtellina. Con l'aiuto degli uomini del soccorso alpino è stato possibile far scendere, uno ad uno, gli sciatori. La telecabina si è bloccata per un guasto verso le 16.30, a circa 10 metri di altezza. Sul posto è intervenuto l'elicottero del '118' di Sondrio, che ha scaricato sulla cabina gli uomini del soccorso alpino che hanno imbragato uno ad uno gli sciatori, aiutandoli a scendere. L' operazione è stata lunga e faticosa, ma gli involontari protagonisti della vicenda non hanno riportato alcuna ferita. Solo un po' di paura.

Imprenditore italiano assassinato in Germania: «esecuzione» di un big del settore alimentare

AVELLINO Portano in Germania le indagini sulla morte di Michele Marro, l'imprenditore di Cervinara ucciso sabato davanti al cancello della sua villa. Marro, 43 anni, agli inizi degli anni '80 era emigrato in Germania, ad Haan, dove aveva raggiuntó una invidibile posizione economica attraverso l'import nel settore alimentare e la gestione di una catena di ristoranti e pub. L' indagine, pur senza tralasciare altre piste, sono orientate a scandagliare le attività imprenditoriali che Marro svolgeva in Germania. Secondo gli inquirenti si è trattato di una vera e propria «esecuzione» preparata nei minimi dettagli.

La lunga marcia degli allevatori per le quote-latte: in trattore da Mantova alla volta di Bruxelles

MANTOVA I Cobas e i Cospa mantovani del latte sono pronti a partire per Bruxelles. Questa mattina alle 5.30 una trentina di trattori comincerà la lunga marcia di avvicinamento alla sede dell' Unione Europea dove i produttori protesteranno contro il regime delle quote latte. Mentre i trattori si dirigeranno verso Bruxelles molti altri allevatori rimarranno al campo base pronti per altre azioni di protesta contro il Governo che ha deciso di far pagare loro circa 300 miliardi di multe per gli esuberi produttivi dal 1995 al 1998. «Di pagare non se ne parla nemmeno», afferma Franco Cauzzi, leader dei Cospa - i dati su cui si è basato il Governo sono sbagliati».

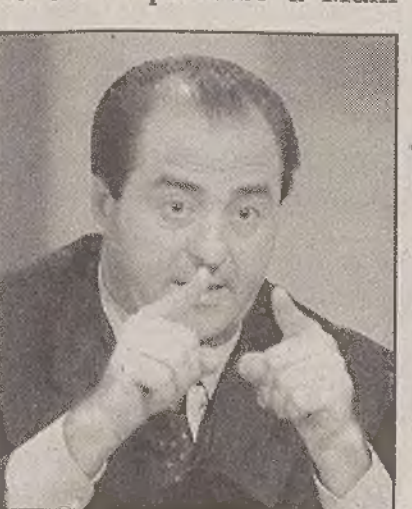
Corpo ritrovato carbonizzato sulla costa laziale: gli inquirenti sospettano un regolamento di conti

ROMA Un cadavere carbonizzato è stato trovato ieri a ridosso dello stabilimento balneare «Il Gabbiano» a Tor San Lorenzo, a sud di Roma, steso in terra accanto ad un automobile che stava ancora bruciando. I carabinieri della compagnia di Anzi propendono per un omicidio. Accanto al cadavere, del quale ancora non è stato stabilito il sesso, è stato ritrovato un bossolo, probabilmente di pistola, mentre la Y10 bruciata è risultata rubata lo scorso gennaio. L'omicidio, le cui modalità fanno supporre a un regolamento di conti, dovrebbe essere avvenuto tra la scorsa notte e le prime ore della mattina, visto che il fuoco ha completamente carbonizzato sia l'auto sia il corpo.

L'ex pm di Mani pulite accusato di corruzione deposita a Brescia una memoria difensiva di oltre 1300 pagine

Di Pietro si ribella: perché indagato solo io?

«Tangentopoli fu gestita da molti giudici e Davigo decise l'arresto di Pacini»

ROMA Perchè solo io? La domanda che rieccheggia in ben mille e trecento pagine della memoria difensiva che il senatore Antonio Di Pietro ha depositato nei giorni scorsi presso il gip bresciano Anna di Martino ha tutto l'aspetto dell'ennesimo «fumus persecutionis» di cui sarebbe vittima colui che fu simbolo della guerra a Tangentopoli. Mercoledì 17 (coincidenza curiosa: è la data del settimo anniversario dell'inchiesta Mani Pulite), ci sarà infatti l'udienza preliminare del procedimento che vede Di Pietro accusato di corruzione in concorso con il banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia, l'ingegner Antonio D'Adamo e l'avvocato Giuseppe Lucibello. E' la quinta volta che l'ex pm si presenta alla procura di Brescia per un'udienza preliminare. Le altre quattro volte è stato prosciolto e l'ex pm è sicuro che anche questa volta l'esito sarà lo stesso. Intanto, prepara il terreno. La memoria dipietrista è tutta tesa a smantellare le tesi dell'accusa rea di aver creduto «acriticamente» a teoremi «che alcuni ben identificabili giornalisti all'epoca facevano girare». D'altra parte, l'assioma che le inchieste di Brescia altro non sono che il processo a Mani

Pulite è poi la tesi che l'ex pm va ribadendo da tempo. Perchè, però, nel ruolo di indagato deve esserci solo lui? Erano ben tre, oltre a lui, gli altri assegnatari dell'inchiesta: Piercamillo Davigo, Gherardo Colombo e Francesco Greco. E c'era pure la supervisione di Gerardo D'Ambrosio.

L'arresto, poi, non era avvenuto sotto la sua regia, ma sotto quella di Davigo e Colombo. Insomma, non regge la tesi dell'accusa, sostenuta dai pm Silvio Bonfigli, Antonio Chiappani e Francesco Piantoni, che vedrebbe in Di Pietro il coordinatore unico di tutto il caso Pacini.

«I miei colleghi sono stati parte attiva e viva di ogni indagine messa in cantiere», ha ricordato il leader dell'Italia dei Valori. L'accusa di aver favorito Pacini Battaglia, omettendo di eseguire le indagini sul suo conto, è dunque assurda. E soprattutto, ha ribadito all'infinito Di Pietro, perchè tali addebiti vengono rivolti solo a lui e non agli altri membri del pool?

Fu il pm Davigo a conferire al dottor Giorgio Laganà la consulenza sul cosiddetto «sistema Pacini» per la formazione dei fondi neri, al fine di pagare tangenti ai partiti politici. Lo stesso Laganà, ha sostenuto l'ex pm, ha più volte riferito che egli relazionava e si raccordava solo e sempre con Colombo e Di Pietro.

Forti scosse (sesto Mercalli) fra la Sicilia e le isole Eolie

MESSINA Uno sciame sismico, con punte del sesto-settimo grado della scala Mercalli, ha investito a partire dalla mezzanotte tra sabato e domenica il settore nord orientale della Sicilia. Si è diffuso il panico tra gli abitanti di Patti, dove alcuni edifici sono rimasti danneggiati, e Gioiosa Marea. Alcune centinaia di persone nonostante la temperatura rigida hanno preferito trascorrere la notte fuori casa. In tanti hanno irrazionalmente prescelto il lungomare, sistemandosi in macchina con i motori accesi e tante coperte di lana, senza riflettere sui pericoli costituiti da possibili onde anomale sollevate da un fenomeno che ha l'epicentro in mare.

Il panico si è poi dilatato ieri, poco prima delle ore 13, proprio quando le famiglie si preparavano a sedersi a tavola per il pranzo domenicale. La terra infatti è tornata a «ballare» alle 12.50 e alcune migliaia di abitanti di Patti, Gioiosa Marea e Sant'Angelo si sono diretti verso le spiagge e le campagne, temendo crolli dei palazzi.

Il terremoto è stato avvertito anche a Catania ed a Siracusa e sulla costa della provincia di Reggio Calabria. La scossa è stata registrata dai sismografi della Regione militare a Palermo, del centro «Majorana» a Erice e della Guardia di finanza a Trapani, che hanno localizzato l'epicentro alla latitudine Nord 38.2 e longitudine Est 15.1, in mare nel golfo di Patti tra la costa settentrionale siciliana e le isole Eolie.

Era amante dei libri e del cinema, si dice fosse un marinaio o un ex prete, viveva in una roulotte - Anche un senzatetto pescarese morto di freddo

Emidio, barbone triestino ucciso a Roma dal gelo

ROMA Freddo «assassino» per due barboni, uno a Roma e uno a Pescara. A Trastevere, a 77 anni, non ha retto all'ennesima notte di stenti, nella sua roulotte stanziata da anni in largo Ascianghi, un senzatetto di origine triestina, conosciuto dai commercianti di Trastevere e anche dalla polizia per qualche suo piccolo precedente penale. Un altro barbone di 46 anni è morto a Pescara. L'uomo, di origine polacca ma da diversi anni in Italia, è stato trovato esanime da alcuni suoi compagni dietro la stazione centrale.

Emidio, il barbone romano, (con questo nome lo conoscevano i parrocchiani della vicina chiesa di San Francesco a Ripa) da circa una settimana aveva una «gran brutta tosse» e non usciva dalla roulotte. Sul passato di Emidio non vi sono certezze: c'è chi racconta che aveva fatto il marinaio; chi il matematico; chi che fosse un ex prete. Tutti però concordano che fosse nato a Trieste e lo descrivono come una persona «riservata, molto pulita, ordinata ed orgogliosa». E tutti sostengono che quella di vivere in una roulotte in un marciapiede di Trastevere, un quartiere storico di Roma, fosse una sua «libera scelta», come Emidio amava ripetere spesso.

Religioso, amante dei libri e del cinema: la vita di Emidio, almeno quella parte che ha deciso di trascorrere nelle strade di Trastevere, a Roma si è consumata tra una messa quotidiana, un film e tante letture. La sua vita «precedente», quella che si è svolta tra Trieste, dove era nato, e le navi su cui diceva di aver fatto per tanti anni il marinaio, gli aveva lasciato l'incubo dei comunisti tanto che quando qualcuno indossava qualcosa di rosso, gli chiedeva se per caso fosse di quel partito. Non sopportava che qualcuno gli stesse alle spalle e quasi automaticamente si girava verso lo sconosciuto e gli faceva il saluto fascista. «Un uomo mite e pacifico, che da almeno 15 anni era a Roma, dopo aver girovagato per l'Italia ed aver dovuto abbandonare Trieste, così raccontava.

Emidio aveva rifiutato l'aiuto che il Comune di Roma gli aveva offerto, come ha spiegato il responsabile del nucleo assistenza emarginati dei Vigili urbani. «Le due volte che gli ho parlato mi disse: Grazie dell'offerta, la mia è una libera scelta, non mi serve nulla».

Giovanni Pagliazzo, della comunità di Sant'Egidio, dove il barbone a volte andava a mangiare nella mensa di via Dandolo, racconta che la roulotte dove è stato trovato cadavere, il barbone l'aveva acquistata con il ricavato delle elemosine. Vi custodiva con gelosia una macchina per scrivere portatile, con cui componeva racconti ma soprattutto stilava le sue richieste di risarcimenti al ministero della Difesa per i suoi trascorsi durante la guerra a Trieste.

Addio

Boris Sardoč

sei stato uno stimato collaboratore, un apprezzato collega e soprattutto un disinteressato, affettuoso amico.
Di te tenteremo di ricordare particolarmente i valori di cui eri portatore senza che la tua modestia te ne rendesse consapevole.
- MAGESTA Spa, responsabili e colleghi tutti.

Trieste, 15 febbraio 1999

VI ANNIVERSARIO
DOTTOR
Gino Cogliati

ADA, CLAUDIO e parenti tutti ti ricordano affettuosamente.
Una messa si celebrerà giovedì 16 corrente alle ore 19 nella chiesa del Sacro Cuore.

Trieste, 15 febbraio 1999

Nel decennale della scomparsa di

Rina Battistella in Angelini

la ricordano con amore e rimpianto: VALERIO, PAOLO, BETTY e parenti tutti.

Ronchi, 15 febbraio 1999

II ANNIVERSARIO
Duilio Zotti

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

LICIA, DAVIDE
MANUELA, COSTANZA

Trieste, 15 febbraio 1999

XVI ANNIVERSARIO
Aldo Tedesco

La famiglia ti ricorda.

Trieste, 15 febbraio 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	14	21	PECHINO	-3	4
BOGOTA	16	25	JOHANNESBURG	13	27	RIO DE JANEIRO	26	29
BRUXELLES	-8	2	KIEV	0	1	SAN FRANCISCO	8	13
BUDAPEST	-4	-1	L'AVANA	17	24	SANTIAGO	13	31
BUENOS AIRES	17	29	LIMA	21	28	SEOUL	-4	0
CARACAS	17	26	LOS ANGELES	11	25	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	2	14	MANILA	22	28	SYDNEY	21	28
DUBAI	17	24	MONTEVIDEO	16	26	TAIPEI	15	18
DUBLINO	7	10	NAIROBI	14	29	TEL AVIV	7	22
FRANCOFORTE	-3	-1	NEW YORK	-6	5	TOKYO	0	9
GIAKARTA	24	28	NIZZA	2	11	TORONTO	-11	-3
HANOI	19	23	NUOVA DELHI	12	27	WASHINGTON	-2	4

HELSINKI -2 / 0 · OSLO -13 / -6 · STOCCOLMA 1 / 3 · MOSCA -15 / -4 · LONDRA -3 / 7 · AMSTERDAM -8 / 2 · COPENAGHEN -5 / 1 · BERLINO -3 / 2 · VARSAVIA -2 / 0 · PRAGA -6 / -3 · PARIGI 1 / 3 · VIENNA -3 / -2 · GINEVRA -5 / -3 · LUBIANA -5 / -7 · ZAGABRIA -5 / -8 · BUCAREST -3 / 1 · BELGRADO -3 / 0 · MADRID -4 / 7 · BARCELLONA 2 / 11 · ROMA -2 / 7 · SOFIA -5 / 0 · LISBONA 4 / 15 · ISTANBUL 4 / 10 · ALGERI 6 / 11 · TUNISI 2 / 10 · ATENE 7 / 14 · LARNACA 8 / 19 · IL CAIRO 10 / 25

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in loc. Duino aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in loc. Prosecco. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su strada comunale detta via Dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. **SS 55 «dell'Isonzo»:** senso unico alt. al km 12,6. **SS 202 «Triestina»:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste. **SS 552 «del Passo Rest»:** chiusura al traffico fra i km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -9 °C
1.000 m -6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 6/9 Tmin. -2/+1
Tmax. 5/8 Tmin. 0/3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 13 febbraio 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Al mattino nuvolosità residua. In serata probabili foschie in pianura.

DOMANI — **attendibilità 60%**
da poco nuvoloso a variabile con inversione termica.

IERI	min.	max.
TRIESTE	1,8	4,8
GORIZIA	-1,1	3,9
MONFALCONE	-1,2	3,3
UDINE	-1,3	3,1
PORDENONE	-1,6	2,1

DOMANI

2.000 m -6 °C
1.000 m -5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 7/10 Tmin. -4/-1
Tmax. 7/10 Tmin. 1/4

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	3
VENEZIA	-1	2
MILANO	-6	5
TORINO	-5	5
GENOVA	4	9
BOLOGNA	-3	4
FIRENZE	-5	4
PISA	-3	3
ANCONA	1	3
PERUGIA	-4	5
PESCARA	-2	7
L'AQUILA	-7	0
CIAMPINO	-2	6
FIUMICINO	-2	7
CAMPOBASSO	-5	1
BARI PALESE	1	7
NAPOLI	-2	9
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	3	8
R. CALABRIA	4	13
PALERMO	5	7
MESSINA	5	10
CATANIA	1	13
CAGLIARI	-2	9
ALGHERO	2	10

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 0 - 5 m/s, FORTI più di 8 m/s · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al Nord residui annuvolamenti sulle zone alpine e prealpine orientali e sulle zone est dell'Emilia Romagna, dove non si esclude qualche sporadica nevicata, ma con tendenza a rapido miglioramento. Poco nuvoloso sulle altre zone del settentrione. Centro e Sardegna: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di residue piogge e nevicate oltre i 400 metri sulla parte meridionale delle Marche e Abruzzo. Sud penisola e Sicilia: nuvolosità variabile, con ampie zone di sereno su Campania, Calabria, residui locali annuvolamenti sulle altre regioni.

TEMPERATURA in leggero aumento nei valori massimi al Nord, al centro e sulla Sardegna, senza variazioni di rilievo al sud della penisola e sulla Sicilia.

VENTI assenti o deboli variabili al nord; deboli da nord/ovest sulle altre regioni, con temporanei rinforzi lungo le zone costiere del medio-basso Adriatico.

MARI poco mossi i bacini settentrionali, il medio e basso Adriatico; mossi gli altri mari

NUMISMATICA

La Zecca reale britannica dedica un conio celebrativo a Diana

Un profilo sulle cinque sterline per la «principessa del popolo»

La Zecca reale britannica ha dedicato un conio celebrativo alla principessa di Galles: il ritratto di Diana, modellato da David Cornell, compare di profilo, a destra, al rovescio di una moneta da cinque sterline fondo specchio in cupro-nichel in distribuzione dal 5 gennaio scorso. Il dritto presenta l'immagine della regina Elisabetta II delineata da Ian Rank Broadley. La moneta, lungamente attesa non solo nel Regno Unito, vuole ricordare in modo elegante e duraturo la «Principessa del popolo», secondo le intenzioni del Comitato sorto in memoria di Diana, che annovera fra i suoi membri rappresentanti della Famiglia reale e degli Spencer.

Il pezzo - che è pure inserito nella Divisionale 1999 insieme ad altre 8 monete - è presentato in un pieghevole illustrato da splendide immagini fotografiche dell'affascinante principessa. Dal prossimo aprile, saranno posti in vendita gli esemplari in oro e in argento, sempre a cura della Zecca reale. Banche e uffici postali distribuiranno, dal 1.o luglio, le monete in cupro-nichel (diametro 38.61 mm, peso 28.28 gr) al valore nominale. Il pieghevole è fornito direttamente dalla Zecca al prezzo di 9.95 sterline, spedizione compresa.

E' in edicola il primo dei due speciali firmati da Roberto Pace e dedicati a «Le zecche maggiori dell'Asia Minore». Edito da Cronaca Numismatica, prende in esame le Zecche di Sardi, Pergamo ed Efeso. Nel successivo Speciale Primavera verranno trattate le zecche di Mileto, Alicarnasso, Rodi, Cos e Tarso. Lo Speciale (11 mila lire) resterà in vendita per tutto il primo trimestre 1999.

Daria M. Dossi

IN MEMORY OF DIANA PRINCESS OF WALES · 1961 1997 · FIVE POUNDS

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

E' meglio cambiare i collaboratori se con quelli attuali i rapporti sono sempre tesi. Sul fronte dei sentimenti vivete momenti intensi, mozzafiato.

Toro 20/4 20/5

Alcune iniziative di lavoro impreviste accresceranno di molto il vostro prestigio. Dolcezza e passionalità non devono farvi perdere la testa.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di imporre le vostre idee e i vostri progetti, ma vi conviene essere diplomatici. In amore siete al settimo cielo, e ne avete pienamente ragione.

Cancro 21/6 22/7

Gli astri proteggono particolarmente in questi giorni le vostre iniziative di lavoro o gli affari. In amore dovete saper perdonare una sbandata del partner.

Leone 23/7 22/8

Nei mesi scorsi la vostra attività professionale è stata un po' penalizzata dagli eventi: è il momento di contrattaccare. Cuore in tumulto.

Vergine 23/8 22/9

Verificate la solidità delle attuali alleanze professionali prima di fare nuovi passi. Una relazione sta diventando più importante di quanto pensavate.

Bilancia 23/9 22/10

Favorite le imprese immobiliari e le attività autonome, almeno fino alla fine del mese. Siete alla conquista di un nuovo amore: sfoderate tutto il vostro charme.

Scorpione 23/10 21/11

Non lasciate nulla di intentato per arrivare alla meta prefissata nella professione. In amore le ripicche sono pericolose e in questo caso inutili.

Sagittario 22/11 21/12

La fortuna in questi giorni vi darà molto ma vi chiederà anche molto in cambio. In amore eliminate una persona egoista. Arriverà presto l'Amore.

Capricorno 22/12 19/1

Arriverà finalmente una schiarita significativa nel campo degli affari: le cose cominciano ad andare per il verso giusto. In amore fate un esame di coscienza.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri in questi giorni vi garantiscono il successo professionale, ma a patto che siate comunque prudenti. Scelta difficile nel privato.

Pesci 19/2 20/3

Nuovi fermenti nel campo pratico, nuovi sbocchi per l'attività professionale o per le attività artistiche. L'amore è come l'ombra...

I GIOCHI

Scambio di iniziali (6,5 = 6,5)
La scissione della Lega
Una buona metà rimane solida
e siamo certi che non crollerà:
il distacco sarà una seccatura
ma si tratta di brocchi addirittura.
(Il Nano Ligure)

Aggiunta finale (3/4)
Un grosso pesce
Vien preso nella rete
e molto ci farà mangiare.
(Parmigione)

M	I	A	■	C	A	M	E	R	I	N	O
I	■	S	T	O	N	A	R	E	■	E	R
S	M	■	I	N	T	R	O	N	A	R	E
S	A	R	■	S	I	G	N	O	R	E	■
■	N	E	M	I	C	H	E	■	I	T	E
I	N	S	I	D	I	E	■	S	E	T	A
N	■	■	L	E	P	R	O	T	T	O	■
■	O	P	E	R	A	I	■	O	T	■	R
I	R	■	N	A	T	T	A	■	A	P	E
S	A	L	A	R	I	A	T	E	■	I	A
A	L	E	■	E	■	■	T	O	T	E	M
R	E	M	I	■	E	V	A	S	O	R	E

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Udine - 4 Pronome dimostrativo - 6 Metà peso - 8 Artista come Cellini - 11 Ha l'antenna parabolica - 15 Robert, poeta scozzese del Settecento - 17 Tessuto per pregiate lenzuola - 18 Simbolo del rutenio - 20 Avvenuto negli ultimi tempi - 22 Inserire nello schema del cruciverba - 24 Concludono il discorso - 25 Lo è il fumo di legna - 26 Giorno trascorso da poco - 27 Mettere il broncio - 29 Le vocali in bocca - 31 Gli alberi di Natale - 32 L'ora che... scocca - 34 Lo è un tedesco di Colonia o Coblenza - 37 Sono uguali nel catalogo - 38 Penetrato - 41 Formula commerciale nota agli spedizionieri (sigla) - 42 Sposò e tradì Ercole - 44 Tali da invogliare i turisti - 45 Giovanna tra le attrici.

VERTICALI: 2 La prima nota musicale - 3 Nota attrice teatrale modenese - 4 Attinente - 5 Ti precedono in cortile - 6 Rincorreva le ninfe - 7 Autore di gesta memorabili - 9 In mezzo all'erba - 10 Girolamo, compositore del Cinquecento - 12 Stella nella costellazione dell'Aquila - 13 Due puntini grammaticali - 14 Il Redentore - 16 Dispositivi di apparecchiature elettriche - 19 Si conta sul pollice - 21 Sigla dell'Olanda - 23 Pianta da brughiera - 28 Assi senza uguali - 30 Sposò Bettina Brentano - 33 Ripostigli sotto i tetti - 35 Sesta lettera dell'alfabeto - 36 Il più alto vulcano attivo d'Europa - 38 Città del Perù - 39 Il massimo fiume della Svizzera - 40 Organizzazione Internazionale del Lavoro - 43 Consonanti di ruolo.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *Pera colta - la coperta* **Indovinello:** *Il cappello.*

Test di prova della Citroen Xantia equipaggiata con un sei cilindri a 24 valvole

Una pantera pronta allo scatto

Ai bassi regimi la guida è dolce e rilassante, ma se si preme l'acceleratore...

TRIESTE La guida è dolce e rilassante, l'acceleratore risponde con sensibilità erogando anche ai bassi regimi una giusta progressione. Le sospensioni idroattive e la silenziosità del sei cilindri a ventiquattro valvole che fa le fusa sotto il cofano isolano il conducente dal mondo esterno come accade solo nelle maxi-berline. Prestazioni "soft" per una guida dolce e riposante. Ma basta un affondo col piede destro e la macchina scatta: il servosterzo risponde alla sollecitazione delle curve irrigidendosi di quel tanto che serve per "sentire" sempre le curve, le sospensioni si irrigidiscono, il motore canta e le prestazioni salgono alla categoria super-sport. Il micione si è fatto pantera.

La Citroen Xantia «Activa» equipaggiata con un sei cilindri a 24 valvole, è un'auto particolarmente versatile che ha poche rivali sul misto,

Sempre contenuta nei volumi (anche se nella nuova versione è leggermente più lunga: misura 452 centimetri nella versione berlina e 471 in quella Break), la Citroen Xantia «Activa» con la motorizzazione al top, cioè col sei cilindri a 24 valvole (Es9J4) si rivela un'automobile di enorme versatilità: regina dell'autostrada per la potenza ed il comfort, ha poche rivali sul misto riuscendo ad essere portabilissima anche nel traffico cittadino. Il tutto con consumi più che onesti: il dieci per cento - e anche meno - se si va leggeri con l'acceleratore,e non molto di più per prestazioni "generose".

Il tutto grazie a un V6 da 140 kilowatt, corrispondenti a 194 cavalli-vapore erogati a 5500 giri con una coppia di 267 Nm (27.7 kgm) a 4000 giri. Un motore che si posiziona ovviamente nel top di gamma per prestazioni ma che si fa apprezzare al tempo stesso per flessibilità, potenza e consumi modesti. Lo stesso motore, proprio grazie a questi utimi requisiti, si rende adatto a essere montato anche sulla Xantia Break, sulla quale si fa apprezzare proprio per la sua capacità di "traino".

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	2946 cm³
Alesaggio x corsa	87x82,6
Coppia massima	267-4000 g/m
Potenza max KW	140-5500 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-400/h (s)	15,9
Velocità max km/h	230
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Misto	10,9

Con i suoi otto centimetri in più (versione berlina: nella Breax sono cinque) la nuova Xantia si ripresenta al pubblico con uno stile ridefinito evidenziato dalla mascherina col simbolo della casa ingrandito e integrato in un nuovo cofano a triplice nervatura. I fascioni, il gruppo ottico e i copricerchi delle ruote sono stati ridisegnati per accentuare la vocazione della berlina di classe. Inoltre, tutta la gamma Xantia adotta ormai parafanghi e carreggiate anteriori allargate oltre a ruote da 15 pollici (che prima erano riservate solo alle motorizzazioni più potenti).

La tenuta di strada è proverbiale in queste francesi a trazione anteriore, anche se, ovviamente, è sempre raccomandabile una certa dolcezza nell'uso dell'acceleratore sul misto in salita quando si portano quasi duecento cavalli. Ma in situazioni critiche la macchina risponde come una vettura super-sport: basta un leggero assecondamento col volante, una soffice ripresa di potenza e il muso riprende la sua traiettoria. Passare al controsterzo con la potenza di un sei cilindri è cosa da professionisti: ma la Xantia lo farebbe.

Il comfort interno è quello proverbiale delle ammiraglie Citroen, con un unico, piccolo neo: gli sportelli anteriori, anche se siamo su una berlina a quattro porte, sono lunghi come in un coupè e quindi, una volta seduti, è scomodo arrivare ad afferrarli sul maniglione interno per la chiusura.

Ciò detto, non resta che ricordare i contenuti innovativi dati dalla sospensione idraulica (idrattiva o Activa) e l'assetto posteriore ad effetto autodirezionale, garanzia di un eccellente sintesi di comportamento stradale e di assoluto comfort al tempo stesso.

La sicurezza, infine: sulla nuova Xantia fanno la loro comparsa numerosi equipaggiamenti complementari come gli assorbitori di energia nelle porte oltre alle barre di rinforzo, gli airbag laterali inediti a doppia protezione (testa e torace), i limitatori di sforzo sulle cinture di sicurezza anteriori associati agli airbag frontali, l'abs ed infine il retrovisore esterno a doppio raggio di curvatura sul lato conducente.

Il nuovo volante contiene ovviamente l'airbag ed integra il comando del clacson, l'antifurto elettronico con trasponder, il retrovisore esterno lato passeggero a comando elettrico, il comando sequenziale degli alzacristalli conducente dotati di sistema antischiacciamento. Optionals di classe, insomma, su una pantera. Sorniona, ma pantera.

l.m.

La novità è frutto di una joint venture

Fiocco rosa alla Nissan: si scrive Peugeot, si pronuncia Micra Diesel

MILANO Con Micra, uscita pochi mesi fa da un restyling migliorativo per prepararsi adeguatamente all'arrivo del terzo millennio, la Nissan ha deciso di andare all'attacco anche del segmento B delle vetture diesel, quello relativo alle city car. Una fetta che vale il 15 per cento dell'intero segmento B continentale e il 10 per cento in Italia. E dunque ha attraversato il guado, affiancando ai collaudatissimi motori a benzina un propulsore a gasolio di grande affidabilità. Come scelta d'ingresso nell'universo diesel la Casa nipponica non ha optato per l'autoproduzione, ma ha preferito una più sicura joint venture. Ed essendo un progetto riservato all'Europa (negli altri continenti, infatti, i piccoli diesel non hanno diffusione appetibile), i rapporti sono stati allacciati con il produttore europeo leader nella costruzione di motori a gasolio, la Peugeot. «La scelta della Casa belga per sviluppare il nostro progetto è derivata in primo luogo dalla provata affidabilità del collaudato motore TUD5 e dalla qualità della trasmissione, testata da un parco di oltre otto milioni di veicoli - ha spiegato Giuseppe Alesci, direttore marketing e pubbliche relazioni della Nissan Italia - e inoltre, particolare di grande importanza, il quattro cilindri aspirato con testata in alluminio e albero a camme in testa si adatta perfettamente alla nostra Micra».

L'accordo prevede che la Peugeot fornirà alla Nissan diecimila motori diesel all'anno, nello specifico il propulsore già montato sulla Peugeot 106; gli ingegneri del Nissan technology center di Cranfield, in Inghilterra, hanno lavorato alle modifiche necessarie perchè esso venga perfettamente alloggiato nella Micra. Scocca, vàno motore, tiranteria del cambio, impianti di raffreddamento, alimentazione e scarico sono state le parti principali su cui sono intervenuti. «In questo modo l'integrazione fra vettura e motore è risultata perfetta - spiega ancora Alesci - garantendo livelli di eccellenza in fatto di silenziosità, guidabilità, comfort di marcia, qualità costruttiva ed ergonomia, come rilevato nei test comparativi. In particolare, i nuovi supporti motore ed una speciale insonorizzazione della plancia hanno fatto ottenere livelli di rumorosità interna molto contenuti».

LA SCHEDA

MOTORE	TUD5
Cilindrata	1527 cm³
Cilindri	4 in linea
Distribuzione	OHC
Alesaggio x corsa mm	77x82
Potenza max CV (kW)	57 (42)/5000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	95/2250
Rapp. di compressione	23,0 : 1
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	150
0-100 km/h (s)	18,7
Coeff. di res. aerodin.	0,35
Raggio di sterzata min. (m)	4,6
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	6.4
Extraurbano	4.2
Ciclo combinato	5

Ne è venuta fuori la Nissan 1.5 Diesel Jive in versione 3 o 5 porte: una vettura brillante, scattante ed economica, vantando un consumo misto di 5 litri per 100 chilometri. Di questa vettura la Casa punta a venderne quest'anno 2500 esemplari, che equivarrebbero al 25 per cento della quota diesel nel segmento B europeo, proponendola a prezzi di lancio rispettivamente di 20.200.000 (3 porte) e 21.500.000 (5 porte), che grazie agli ecoincentivi a cui la vettura ha accesso grazie alle ridotte emissioni inquinanti, scenderanno fino ai 18.400.000. Ed in più un benefit che i giapponesi confermano, ritenendola molto importante: la garanzia integrale per 3 anni o 100.000 chilometri. Questa Micra è destinata a restare sul mercato almeno fino al 2003, data oltre la quale è prevista una naturale evoluzione del modello, che tra l'altro è già stata intravista nello scorso autunno al salone di Parigi.

E per celebrare il decennale dell'arrivo in Italia, la Nissan ha realizzato un bel volume di arte fotografica dedicato alla Micra, il cui intero ricavato sarà devoluto al Museo dei bambini di Roma.

Matteo Contessa

È arrivato anche in Italia il gran coupè della Ford, un'automobile potente e sportiva ma con quattro posti comodi

Con Dennis Hopper, la Cougar corre su Internet

Rappresenta il primo caso in Europa di vettura che può essere acquistata in rete

ROMA Dennis Hopper è al volante di una fiammante Ford Cougar. Sbircia lo specchietto e vede arrivare il Dennis Hopper di ieri, quello di «Easy Rider», a cavallo di una motocicletta già consegnata al mito. Il «vecchio» Hopper ha la pacatezza e l'equilibrio figli dell'esperienza, degli anni passati, che però non gli hanno ancora tolto la voglia dell'avventura. Il «giovane» Hopper sembra invece voler bruciare tutto e subito, nella sua cavalcata ci sono l'impazienza, una punta di incoscienza e tutto sommato anche l'arroganza della sua età. Ma fanno un tratto di strada assieme. E accomunati dallo slogan «Born to be wild», nato per essere selvaggio, il passato e il presente si affiancano. Corrono sulla stessa striscia d'asfalto, l'uno accanto all'altro.

Miracoli delle moderne tecnologie cinematografiche, in uno spot pubblicitario che la Ford ha deciso di programmare - visti il soggetto e le possibili sinergie con la Warner Bros «per strategie comuni» - per ora soltanto nelle sale cinematografiche. L'obbiettivo è spiegare qualcosa della filosofia che sta dietro alla Cougar, che ha appena debuttato anche sulle strade italiane, mentre negli Stati Uniti è sul mercato dall'anno scorso. Va detto che l'automobile non delude le aspettative, comportandosi da quel potente coupé da gran turismo che è.

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	2500 cm³
Cilindri	6
Alesaggio x corsa mm	82,4X79,5
Potenza max KW	140/5500 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100/h (s)	8,6
Velocità max km/h	225
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Misto	9,6

Motore aggressivo (sei cilindri, 24 valvole, 170 cavalli, 125 kw), ma senza esagerazione. Automobile sportiva ma funzionale, potente e veloce ma con quattro posti comodi. Un po' nella filosofia «new edge» che è il marchio di fabbrica della casa da qualche anno, e che ha già firmato vetture come Ka, Puma (per lanciare la quale Ford aveva «resuscitato» Steve McQueen) e Focus. Che sarebbe poi come dire: automobili originali, personali, innovative, anticonvenzionali, in grado proprio per questo di catturare l'attenzione del potenziale acquirente.

Nella linea esterna gli elementi classici del coupé si sposano a quelli della vettura da corsa. Ma il portellone è comodo, con una grande capacità di carico (da 410 a 930 litri, a seconda delle posizioni dei sedili). Quasi quella di una station wagon, nella versione più spaziosa.

Una certa aggressività si ritrova anche all'interno: se fuori prevalgono i temi triangolari, dentro vanno infatti forte i cerchi, le linee curve. E si sta decisamente comodi: spazio abbondante e buona accessibilità ai posti posteriori. Il sedile del guidatore regolabile elettricamente contribuisce a rendere ottimale la posizione di guida. Fra le caratteristiche di sicurezza, anche gli air bag laterali di serie, con dei sensori nella parte bassa del sedile. Scocca e portieri sono rinforzati.

Se la piccola Puma sembra discendere dalla Fiesta, con quale ha diversi elementi in comune, la Cougar si propone come una sorta di fratello maggiore della Mondeo: il settanta per cento delle parti di quest'ultima sono presenti anche in questo prestigioso coupé, costruito sullo stesso pianale della Mondeo, che è stato per l'occasione abbassato.

La Ford Cougar costa 48 milioni e mezzo, chiavi in mano. La novità è che può essere acquistata su Internet, senza nemmeno recarsi dal concessionario: una novità a livello europeo.

Cougar si avvia insomma a occupare un posto importante in un mercato, quello dei coupé, in decisa crescita: in questo mercato l'Italia è al terzo posto, con il 21 per cento (corrispondente a 48 mila vetture nel '98, erano appena 18 mila nel '93), dietro alla Germania con il 29 e alla Gran Bretagna con il 24. Almeno in Italia, i concorrenti della nuova vettura Ford saranno la Fiat Coupé, l'Alfa Romeo Gtv e la Peugeot 406 Coupé.

La Cougar costa attorno ai 48 milioni e mezzo, già equipaggiata, chiavi in mano. La novità è che si può acquistare anche su Internet: un clic con il mouse e l'automobile te la trovi quasi sotto casa, pronta per essere provata ed eventualmente acquistata. Dicono che sia la prima volta in Europa che un'auto può essere comprata in rete.

Volete sapere come si fa? Facile. Collegatevi con il sito www.repubblica.it e cliccate sull'icona Auto. Nello spazio dedicato all'operazione Ford Cougar, potrete scegliere il colore della vettura, gli eventuali cerchi in lega o gli interni in pelle. Dopo aver inserito i vostri dati personali e quelli dell'eventuale usato che volete dare in permuta, dovete selezionare la formula d'acquisto preferita: in contanti o con la formula dilazionata Idea Ford. E indicare se volete provare la Cougar da un concessionario o a domicilio. Se conquistati dal gran coupè, ci penserà poi ovviamente la Ford a farvi avere a casa il contratto d'acquisto e la stessa automobile. Senza che voi abbiate mai messo piede in una concessionaria.

I primi due acquisti con questo metodo sono opera di altrettanti imprenditori di Bergamo e Firenze. Ma i contatti per la Cougar hanno già superato il migliaio, mentre il sito Ford può vantare qualcosa come 35 mila visitatori al mese. Insomma, anche per l'auto il futuro passa per Internet.

Carlo Muscatello

LA RUBRICA

I segreti e gli accorgimenti per risolvere gli inconvenienti al motore dovuti alla bassa temperatura

Inverno, ecco come cavarsi d'impiccio

Le verifiche necessarie per guidare in tutta sicurezza

Il maltempo che, in particolare quest'anno, ci sta accompagnando lungo tutto l'inverno, impone una verifica per renderci conto se siamo davvero pronti all'emergenza ai fini della nostra e altrui sicurezza, quando siamo in strada alla guida di un'automobile. Troppo spesso capita che, per una banale dimenticanza, la vaschetta del liquido lavavetri sia inverosimilmente vuota. Forse non è immediato far coincidere tale fatto con la sicurezza, ma basta trovarsi con il parabrezza sporco e i tergicristalli che grattano inutilmente, spalmando il fango da una parte all'altra del vetro, impedendoci ogni visione, per renderci conto di quanto ciò sia vero. Quindi questa è una verifica che ha la stessa, e ancor maggiore, dignità del controllo del livello dell'olio, perciò ricordiamoci di aggiungere dell'acqua, in cui diluire un buon preparato anticongelante e detergente.

Un altro accessorio cui si pensa solamente quando si è in emergenza, consiste nelle catene. Non basta averle a bordo: è indispensabile saperle montare. Le cosiddette catene tradizionali erano di difficile applicazione perché ci si doveva buttare a terra e muovere la vettura, ma anche intuitivamente lo si sapeva fare. Le catene moderne, ben più leggere e in conclusione di montaggio banale, rischiano di costituire un dramma se non si conoscono le (facilissime) regole per un montaggio corretto. Prendiamo, dunque, cinque minuti di bel tempo e facciamo un montaggio di prova sotto il sole: sarà sufficiente per assicurarci un piacevole viaggio in caso di innevamento.

Per chi con competitività frequenta percorsi un po' ghiacciati e un po' asciutti, esistono ancora, anche se sempre meno gettonate, le gomme chiodate. In Italia ne è concesso l'impiego da metà novembre a metà marzo. In tal caso la guida deve essere particolarmente attenta, a causa della diversa risposta della macchina in curva, e la velocità sufficientemente moderata.

La lastra di ghiaccio che anche di recente si è formata sul parabrezza va eliminata non con l'acqua bollente, ma con gli appositi raschini di plastica e gomma e ancor meglio con le bombolette deghiaccianti, munite anch'esse di raschino, che permettono di risolvere il problema ma non solo al momento, ma anche per il prosieguo della marcia.

Un'ultima attenzione all'impianto elettrico. Batterie in piena efficienza e parabole dei fari a specchio. Nulla è più sgradevole e insicuro che vedere poco in una notte di freddo inverno. Poiché può anche capitare che la batteria ci tradisca nonostante le nostre precauzioni, ricordiamoci di avere con noi i cosiddetti cavi «per il parallelo» che altro non sono che due normali e grossi cavi elettrici che terminano con delle prese a coccodrillo. Se il motore non si accende a causa della scarsità della batteria, potremo trovare un altro automobilista disponibile che, grazie alla nostra attrezzatura, ci aiuterà a toglierci dall'imbarazzo.

Giorgio Cappel

Il segretario di Stato Usa riesce per la prima volta a far incontrare serbi e kosovari al tavolo di pace di Rambouillet

Kosovo, il «ciclone» Albright vince

Quasi un diktat: «O intesa entro sabato prossimo, oppure bombardamenti»

Il nostro ministro Dini, dopo il faccia a faccia con Milutinovic, si dichiara fiducioso: «Le concessioni necessarie alla stipula dell'intesa saranno fatte».

RAMBOUILLET Il «ciclone Albright» si è abbattuto sul negoziato di pace. Con i modi diretti, anzi brutali, che le sono caratteristici, il segretario di Stato americano ha praticamente costretto ieri mattina serbi e kosovari a sedere allo stesso tavolo. Cosa che non erano riusciti a fare, in un'intera settimana, i tre negoziatori internazionali e i due co-presidenti europei della conferenza di pace. Il passo avanti ha poi permesso nel pomeriggio ai ministri del Gruppo di Contatto (Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Russia) di prolungare ufficialmente la conferenza di una settimana. Con un ultimatum però: un accordo dovrà essere tassativamente raggiunto entro le 12 di sabato 20 febbraio.

Madeleine Albright ha iniziato ieri la sua giornata strapazzando in un incontro bilaterale il presidente serbo Milan Milutinovic, al quale ha detto senza peli sulla lingua: «O accordo, o bombardamenti». Poi si è recata al castello di Rambouillet, e ha trascinato in una sessione comune le delegazioni dei serbi e della minoranza etnica albanese: «Sono venuta qui con un messaggio molto chiaro per tutti e due», ha spiegato ai giornalisti: «Si trovano davanti a un bivio: da una parte il disastro, il caos e ulteriori stragi. Dall'altra una soluzione razionale che recherà pace, democrazia e rispetto dei diritti umani all'intera popolazione del Kosovo». Risultati concreti? Pochissimi per ora, anche se il segretario di Stato americano ha riferito che entrambe le parti «capiscono di essere di fronte a un'opportunità storica».

La Albright non è però stata la sola a premere sulle due delegazioni. Prima di lei, ieri mattina, lo aveva fatto il ministro degli Esteri Lamberto Dini, seguendo il percorso inverso alla collega americana: prima incontro a Rambouillet con serbi e kosovari, poi a Parigi con Milutinovic. A seguire, Dini ha partecipato a una colazione di lavoro sul Kosovo dei ministri Ue, e infine alla riunione nel pomeriggio del Gruppo di Contatto. Al termine della giornata il titolare della Farnesina si è convinto che l'accordo si farà: «Io credo che entrambi alla fine, ma proprio alla fine, faranno le concessioni necessarie per siglare l'accordo a Rambouillet», ha riferito. Quanto ai nodi della trattativa, per Dini i kosovari devono abbandonare l'idea di un referendum sull'autodeterminazione, che «non è parte delle intese». Quanto alla pretesa serba di non avere nella regione una forza militare internazionale per verificare l'applicazione delle intese, è anch'essa da abbandonare.

Ora il negoziato va quindi incontro alla settimana decisiva: «Dopo Rambouillet c'è il baratro, altri conflitti non solo nel Kosovo ma in tutti i Balcani», ha avvertito Dini. E il comunicato finale del Gruppo di Contatto lascia pochi dubbi sull'alternativa secca messa davanti a serbi e kosovari. In caso di accordo, entrambi potranno contare su aiuti, anche economici, per «ricostruire l'avvenire nella sicurezza». In caso contrario, «considereremo le due parti responsabili se non coglieranno questa opportunità».

Disperato appello all'Europa e in particolare a Roma e ad Atene

Ocalan richiede aiuto all'Italia: «Salvatemi, sono in pericolo»

Il leader curdo chiede che gli sia garantita l'incolumità e l'asilo politico. Secondo fonti turche Mosca minaccia di estradarlo in Turchia

BRUXELLES Abdullah Ocalan è in pericolo, e chiede ancora una volta aiuto all'Italia. Il leader curdo, a un mese dalla partenza da Roma, è tornato a farsi vivo ieri con un comunicato diffuso in tutta Europa dall'Ernk, l'Esercito di liberazione del Kurdistan, e dall'agenzia filo-curda Dem. Ocalan chiede che l'Italia «garantisca la sua incolumità» nel luogo dove si trova in questo momento, «fino alla conclusione della procedura per la concessione dell'asilo politico», cioè al prossimo 24 febbraio. Ocalan ha già chiesto asilo politico alla Grecia e all' Olanda, e ha rinnovato la richiesta fatta alla Russia. Sia Atene sia Amsterdam, come già prima Mosca, hanno respinto la richiesta.

Nel comunicato Ocalan non fornisce nessun elemento che possa indicare dove si trovi attualmente. Ma la stampa turca insiste nell'indicare proprio la Russia come la sua attuale residenza. Secondo diversi giornali turchi, nelle ultime ore il ministero degli Esteri di Mosca avrebbe richiesto ad Ankara il dossier di estradizione di Ocalan: un passo che confermerebbe indirettamente la presenza del capo curdo sul suolo russo. Secondo il quotidiano Sabah, Mosca avrebbe posto un ultimatum a Ocalan, intimandogli di lasciare il paese entro il 17 febbraio pena l'avvio della procedura di estradizione in Turchia. Questo spiegherebbe l'urgenza del suo appello all'Europa, e in particolare a quei paesi che potrebbero ancora concedergli asilo politico. «La questione dell'incolumità - scrive Ocalan nel comunicato - è molto urgente. Perciò chiedo a Grecia e Italia, soprattutto al popolo greco e italiano e agli amici dei curdi, all' opinione pubblica internazionale, un impegno per ottenere queste garanzie e l'asilo politico».

Il premier turco Bulent Ecevit ha smentito ripetutamente queste indiscrezioni sull'ultimatum di Mosca, definendole «senza fondamento». E' comunque certo che il governo di Ankara è più che soddisfatto della piega che sta prendendo l'affare Ocalan: l'offensiva diplomatica turca è riuscita a fare efficacemente terra bruciata intorno al leader del Pkk. «Non è stato facile far cambiare atteggiamento ai paesi europei, che solo un mese e mezzo fa avevano accolto Ocalan come un eroe», ha dichiarato ad Ankara il ministro degli esteri Ismail Cem, ribadendo di aver avuto contatti diplomatici con tutti i paesi europei mentre Ocalan cercava di ottenere asilo politico.

In evidente difficoltà, il leader curdo sarebbe ore ben disposto ad affrontare anche un processo. Purchè non sia in Turchia: «Se vogliono processarmi, lo facciano nel rispetto delle regole internazionali», scrive rivolgendosi in particolare a Francia e Germania, che accusa di voler «criminalizzare la nostra lotta».

Tensione Germania-Iran dopo l'uccisione del banchiere tedesco

TEHERAN L'uccisione in Iran dell'ex rappresentante a Teheran della Deutsche Bank, sulla cui dinamica esistono versioni contrastanti, sta sollevando pesanti interrogativi sul futuro dei rapporti tra Germania e Repubblica islamica, tesi da circa due anni. Secondo fonti diplomatiche a Teheran la vittima, Heinrich Lembert Heimes, 65 anni, era stata sequestrata da un malvivente mentre era al volante dell'automobile dell'addetto militare tedesco, Peter Hausmann. Stando al quotidiano della sera «Kayhan», l'aggressore era un giovane squilibrato di 24 anni. Inseguito dalla polizia, il giovane avrebbe ucciso in totale quattro persone, tra cui almeno un agente, secondo il giornale.

Il nuovo rappresentante della Deutsche Bank a Teheran, Johannes Peterson, ha detto che Heimes era tornato in Iran per chiudere alcune pratiche, dopo il suo pensionamento nel dicembre scorso. Peterson, come anche il governo tedesco, hanno escluso un movente politico dietro la morte del banchiere, mentre un giornale filogovernativo ha affermato che «mani invisibili sono all'opera per impedire il miglioramento delle relazioni tra Teheran e Bonn». Nel mettere in dubbio la versione ufficiale iraniana, definita «nè chiara nè convincente», «Iran News» ha inquadrato la tragica vicenda nell'ambito delle tensioni in atto tra Germania e Iran e nel «clima di insicurezza che regna a Teheran» in seguito all'ondata di assassinii di dissidenti. I rapporti tra Bonn e Teheran sono tesi dall' aprile 1997, quando un tribunale tedesco chiamò in causa i più alti vertici iraniani per l'uccisione di quattro oppositori curdi a Berlino. Dopo una lunga crisi diplomatica, Teheran inferse un nuovo duro colpo ai rapporti tra i due paesi nel gennaio 1998 condannando a morte Helmut Hofer per una relazione con una iraniana. Il processo è in fase di appello, ma ieri il tedesco ha accusato Bonn di trascurare il suo caso.

DAL MONDO

Si tirano le somme sul caso Lewinsky

Clinton «bollato» Sexgate: ma i repubblicani accusati di averci marciato troppo

WASHINGTON Gli americani condividono l'assoluzione di Clinton ma restano convinti che il presidente abbia mentito e che gli resterà il marchio del «Sexgate». In un sondaggio realizzato per «Newsweek», il 71% degli interpellati ha affermato che il Capo della Casa Bianca sarà ricordato per il caso Lewinsky e solo il 19% ha sostenuto che Monica non modificherà la sua impronta sulla storia. Critico verso i repubblicani per aver fatto dell'affaire con la Lewinsky un tema di dibattito politico il 74% .

Rubano tre rose, armi in pugno, a Parigi: il risvolto violento della festa di S. Valentino

PARIGI E' stato un San Valentino incredibilmente violento alla periferia di Parigi. Tre uomini, addirittura armi in pugno, hanno minacciato una fioraia di Villeneuve-la-Garenne, a pochi chilometri dalla capitale francese, costringendola a consegnare loro tre rose. I rapinatori di San Valentino - così ribattezzati - si sono poi dati alla fuga con il loro singolare e magro bottino: soltanto una rosa ciascuno. Il valore della refurtiva viene valutato dagli inquirenti in appena 24.000 lire.

Duro attacco di Schaeuble al cancelliere Schroeder «Il governo rosso-verde fa troppa ideologia»

BONN Un «disastro»: così il capo dell'opposizione cristiano-democratica (Cdu/Csu) Wolfgang Schaeuble (*nella foto*) ha giudicato l'operato del Cancelliere Gerhard Schroeder proprio mentre da parte degli alleati di governo verdi vengono altri segnali di inquietudine. Schaeuble ha parlato anche di una «completa confusione» in cui si troverebbe l'esecutivo, «diviso su questioni fondamentali» e vittima di accordi di coalizione «approssimativi». Il leader Cdu, costretto su una sedia a rotelle da un attentato, ha affermato che il governo rosso-verde «sbatte contro il muro» perchè si dedica a questioni «ideologiche» e non ai veri «problemi strutturali del Paese».

Nove ore di combattimento tra Etiopia ed Eritrea Un Antonov bombarda le linee eritree di Burié

ASMARA Dopo quattro giorni di tregua, il conflitto tra Etiopia ed Eritrea - riesploso una settimana fa - è tornato a rinfiammarsi ieri, con nove ore di combattimenti sul fronte di Buriè (a ridosso del porto eritreo di Assab, sul Mar Rosso), dove la contraerea eritrea ha abbattuto un elicottero Mi-24 etiopico. Addis Abeba ha invece affermato di aver inflitto «importanti perdite» alle truppe di Asmara. I combattimenti, ha riferito il portavoce presidenziale eritreo Yamane Ghebremeskel, sono cominciati con un bombardamento aereo di un Antonov 130 etiopico una quindicina di chilometri dietro le linee eritree sul fronte di Buriè (71 chilometri a sudovest di Assab). Subito dopo, l'artiglieria etiopica ha aperto il fuoco e quella eritrea ha risposto e i duelli a colpi di mortaio, cannoni da 122 mm, 130 mm. e lanciarazzi multipli si sono «intensificati verso le 11, per poi scemare. L'abbattimento dell'elicottero è stato confermato dalla portavoce del governo etiopico Selomè Tadessè.

Ore di tensione a Gerusalemme a causa di due manifestazioni concomitanti che hanno sfiorato lo scontro fratricida

Israele, ortodossi all'attacco dello stato laico

Contestato l'attivismo della Corte suprema che violerebbe le leggi religiose

GERUSALEMME La tensione crescente tra il settore laico o moderatamente religioso e quello strettamente ortodosso della popolazione ebraica di Israele - divisi sulla concezione stessa dello stato - è salita ulteriormente ieri con due manifestazioni di massa che ciascuno dei due campi ha tenuto a Gerusalemme. La massiccia presenza di forze di polizia e le esortazioni alla calma giunte dagli oratori hanno evitato che si realizzasse lo scenario da molti paventato di scontri fratricidi.

A decidere per primi di indire una grande manifestazione - una preghiera pubblica di massa contro l'«eccessivo attivismo giudiziario» della Corte Suprema accusata di porre i diritti civili al di sopra delle leggi religiose nella loro interpretazione più rigorosa - sono stati alcuni giorni fa i rabbini leader religiosi degli ebrei ortodossi e ultraortodossi. Questi hanno lanciato attacchi pesantissimi contro la Corte Suprema e soprattutto contro chi la presiede, il giudice Aharon Barak, accusato di essere un «persecutore degli ebrei».

L'iniziativa ha provocato l'immediata infuriata reazione delle forze laiche subito insorte in difesa della Corte Suprema, «ultimo bastione della nostra democrazia», che hanno indetto una controdimostrazione alla stessa ora e a poca distanza dal sito della riunione di massa degli ultraortodossi. Nei quartieri ultraortodossi di Gerusalemme, la mobilitazione è stata generale. Secondo gli organizzatori erano presenti circa 300 mila persone. Molti dimostranti brandivano gli «shofar», centinaia di corni di ariete a cui hanno dato fiato tutti assieme al culmine delle preghiere di contrizione decretate dai rabbini per lamentare le «persecuzioni» a cui si dicono sottoposti per volere di «giudici scellerati». A poca distanza, in un parco ai piedi di una verde collinetta sulla quale sorge il palazzo della Corte Suprema, circa 50 mila manifestanti laici, secondo una stima degli organizzatori, si erano raccolti «per difendere con i nostri corpi - hanno detto - i nostri giudici e la nostra democrazia». Il tono degli interventi - c'erano anche ministri, parlamentari e Leah Rabin, la vedova del premier assassinato nel 1995 da un ultranazionalista religioso ebreo - è stato appassionato ed altamente emotivo e il conflitto con gli ortodossi è stato presentato in termini esistenziali, di «essere o non essere».

La partecipazione di pubblico all'evento è stata giudicata un successo, in considerazione del differente carattere della popolazione laica solitamente restia a scendere in piazza. Le manifestazioni hanno comunque evidenziato in modo drammatico le profonde spaccature in seno alla società israeliana su tutte le questioni chiave dello stato. «Il problema - ha scritto il giurista e pubblicista religioso Moshe Hanegbi - è che l'ebraismo religioso pensa di avere il monopolio sull' ebraismo e l'ebraismo laico pensa di avere il monopolio sulla democrazia. Poichè così è, ciascuno dei due opera con decisione e in modo aggressivo per realizzare le sue convinzioni senza tener conto dei principi dell' altra parte».

CURIOSITA'

Lo «svelabugie» tascabile costa soltanto 30 sterline

LONDRA Quanto costa sapere la verità? A Londra meno di centomila lire. A tanto corrispondono infatti le 30 sterline necessarie per acquistare la «Macchina della verita», uno strumento grande come un telefonino studiato dalla Cia per interrogare le spie venute dall'est, ma che la fine della Guerra fredda ha lanciato direttamente nelle vetrine dei 26 «Gadget Shop» del Regno Unito. Il «pericoloso» strumento si basa sulla tecnologia studiata nei laboratori della Central Intelligence Agency a Langley, per misurare le alterazioni del suono causate da involontarie contrazioni nei muscoli dell' apparato vocale. La tensione muscolare nella struttura che produce la voce umana aumenta involontariamente quando si è sotto stress, per esempio se si sta mentendo. Finora l'unica via certa per accertare se una persona era sincera consisteva nel collegare una complicata serie di ventose alla fronte e alle braccia dell'interrogato. Per scoprire solo dal leggero sudore emesso dalla sua pelle e registrato dalla macchina «scopribugie» che stava cercando di «infinocchiarvi». Un'operazione piuttosto complicata. Ma ora tutto cambia, grazie alla macchinetta composta da una scheda elettronica completa di diodi luminosi sistemata dentro quattro pareti in plexiglass. Se la «Truth Machine» (questo il suo vero nome), viene messa davanti al viso di una persona che parla il linguaggio dei giusti e racconta solo la verità, nient'altro che la verità, si accende una rassicurante lucina verde.

Se invece provate con il pescivendolo del mercato, e lui, ebbene sì, non vi vuole dire che per una volta le sogliole sono un pò stagionate e anche le vongole non più tanto fresche, la macchina lo sbugiarda con una fiammante spia rossa. Il «Sunday Times» ieri ha pubblicato i risultati dei suoi esperimenti con la macchinetta su agenti immobiliari, venditori di auto usate e anche una commessa dei grandi magazzini. Risultato? Il rosso è stato il colore prevalente.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Rischia di subire uno slittamento l'entrata in vigore dell'imposta prevista a partire dal primo luglio

L'Iva approda all'Alta Corte

Una società di consulenza fa ricorso contro un articolo «retroattivo»

LUBIANA Sembrava, ormai, che nulla potesse più fermare il suo cammino, ma evidentemente i problemi non sono ancora finiti. L'imposta sul valore aggiunto in Slovenia, dovrà superare un ultimo esame, prima di entrare in vigore, il primo luglio prossimo. Le sue norme saranno prese in esame ancora dalla Corte costituzionale.

Il ricorso è stato presentato di recente da una società slovena di consulenza fiscale. Gli esperti del settore, nel prepararsi alla radicale riforma, ritenuta in Slovenia una delle più importanti sulla strada delle integrazioni europee, hanno individuato pesanti incongruenze. Un articolo della legge sull'Iva avrebbe valore retroattivo e sarebbe pertanto in palese contrasto con uno dei postulati fondamentali della carta costituzionale. Impone il versamento delle casse dello Stato della tassa sul giro (che sarà, appunto, sostituita dall'Iva) riguardante la vendita di prodotti o la prestazione di servizi entro il 30 giugno 1999. Metterebbe in una posizione fortemente svantaggiata la ditta o l'imprenditore tenuto a pagare l'imposta. Dovrà farlo, in pratica, prima di aver ottenuto il pagamento dall'acquirente finale.

Altrettanti dubbi sarebbero i contenuti del regolamento sull'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, pubblicato dal ministero delle Finanze. Starebbe costringendo alcune imprese a revocare le fatture emesse a nome di altre ditte in profonda crisi, ormai a un passo dal fallimento. In tal modo rinunciano a priori a un pagamento, che ben difficilmente, in ogni caso, avrebbero ottenuto, sfuggono almeno all'onere di pagare le nuove tasse.

Se la Corte costituzionale dovesse effettivamente riscontrare irregolarità nella legge sull'Iva, ben difficilmente le correzioni potrebbero essere apportate entro luglio. Gli operatori economici e i circoli politici sono ancora divisi sui dettagli dell'imposta. Riaprire il dibattito parlamentare, significherebbe rilanciare, ad esempio, le polemiche sui rischi di aumenti incontrollati dei prezzi e su spirali inflazionistiche incontenibili.

Il presidente della Dieta convinto del successo dell'esapartito

Jakovcic adesso teme i brogli dell'Accadizeta

PORTO ALBONA «Temiamo che l'Accadizeta possa falsare i risultati elettorali oppure impedire che l'opposizione assuma il potere, mandando i carri armati nelle strade e piazze». Ivan Nino Jakovcic, presidente della Dieta democratica istriana, non si smentisce e lancia roventi accuse all'Hdz di Tudjman da Porto Albona, dove sabato sera è stato celebrato il nono anniversario della fondazione del partito regionalista istriano. Nel ricordare che in questi nove anni d'attività la Dieta è diventata una delle formazioni politiche più forti in Croazia, Jakovcic si è detto certo che l'esapartito (socialdemocratici, dietini, liberali, contadini, social-liberali e popolari) sconfiggerà la Comunità democratica croata alle elezioni parlamentari di quest'anno. «Purtroppo l'Accadizeta può ricorrere a metodi antidemocratici, facendo sì che militari e polizia annullino la volontà degli elettori, rinviando sine die il cambio di guardia ai vertici del Paese. Finora l'atteggiamento dell'Accadizeta, o parte di essa, fa pensare che le suddette opzioni siano tutt'altro che campate in aria». Il politico pisinese, nel suo intervento, ha sottolineato l'ottima collaborazione instaurata con l'Unione italiana, con l'Unione antifascisti della Croazia e anche con le associazioni dei pensionati. «È il segno che la Dieta si batte per conservare i principi della società civile in Istria».

E sempre a proposito della Dieta, il suo vicepresidente Damir Kajin ha commentato la presa di posizione dei potentati accadizetiani secondo i quali l'esapartito sta cercando di generare confusione e paura per costringere il partito al potere a ricorrere a una dura repressione. «Temo, eccome, i metodi accadizetiani per spegnere sul nascere le proteste pubbliche. L'anno scorso a Zagabria, non dimentichiamolo, una manifestazione di protesta promossa dai sindacati venne soffocata da circa cinquemila agenti di polizia. Una dimostrazione di forza che potrebbe essere ripetuta in un futuro non tanto lontano».

La British American nella fabbrica zaratina

L'industria croata del tabacco perde il tram del monopolio: arriva un «gigante» americano

ZARA Sarebbero falliti i tentativi della Manifattura tabacchi di Rovigno di rilevare la quota di maggioranza del pacchetto azionario della Fabbrica tabacchi di Zara. La «conquista» dell'azienda dalmata, i cui macchinari tacciono da ormai tre anni, avrebbe permesso al colosso istriano di portare a compimento la monopolizzazione del mercato croato. Invece recentemente c'è stato un incontro a Zagabria tra rappresentanti della British American Tabacco e del Fondo statale per le Privatizzazioni, nel quale è stato raggiunto un accordo di massimo che dovrebbe permettere alla Bat di inglobare l'agonizzante fabbrica zaratina. In base a tale accordo, quella che è una delle maggiori imprese mondiale del ramo ripianerebbe i debiti dei dalmati, verserebbe gli arretrati alle maestranze, darebbe luogo a un piano di previdenza sociale (prepensionamenti e licenziamenti con robuste liquidazioni) e soprattutto provvederebbe a rimettere in moto la produzione di sigarette Lucky Strike, Pall Mall e Ken. Il condizionale è comunque d'obbligo anche se alla conclusione dell'accordo mancano ancora pochi dettagli, che comunque non appaiono insignificanti. Infatti il ministero delle Finanze dovrebbe depennare o almeno rendere più agevolato alla Bat il pagamento degli interessi passivi accumulati in questi anni all'azienda zaratina. Intanto a Rovigno tutto tace e solo il portavoce della Manifattura tabacchi ha fatto presente che nei prossimi giorni l'azienda emetterà un comunicato sulla vicenda, aggiungendo che sui tentativi rovignesi di rilevare la Fabbrica zaratina si è scritto troppo e a sproposito.

E la Manifattura di Rovigno annuncia comunicati di fuoco sulla sua esclusione dal «business»

Oltre ottomila maschere in rappresentanza di 132 gruppi provenienti anche da Italia, Slovacchia, Russia, Svezia e Ungheria, hanno dato vita a una sfilata di sapore europeo

Al Carnevale fiumano Tudjman è un faraone di cartapesta

FIUME *Carnevale fiumano, di tutto, di più. Anche un fantoccio di cartapesta raffigurante Franjo Tudjman che, vestito da faraone, è alla guida del suo popolo. Un fantoccio applauditissimo dagli spettatori, che hanno riso di gusto nel vedere le evoluzioni carnevalesche del Presidentissimo. Fiume in ghingheri ieri per la maxi-sfilata che lungo le principali vie del centro città ha portato alla ribalta circa 8200 maschere, in rappresentanza di 132 gruppi provenienti da tutte le parti della Croazia e poi da Italia, Slovenia, Svezia, Romania, Ucraina, Russia, Ungheria, Slovacchia, Bosnia Erzegovina, Bulgaria e Repubblica ceca. Una specie di mini carnevale europeo che la gente, come tradizione d'altronde, ha dimostrato di gradire, presentandosi in 100 mila e più, e resistendo per più di quattro ore in piedi a un freddo che tagliava il fiato.*

Tra i protagonisti assoluti della kermesse, il numeroso gruppo della Comunità degli Italiani di Fiume che, assieme agli amici di Este, ha proposto quale tema l'aquila bicipite. Sì, il simbolo tanto caro ai fiumani «patochi» e che solo recentemente ha ricevuto l'approvazione del ministero della Funzione pubblica a rappresentare dopo decenni (benchè senza la corona e la scritta Indeficienter) la città in riva al Quarnero, la città di San Vito. A complimentarsi col sindaco fiumano Slavko Linic e con l'anima del Carnevale fiumano, Maestro Toni, è stato Henry Van de Kroon, presidente dell'Associazione delle città carnevalesche d'Europa, il quale si è detto soddisfatissimo per ciò che Fiume offre nel periodo più pazzo dell'anno. Il clou finale è stato firmato dagli zvoncari, o scampanatori, rumorosi e «selvadighi» quanto bastava per impressionare tutti, folla e maschere.

a.m.

Dalla comunicazione ai nodi dell'islamismo sulle onde dei programmi dell'«Altraeuropa»

TRIESTE Dalla comunicazione all'islamismo, passando per la storia e l'attualità: una sintesi dei temi che verranno trattati questa settimana a «L'altraeuropa», programma Rai curato e condotto da Biancastella Zanini. Realizzato con la collaborazione di Viviana Facchinetti, va in onda ogni giorno alle 15.45, sulle frequenze di 1368 Khz.

Oggi la settimana si apre con la seconda parte dell'omaggio ai cinquant'anni di Radiocapodistria: microfoni in trasferta per un'intervista in loco ai dirigenti e alle «voci» storiche che da decenni animano i programmi e la redazione dell'emittente.

Domani consueto appuntamento con la cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Mercoledì prosegue il ciclo di conversazioni con Kalled Fuad Allam, docente di sociologia del mondo musulmano all'U.S. di Trieste e di islamistica a Urbino.

Giovedì sarà ospite della puntata Erwin Schatz, presidente dell'Associazione nazionale austriaca dei marinai, a Trieste per la presentazione del suo libro, edito in questi giorni a Klagenfurt: «Una vita per la marina: l'ammiraglio Massimiliano di Sterneck».

Venerdì con Adriano Andri e Giulio Mellinato continua l'analisi della società istriana all'inizio di questo secolo, stretta fra le certezze della tradizione e i rischi del progresso.

Appendice di votazioni per l'assemblea del Friuli-Venezia Giulia alla legge omnibus imbottita di emendamenti

Il Consiglio «moltiplica» le leggi

E in tre giorni l'aula dovrebbe esaminare un'altra decina di provvedimenti

Giovedì e venerdì incontri col ministro Belillo

Tra riforme e autonomia: missione nella capitale per il presidente Martini

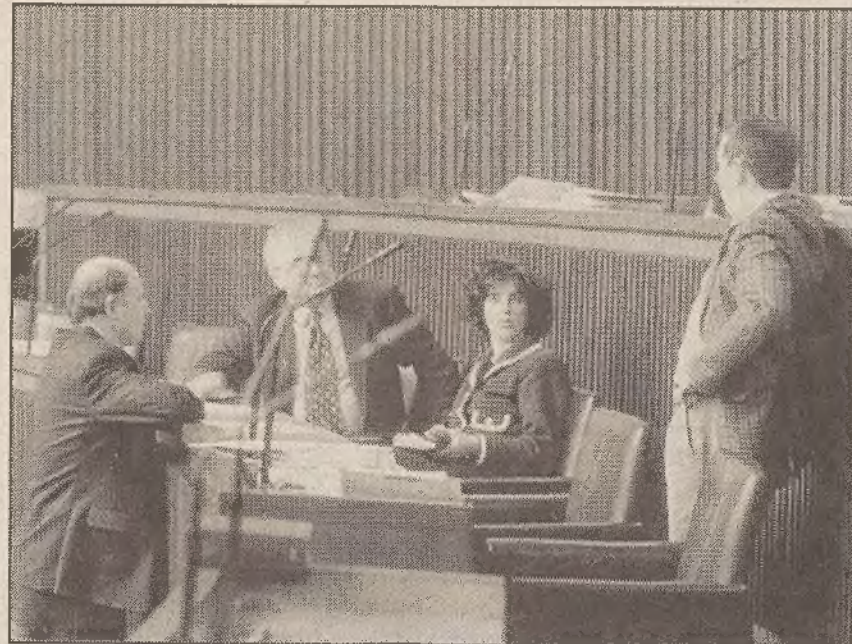
TRIESTE Impegni istituzionali questa setimana per il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini, che sarà giovedì e venerdì a Roma, dove avrà una serie di incontri.

Giovedì pomeriggio incontrerà il ministro per gli affari regionali Katia Belillo, alla quale illustrerà i contenuti dei documenti approvati dal consiglio regionale in merito all'attività della commissione paritetica Stato-Regione e agli obiettivi che si intendono raggiungere.

L'incontro darà a Martini anche l'occasione per evidenziare al ministro il lavoro svolto dalla precedente commissione paritetica, in modo specifico sui temi del commercio, del demanio idrico e dei beni ambientali.

Venerdì, sempre a Roma, verrà ospitata nella sede di rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia la conferenza dei presidenti dei consigli regionali.

All'ordine del giorno della riunione vi è un approfondimento del documento sulle riforme istituzionali elaborato dalla stessa conferenza e sarà fatto il punto su uno studio che viene portato avanti dal gruppo di lavoro che si interessa di diritti umani, pace e sviluppo.

TRIESTE Torna a riunirsi domani il Consiglio regionale. E ancora una volta all'esame dell'aula c'è la discussione della legge omnibus. Dopo aver approvato i 31 articoli del testo base ora l'aula si trova infatti a dover affrontare diversi emendamenti introduttivi di nuovi articoli. Una sorta di moltiplicazione delle leggi, sulla quale proprio in aula giovedì scorso si era registrato uno scontro anche all'interno della maggioranza. Al testo originale della legge alla fine sono stati aggiunti direttamente in aula decine di emendamenti del tutto scollegati dal testo principale. Ma il super-lavoro legislativo del Consiglio non si ferma qui. Sempre nel corso di questa settimana il Consiglio dovrebbe infatti affrontare, secondo il calendario predisposto, un'altra decina di disegni di legge. Nell'ordine infatti dovrebbero essere affrontati un disegno di legge in materia di controlli degli impianti termici. Poi al terzo punto figura una proposta di legge

d'iniziativa di consiglieri dei gruppi di Cpr, Sdi-Verdi e Ds, sul sostegno alla cooperazione tramite la finanziaria Finreco, che contiene anche norme per la disciplina dei fondi mutualistici. Il provvedimento è stato iscritto all'ordine del giorno, su richiesta dei proponenti, in base all'articolo 37 del regolamento interno, essendo scaduto il termine di novanta giorni senza che la commissione abbia presentato la propria relazione.

L'aula poi dovrebbe affrontare il primo dei tre disegni di legge che la Giunta aveva presentato contestualmente ai documenti di bilancio, che contiene nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale.

Al quinto punto è stata quindi iscritta una proposta di legge del Cpr, primo firmatario Roberto Molinaro, relativa alle modalità di elezione degli organi dei comuni e delle province, cui seguirà un'altra proposta di legge, sempre del gruppo del Cpr, primo firmatario Giancarlo Cruder, sul sistema delle autonomie locali. Entrambi i provvedimenti sono stati iscritti all'ordine del giorno sempre in base all'articolo 37 del regolamento interno.

Il Consiglio regionale dovrà quindi discutere le situazioni di incompatibilità di alcuni consiglieri regionali (riferirà Roberto Molinaro del Cpr).

Per finire, il lunghissimo ordine del giorno dei lavori di questa settimana si chiude con il secondo dei tre disegni di legge della Giunta presentati assieme alle leggi di bilancio, che contiene disposizioni di semplificazione amministrativa per il contenimento della spesa pubblica.

Ovviamente, i lavori convocati per domani dovrebbero proseguire anche mercoledì e giovedì, con sedute al mattino e al pomeriggio.

L'INTERVENTO

I sindacati di nuovo in preallerta

«Riforma del trasporto: non c'è più molto tempo ma non toccate le tariffe»

«È da tempo che Cgil, Cisl e Uil del Friuli-Venezia Giulia e le rispettive organizzazioni di categoria sollecitano una maggiore attenzione sul tema della riforma del trasporto pubblico locale nella nostra regione.

«Non può dunque non farci piacere il fatto che la definizione dei tempi per la riforma del Tpl sia finalmente in cima all'agenda della Giunta e del Consiglio regionale. Molti sono gli aspetti da chiarire in ordine all'applicazione della l.r. 20/97: i tempo appunto, la modalità delle gare e delle procedure di assegnazione, procedure di fusione e razionalizzazione delle aziende pubbliche e private operanti nel settore, le sinergie gomma/rotaia, le responsabilità degli enti locali.

«Ma per il sindacato ci sono altri due elementi di importanza fondamentale: la tutela dell'occupazione e dei diritti contrattuali dei lavoratori e le garanzie l'utenza. Non vorremmo che il dibattito sulla riforma si esaurisse in uno scontro di potere sulla definizione degli altri punti, senza che vengano fornite risposte adeguate all'esigenza di salvaguardare, mediante apposite clausole da inserire nei regolamenti applicativi della legge e nei capitolati d'appalto, i livelli occupazionali garanzie contrattuali dei lavoratori.

«Quanto ai diritti degli utenti, i recenti provvedimenti della Giunta in materia di tariffe suonano già come un campanello d'allarme. In mancanza di precisi impegni su questo fronte, la Regione non potrà contare sulla collaborazione del sindacato, che oltretutto oltre 30 giorni chiede invano un incontro con l'assessore ai trasporti. Non vorremmo che fosse il segno di un disinteresse della giunta verso gli aspetti della riforma relativi al lavoro: se questo capitolo non sarà posto in primo piano, il sindacato è pronto a dare battaglia».

Cgil-Cisl-Uil del FVG
Pupulin, Gregoretti, Visentini

Giocata in un'edicola del paesino sullo Stella una delle schedine vincenti

La fortuna bacia Palazzolo Quasi un miliardo col Totogol

UDINE Ancora una vincita super-fortunata in Friuli-Venezia Giulia, legata questa volta al concorso domenicale del Totogol. Il paese scelto dalla Dea Bendata è stato questa volta Palazzolo dello Stella. Una scheda convalidata dalla ricevitoria «Edicola giornali» di via Roma 45, ha infatti totalizzato un «otto» e otto «sette», per un totale di circa un miliardo. Secondo i primi calcoli effettuati dalla direzione di zona del Totocalcio-Totogol-Totosei, con sede a Padova, la fortunatissima combinazione di questo ventottesimo concorso ammonta infatti a 989.529.600 lire: una cifra lontana ai record del Superenalotto, ma sempre notevole.

Un concerto «Senza confini» a sostegno delle Olimpiadi

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia ha promosso per venerdì 19 febbraio una serata d' opera al Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste, con protagonista il maestro Daniel Oren, per suggellare con la musica la collaborazione in atto con le vicine regioni di Carinzia e Slovenia nel sostegno della candidatura «Senza Confini» per le Olimpiadi invernali 2006. La manifestazione, alla quale interverranno il Presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione, e i responsabili governativi delle altre due regioni, costituirà quindi un' occasione - si rileva in una nota - per sottolineare la volontà di «pace e cooperazione tra popoli» che sorregge la candidatura. L'orchestra del Teatro «Verdi», diretta da Oren, presenterà l'ouverture dell'«Oberon» di Carl Maria von Weeber, l'ouverture-fantasia da «Romeo e Giulietta» di Petr Il'ic Cajkovskij e la sinfonia da «La forza del destino» di Giuseppe Verdi.

La Corte dei conti: «Contratti illegittimi» - L'interessato: «Gravissimi vuoti d'organico»

Assunse infermieri, assessore nei guai

Pozzo all'epoca era amministratore straordinario dell'Usl udinese

TRIESTE L'assessore regionale agli Enti locali, Giorgio Pozzo, comparirà domani mattina a Trieste davanti ai giudici della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti. Deve rispondere dell'affidamento alla cooperativa udinese «Città Azzurra» del servizio di assistenza infermieristica all'ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Udine, affidamento che risale agli anni in cui Pozzo era amministratore straordinario dell'allora Usl numero 7. Secondo la Procura della Corte dei Conti quell'affidamento era illegale: se saranno accertate le sue responsabilità, Pozzo dovrà risarcire l'Azienda sanitaria con un importo pari a 95.401.280 lire. Assieme a Pozzo è stato chiamato a comparire anche Graziano Cautero, allora coordinatore amministrativo dell'Usl numero 7. La somma che Cautero dovrebbe pagare in caso di accertamento delle sue responsabilità è di 11.925.160 lire.

Era il novembre del 1991 quando Pozzo, coadiuvato da Cautero e dal coordinatore sanitario, Giorgio Feruglio (deceduto alcuni anni fa), stabilì di affidare alla cooperativa «Città Azzurra» il servizio di assistenza infermieristica, impiegando quindici infermieri per sei ore al giorno dietro un compenso di 25 mila lire all'ora. La decisione fu presa a fronte della grave carenza di infermieri all'Usl, e alla difficoltà di garantire un'assistenza adeguata nei reparti dell'ospedale. Prima di procedere all'affidamento dell'incarico, Pozzo fece tutta la trafila burocratica prevista, chiedendo in particolare un parere alla Direzione regionale della Sanità. La delibera saltellò da un ufficio all'altro finché, nel 1992, la Direzione regionale della Sanità chiese un parere all'Ufficio legale, parere mai arrivato. Tra una cosa e l'altra infermieri di cooperativa furono impiegati fino al 1994, venendo man mano sostituiti da infermieri professionali assunti.

Emergenza o no, secondo la Procura quell'affidamento a privati non si poteva fare. Pozzo si è difeso dicendo che la situazione era tale per cui continuare a lavorare in quelle condizioni - senza un sufficiente numero di infermieri - significava procurare gravi danni alla salute degli stessi pazienti, tanto che gli stessi primari avevano più volte fatto presente il problema. L'organico, allora, doveva essere di 1050 unità, mentre invece gli infermieri erano, alla fine del 1991, solo 840. E inoltre, secondo Pozzo, sul piano strettamente giuridico-amministrativo non è vero che il ricorso all'appalto per l'affidamento di servizi infermieristici sia avvenuto in violazione di legge, tanto che sulla legittimità dell'appalto non avevano espresso

dubbi nemmeno gli organi di controllo della Regione.

Ma la Procura della Corte dei Conti la pensa diversamente: a parte tutte le altre circostanze contrarie all'iniziativa di Pozzo e Cautero, la legge è stata mal interpretata, e anzi la norma vieta esplicitamente il ricorso a prestazioni professionali esterne a carattere sanitario.

p. sp.

L'assessore Tondo incontra gli industriali

Formazione professionale pronta per una rivoluzione grazie ai fondi europei

PORDENONE Sono stati presentati nei giorni scorsi nella sede dell'Unione industriali di Pordenone i finanziamenti per la formazione con riferimento alle novità normative in materia di apprendistato e di Fondo sociale europeo.

Alla presentazione è intervenuto l'assessore regionale alla formazione professionale Renzo Tondo, che ha messo in evidenza l'importanza di conoscere gli strumenti formativi e quindi le possibilità concrete della loro attuazione da parte dei soggetti - pubblici e privati - chiamati a gestirli.

«La formazione professionale - ha affermato Tondo - sta lavorando con impegno per coniugare in modo efficace formazione e lavoro. Di conseguenza le aziende possono conoscere le possibilità che gli strumenti europei offrono in un settore come quello della formazione, che può essere essenziale per creare nuova occupazione».

I dirigenti della direzione regionale della formazione professionale hanno quindi illustrato il progetto regionale per la formazione degli apprendisti nell'industria e nell'artigianato, oggetto di un bando che il governo del Friuli-Venezia Giulia ha approvato nei giorni scorsi; le modificazioni e le integrazioni alla delibera della giunta regionale relativa alle direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal fondo sociale europeo; gli avvisi in vigore e di prossima emanazione relativi allo stesso fondo.

In particolare, per quanto riguarda l'apprendistato, il progetto intende attuare quanto previsto dalla legge nazionale 196 del 1997 per rendere più agevole l'inserimento dei giovani apprendisti nel mondo del lavoro.

Tale progetto, dunque, ha lo scopo di valorizzare l'esperienza di apprendistato come «fattore di attivazione» delle potenzialità presenti nei giovani, sia sul piano sociale che su quello professionale, e di fornire delle opportunità idonee allo sviluppo della loro identità di lavoratori. Il tutto passando per tre fasi: l'aula, l'autoapprendimento, l'azienda.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.08
	tramonta alle	17.31
La Luna:	si leva alle	6.36
	cala alle	16.44

7.a settimana dell'anno, 46 giorni trascorsi, ne rimangono 319.

IL SANTO

S. Faustino e Giovita

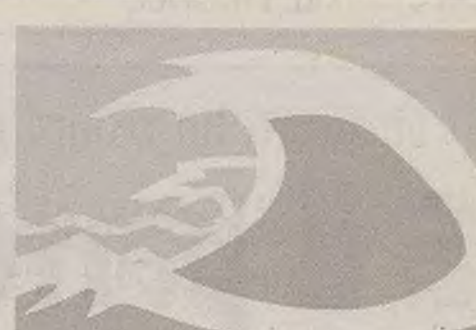
IL PROVERBIO

Cerca la felicità nella tua casa e non in quella del vicino.

TEMPO

Temperatura:	1,8 minima
	4,8 massima
Umidità:	45 per cento
Pressione:	1020 in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	7,6 km/h da E-N-E
Mare:	7,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	8.42	+46	cm
	ore	21.49	+44	cm
Bassa:	ore	2.57	-22	cm
	ore	15.18	-63	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.17	+48	cm
Bassa:	ore	3.30	-27	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un ragazzo di 22 anni si è schiantato in motorino contro un platano che delimita la carreggiata di via Flavia

Incidenti, tre giovani morti all'alba

Gianluca Roiaz e Antonio Valci sono annegati in un canale vicino a Monfalcone

Entrambe le sciagure senza testimoni: i due operai sono usciti di strada con l'auto, in cui sono rimasti bloccati, decedendo in due metri d'acqua

Tre triestini sono morti ieri morti all'alba dell'ultima livida domenica di Carnevale. Due operai sono annegati nell'abitacolo della loro vettura finita nel canale del Brancolo, nei pressi di Monfalcone. Si chiamavano Gianluca Roiaz e Antonio Valci: 26 e 36 anni. Andrea Vuch, 22 anni, via Paisiello, geometra di professione, si è invece schiantato contro un platano che delimita la carreggiata di via Flavia all'altezza del numero 20. Era in sella a un motorino. E' stato raccolto agonizzante poco prima delle 3 ed è spirato due ore più tradi all'ospedale di Cattinara.

Nessuno dei due incidenti ha avuto testimoni diretti. Per capire cos'è accaduto esattamente polizia e carabinieri da ieri stanno interpretando i «segni» degli schianti. Al momento non è nemmeno chiaro a che ora precisa sia finita nel canale del Brancolo la «Ford Sierra Cosworth 4x4» con i due operai. Unico dato certo, un passante che verso le 7 del mattino ha visto l'auto sommersa a qualche metro del ponte che collega Monfalcone con il Centro nautico Hannibal. Due pneumatici quasi affioravano dall'acqua. Più sotto la vettura rovesciata, il tetto a contatto col fondo.

E' scattato l'usuale apparato dei soccorsi. I sommozzatori dei carabinieri alla luce delle torce hanno visto i poveri corpi dei due operai. Erano entrambi finiti nella parte posteriore della vettura. Le cinture di sicurezza erano slacciate.

Gianluca Roiaz e Antonio Valci forse hanno tentato di rompere il lunotto per riguadagnare la superficie del canale. Il cristallo non ha ceduto e due soli metri d'acqua si sono rivelati fatali. Una trappola.

La gru dei pompieri ha riportato la «Ford» sulla riva. Una delle due spallette del ponte era rotta, spazzata via. Non si sa se dall'incidente di ieri mattina o da uno schianto di qualche tempo fa riparato malamente. A terra c'erano ancora tracce vistose della neve caduta durante la notte. Sia sull'asfalto, sia sulle tavole di legno che pavimentano il vecchio ponte a una sola corsia.

Andrea Vuch

Gianluca Roiaz

Antonio Valci

Certo è che la vettura ha sbandato nonostante le quattro ruote motrici. Ed è finita in acqua capovolgendosi. Velocità, ghiaccio, colpo di sonno? Nessuno potrà dirlo. Il medico legale ha stabilito esaminando i poveri corpi che l'incidente è accaduto tra le 5 e le 5.30. Ma l'acqua del Brancolo è molto fredda e potrebbe aver distorto gli usuali parametri.

«Ho provato a chiamare mio figlio verso le 5 del mattino. Non l'avevo mai fatto a quell'ora. Ma il suo telefonino era muto. Io non riuscivo a dormire» ha raccontato ieri la mamma di Gianluca Roiaz, la signora Alda. Abita al pianterreno dello stabile posto al numero 3 di via Antonio Gramsci, nel rione di San Giacomo. «Non ho più insistito col cellulare. Alle 10 del mattino sono arrivati i carabinieri e mi hanno avvisato. Gianluca era uscito di casa sabato verso le 23. Con lui c'era Antonio Valci, Toni per gli amici: un po' timido, biondo di capelli. Era separato dalla moglie e abitava in via dei Giuliani, poche centinaia di metri da Campo San Giacomo. Lavoravano assieme alla Fincantieri di Monfalcone, in una cooperativa che aveva ottenuto un appalto. Era il quarto sabato che uscivano a ballare. Mi sembra al Boa-Vista dove fanno musica sudamericana».

«Erano tre giorni che Gianluca era felice come non mai. Aveva avuto molte soddisfazioni sul lavoro ed era stato pubblicamente elogiato. Mi aveva reso partecipe di questa sua felicità. Mi parlava con tenerezza, come fanno con le mamme solo i figli adulti. Da quattro mesi aveva comprato quella Ford. Era il sogno della sua vita. Diceva che se voleva poteva farla volare basso. Più di 200 all'ora. Ma la usava con parsimonia, per non rovinarla. La lucidava, la teneva perfettamente a punto e non voleva che nè io nè altri la guidassimo. Devo dire anche che non beveva. Pensava al lavoro, non aveva grilli e adesso io sono qui senza aver più nulla nè da pensare, nè da fare. Lui era tutta la mia vita».

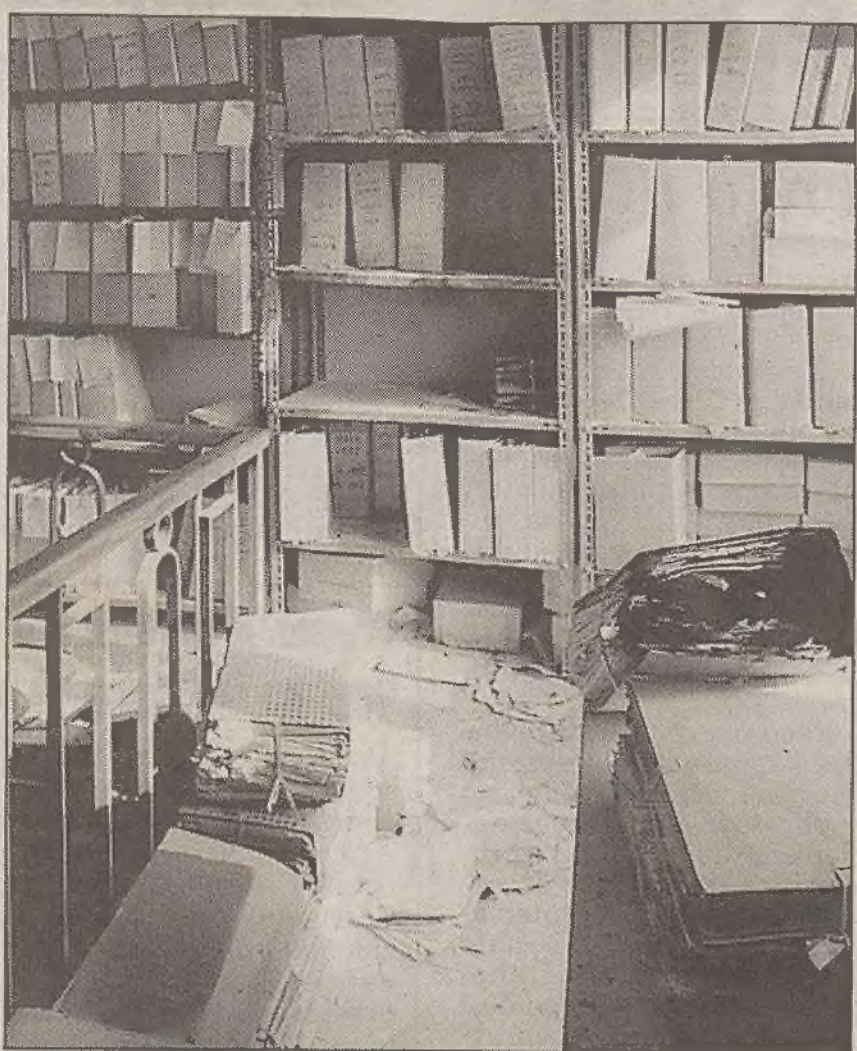
Claudio Ernè

In alto il ponte sul canale del Brancolo dal quale è precipitata l'auto con Roiaz e Valci. Sotto l'albero su cui si è schiantato in motorino il ventiduenne Andrea Vuch

Episodi di teppismo hanno turbato la festa e il sindaco Dipiazza ha preso provvedimenti: Martedì Grasso si chiude a mezzanotte

Vandali scatenati nella notte tra sabato e ieri: spaccata la vetrina di un bar e lordate le calli

Muggia, Carnevale minacciato dagli ultras

Incendio, subito domato, nella parte più vecchia dell'archivio municipale

«Sono terrorizzato da quanto è accaduto in Municipio durante la notte. Poteva esserci un rogo. Invece fortunatamente è andata bene. Qualche faldone bruciacchiato nella parte più vecchia dell'archivio».

Lo ha dichiarato ieri mattina Roberto Dipiazza, sindaco di Muggia. Poche ore prima alcuni impiegati del Comune erano riusciti a circoscrivere con un estintore le prime fiamme di un incendio che rischiava di svilupparsi tra le carte e i fascicoli di tutto l'archivio. Un incendio innescato – nella migliore delle ipotesi – da una mozzicone di sigaretta gettato da qualche sconsiderato.

Tra sabato e domenica il palazzo municipale di Muggia ha ospitato i disc-jokey e gli «animatori» di una emittente privata. «Radioattività» ha gestito la manifestazione carnevalesca «Discoteca in piazza» e nel trambusto qualcuno è riuscito a entrare nel palazzo, superando il servizio d'ordine. Quel che abbia fatto dopo non è chiaro. Anzi, piuttosto inquietante perchè i fascicoli sono conservati nei piani alti del Municipio.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Determinante, come per il rogo di venerdì mattina al terzo piano palazzo di Giustizia, sarà il rapporto dei Vigili del fuoco.

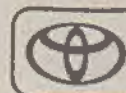
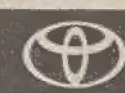
«Sono accorsi anche i pompieri» ha confermato il sindaco di Muggia. «Fortunatamente ci siamo accorti subito delle fiamme. Era da poco passata l'una. Se fossero state le 3, forse il palazzo si trasformava in un rogo...»

Roberto Dipiazza non accusa nessuno. Certo è che per il Carnevale del Duemila le porte del Municipio resteranno ben chiuse e vigilate durante le notti. Le radio e i disc jokey dovranno accomodarsi all'aperto.

«Gli ultras da stadio vengono qui a Muggia da un paio d'anni a fare casino. Stanno rovinando questa manifestazione» spiega ancora il sindaco. «Sto vagliando la possibilità di emettere un'ordinanza che faccia chiudere domani, Martedì Grasso, tutti i locali alla mezzanotte. I teppisti, se non c'è da bere, se ne vanno altrove».

I «teppisti» nella notte tra sabato e domenica hanno anche spaccato in via Roma la vetrina del bar «San Marco», «ex Carlini». «Hanno rotto vasi di fiori, vomitato per le calli, disturbato con i loro stereo a pieno volume tutti gli abitanti del centro storico» ha raccontato ieri Lauro Postogna che già lo scorso anno aveva chiesto maggiore sicurezza e rispetto per gli abitanti di Muggia. Anni addietro è stato uno degli organizzatori del Carnevale. «Il Carnevale è profondamente cambiato. Al posto dell'allegria è subentrato il business. Ma anche questo aspetto segna il passo. I teppisti si portano il vino da casa, lasciano bottiglie dappertutto, urlano, usano i muri come vespasiani. Non vogliamo essere il ricettacolo della feccia di tutta la provincia di Trieste. La Prefettura aveva annunciato misure severe a tutela dell'ordine pubblico. Poliziotti e carabinieri in ogni calle. Invece si sono ripetuti i danneggiamenti dell'edizione 1998. Non vorremmo essere costretti a organizzare squadre muggesane di autodifesa...»

c.e.

A sinistra gli uffici dell'archivio municipale di Muggia dove sono andati bruciati alcuni faldoni. Qui accanto il bar Marco con la saracinesche abbassate: i teppisti hanno rotto la vetrina e inoltre hanno lordato e danneggiato alcune calli della cittadina (Foto Sterle)

Il cimitero ha troppi problemi non ancora risolti

E il parroco promette: «Barricate a Barcola»

Parroco occupa con un manipolo di fedeli viale Miramare, creando un blocco stradale e mandando il traffico in tilt per ore. Non è una «boutade», ma una notizia che potremmo trovare nei prossimi giorni sui giornali, visto che è quanto promette di fare don Elio Stefanuto, parroco di Barcola.

La determinazione di don Elio nasce dai problemi del cimitero: «Ogni giorno sento lamentele da parte dei miei fedeli per la questione dei cinerari e degli ossari, che ci furono promessi già nel '96 in un'assemblea pubblica dai vertici del Comune. Siamo stufi di blandizie e se il municipio non ci ascolterà faremo "barricate" in viale Miramare!».

Don Elio Stefanuto è sul piede di guerra.

A testimonianza esibisce gli articoli che parlano di un impegno comunale a costruire 300 nuovi loculi e cinerari entro «quattro mesi». E ancora, una lettera, scritta lo scorso anno dalla comunità che sollecita al sindaco sempre lo stesso problema e altri che nel frattempo per fortuna sono stati risolti, come la manutenzione del verde che ora è del tutto soddisfacente, o come le sepolture, bloccate negli anni '95-'96 per una falda acquifera.

Purtroppo però, visto che mancano ossari e cinerari, i resti delle dissepolture decennali o trentennali debbono essere ancora per l'ultimo riposo traslati o nel cimitero di Opicina oppure a Sant'Anna. Cosa che non va giù alla comunità italo-slovena del rione. «I miei parrocchiani sono infuriati per questa mancanza di attenzione da parte degli amministratori – sbotta, concludendo la sua arringa don Elio – così ci armeremo di scope e in centinaia scenderemo in strada...».

Il dirigente dei cimiteri Fabio de Visintini spiega che effettivamente don Elio «non ha tutti i torti» e buttando acqua sul fuoco, però aggiunge: «Ci sono stati dei problemi e qualche difficoltà, ma è stato approvato in giunta in questi giorni proprio il finanziamento di 80 milioni per costruire nel camposanto barcolano 180 cinerari e 180 ossari». Quindi siamo, dice, alle porte della gara per l'affidamento dei lavori. Recentemente è stato costituito un servizio apposito per le opere cemeteriali comunali in cui si sono evidenziate tutte le priorità, com'è proprio il caso degli ossari di Barcola. Esiste già anche il progetto per gli ossari e i cinerari che è stato realizzato dall'arch. Ornella Russo. Il Comune ha inoltre da poco rimesso in sesto il portale del cimitero e la croce posta sopra il cancello d'ingresso, cancello che tra breve verrà dotato anche di una serratura per eliminare l'antiestetica catena che serve per chiuderlo. «Purtroppo – continua de Visintini – il cimitero di Barcola, sia per le infiltrazioni che per la posizione a ridosso dell'abitato, non ha futuro. Malgrado ciò, nel rispetto del suo passato cerchiamo di tenerlo in piedi». De Visentini dice anche che sono allo studio dei nuovi tipi di sepolture areate, di cui Trieste sarà a livello nazionale sperimentatrice, che potrebbero essere utilizzate anche a Barcola con successo e che permetterebbero di bypassare il problema della falda acquifera.

Daria Camillucci

Nessuna escalation nella nostra città delle richieste dei trattamenti di anzianità

Pensioni? La febbre non c'è

Al 31 dicembre presentate complessivamente circa 2600 domande

Dall'Imps quasi la metà delle pratiche viene respinta per mancanza dei requisiti - La decorrenza dei trattamenti non è immediata ma avviene a scadenze fisse.

Assalto alle pensioni? Non proprio e sicuramente non nei termini riferiti. L'improvvisa escalation a livello nazionale nella richiesta di trattamenti cosiddetti di "anzianità" non sembra un fenomeno che abbia attecchito anche da noi. Di più: in realtà è stato parzialmente travisato anche nel resto del Paese visto che, come ha subito precisato l'Inps, le 80.000 richieste di pensione presentato nel gennaio di quest'anno sono in realtà comprensive non solo di quelle di anzianità ma anche di quelle di vecchiaia, invalidità e superstiti.- Un dato comunque pesante per le casse non floridissime dell'ente, ma non ancora oltre il livello di guardia.

Ancora più contenuto, come detto, si presenta il fenomeno nel nostro territorio. Secondo i dati dell'ufficio provinciale dell'istituto, a tutto il 31 dicembre scorso erano state presentate 1648 domande di pensione di anzianità (537 quelle liquidate) e 971 di vecchiaia (762 in pagamento). L'apparente discrasìa tra la domanda e l'offerta, per così dire, viene spiegata dall'Inps sulla base di alcuni parametri consuetudinari. Nel dettaglio, circa il 50 per cento delle domande di pensione di anzianità viene respinto per mancanza dei requisiti (anagrafici o contributivi). Inoltre è ormai diventata quasi una prassi la presentazione da parte dei lavoratori di domande "esplorative", tese cioè a verificare la consistenza della loro posizione contributiva. I requisiti necessari, però, sono di tipo contributivo e anagrafico, e quindi vengono immediatamente accertati. La decorrenza, inoltre, non è immediata, ma avviene a scadenze fisse (le cosiddette "finestre"). Considerato dunque che le richieste di pensione dei due tipi (anzianità e vecchiata) vengono normalmente presentate un paio di mesi prima della data di inizio godimento, capita ad esempio che una domanda di pensione di anzianità avanzata nei mesi di novembre e dicembre 1998 non può figurare tra quelle liquidate nell'anno di presentazione, ma in quello successivo, che comprende, appunto, la "finestra" di spettanza.

Da ricordare ancora che per le pensioni di vecchiaia le richieste "esplorative" sono assolutamente marginali. Generalmente quelle che non vengono erogate sono incappate in problemi di carenza contributiva. L'ultimo dato, freschissimo, sull'andamento pensionistico (il periodo preso in considerazione va dall'1 gennaio all'11 febbraio 1999) sembra confermare, comunque, i dati di partenza, assestandosi sulla quasi fisiologica richiesta di 83 pensioni di anzianità e 42 di vecchiaia. Vero è anche, infine, che certe dichiarazioni possono aver fatto salire la febbre a qualche lavoratore "in età". L'ultima è arrivata dallo stesso presidente dell'Inps, Massimo Paci, che ha proposto di abolire le pensioni di anzianità degli artigiani in cambio di una revisione degli ammortizzatori sociali, innescando un putiferio. Ma questa è già un'altra storia.

La pressione è insufficiente a mantenere in funzione la rete idrica

San Mauro, guerra dell'acqua

La guerra dell'acqua. E' quella che si apprestano a vivere gli abitanti di Borgo San Mauro, la piccola frazione vicina a Sistiana. Esasperati dalla difficoltà di avere una pressione sufficiente all'interno delle condutture idriche che arrivano alle loro case portando l'acqua dalla vicina torre di raccolta, si sono decisi ricorrere alle autorità competenti.

E così è partita una lettera con una quarantina di firme in calce e dai contenuti piuttosto decisi alla volta dell'Acegas. La stessa missiva, per conoscenza, ha preso la strada degli assessorati ai lavori pubblici del Comune di Duino-Aurisina (fra l'altro il primo a rispondere) e della Provincia, oltre che dell' Organizzazione per la tutela dei consumatori.

«Non potevamo aspettare oltre - spiega Aldo Contento, una delle persone coinvolte da questa situazione che sembra assurda alle soglie del 2000 e invece è assolutamente vera - perchè è da tempo che sollecitiamo l'Acegas. Tanto per fare un esempio - aggiunge - se io faccio la doccia mia moglie non può lavare i piatti. Non parliamo poi di quanto succede durante l'estate, quando tutti dobbiamo bagnare le piante dei giardini e gli orti».

«Da allora - dice ancora Contento, che parla a nome di tutti gli altri firmatari - non abbiamo ottenuto altro dall'Acegas. Ecco perchè abbiamo scritto alle autorità». Una spiegazione tecnica sembra fra l'altro esserci: quando Borgo San Mauro è stato costruito, alcune decine di anni fa, la popolazione residente era molto meno numerosa di oggi e la potenza dell'acqua era sufficiente per le esigenze di tutti.

«In alcune case - scrivono nella lettera le famiglie di Borgo San Mauro - anche le caldaie ad accensione istantanea per il riscaldamento e l'acqua calda non partono. Abbiamo chiamato i tecnici per verificare lo stato delle caldaie e anch'essi hanno confermato che la causa del malfunzionamento è la mancanza di pressione. Ricordiamo che bere, riscaldarsi e lavarsi - concludono gli arrabbiatissimi firmatari della lettera di protesta - sono considerati bisogni primari, che rientrano nel diritto per tutti i cittadini di condurre una vita dignitosa, sancito fra l'altro dalla Costituzione del nostro Paese. Per questo chiediamo giustizia, e in tempi rapidi, perchè non possiamo nè vogliamo più aspettare».

Ugo Salvini

Primi risultati sul territorio della collaborazione tra Fiamme gialle e ambientalisti

Tre discariche abusive nella rete di Finanza e Wwf

Raffica di denunce alla procura presso la pretura per violazione del decreto Ronchi

E' un'istriana la First Lady della cucina Usa

Sarà offerto oggi un riconoscimento dal vice sindaco Roberto Damiani alla signora Lidia Matticchio Bastianich. La cerimonia avrà luogo nel Salotto Azzurro alle 14.30.

Nata a Pola, emigrata negli Stati Uniti nel '59, dopo aver vissuto qualche anno a Trieste, Lidia Bastianich ha aperto quattro ristoranti, di cui tre a New York, tra i quali il prestigioso Felidia. Lidia Bastianich è diventata così la First Lady della cucina italiana in America: ha scritto una collana di libri sul tema e conduce il «Lidia's Italian Table», un fortunato programma televisivo, oltre a partecipare ai più importanti convegni internazionali di chef.

Tre discariche abusive individuate, una delle quali posta immediatamente sotto sequestro. Quattro persone denunciate a piede libero all'Autorità giudiziaria competente per l'inosservanza delle disposizioni stabilite dal decreto Ronchi (decreto legislativo n.22 del 1977), che contiene precisi obblighi e prescrizioni allo scopo di tutelare l'ambiente dai danni causati dall'abbandono di ogni tipo di rifiuto.

E' questo il risultato di un' indagine allestita e portata a termine del Comando della Guardia di finanza di Muggia che, in questo frangente, ha collaborato con la sezione triestina del Wwf, nell'ambito della convenzione stipulata, un paio di anni fa, fra il Comando generale delle Fiamme gialle e il Fondo mondiale per la natura.

Le tre discariche abusive sono situate nell'area occupata dalla carrozzeria Jolly Miani, da tempo inattiva per problemi piuttosto pesanti (si era arrivati più volte alle soglie del fallimento) di natura finanziaria, dal Circolo sportivo Domio e in un terreno di proprietà di un privato, Guido Mulè.

Assieme al Mulè, sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria anche Adelchi Miani e Marco Dellorusso, titolari dell'azienda che ha in gestione i capannoni un tempo occupati dalla carrozzeria Jolly Miani e Ferruccio Mauro, responsabile del circolo sportivo Domio.

Si tratta di un'operazione molto importante, in quanto nelle tre discariche sono stati trovati in grande quantità rifiuti classificati speciali e pericolosi. Fra essi olio esausto, centinaia di batterie per auto dismesse, decine di pneumatici usati, cerchioni e materiale ferroso in genere.

«L'attività della Guardia di finanza - ha commentato il tenente Clemente Crisci, comandante della Tenenza di Muggia, che ha svolto e completato le indagini - ha un ruolo particolarmente importante nell'ambito della lotta all'inquinamento del territorio e dell'ambiente. Per questo ci siamo adoperati per realizzare questo obiettivo, anche perchè le discariche abusive individuate sono situate tutte in aree di grande passaggio (siamo in piena zona industriale, ndr) e frequentazione della popolazione residente. Perciò i danni avrebbero potuto essere molto gravi».

Fondamentale è stato anche l'apporto della sezione triestina del Wwf, che ha applicato la convenzione nazionale, nella quale si fa specifico riferimento al «riconoscimento della intensa e rilevante attività sociale e culturale del Wwf Italia, ente morale nel campo della tutela ambientale, caratterizzata da assoluta estraneità da collegamenti politico-partitici».

Data questa premessa, nel testo della convenzione si parla anche di «punti di sinergia operativa nel settore 'della prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale».

Ugo Salvini

Lavori all'impianto idrico del cimitero di Sant'Anna

Inizierà in settimana il rifacimento dell'impianto idrico del cimitero di Sant'Anna, dove si attiverà un cantiere per l'installazione di 4500 metri di tubi sotterranei. Nonché la creazione di cinque nuove fontanelle e la messa in regola di quelle già esistenti. Complessivamente l'opera costerà alle casse comunali per 475 milioni. I lavori, da poco aggiudicati a un'impresa locale, potranno creare qualche piccolo disturbo al pubblico. Ma come spiegano i vertici del settore XVIII del Comune, si cercherà di ridurre al minimo i disagi per i visitatori. La ditta appaltatrice utilizzerà per gli interventi una macchina fresatrice che scaverà 100 metri al giorno e che contestualmente verranno ricoperti nella stessa giornata, evitando di creare così cumuli di terriccio. L'operazione impianto idrico verrà realizzata unicamente nei vialetti e dunque non toccherà le tombe. Ma nell'eventualità che crei piccoli impedimenti all'accesso di queste, il settore cimiteri si scusa anticipatamente con la cittadinanza e promette che i lavori saranno ultimati tempo sei mesi.

In programma mercoledì una festa dedicata ai piccoli felini

Il gran giorno dei gatti

I paladini dei mici sono entusiasti dell'iniziativa, promossa dalla Lega antivivisezionista nazionale, di celebrare anche quest'anno la giornata nazionale di Sua Maestà il Gatto. La festa in famiglia è per mercoledì prossimo nell'ambiente più congeniale all'avvenimento: il gattile di Giorgio Cociani, in via della Fontana 4. Il comitato promotore dell'incontro è presieduto da Massimo Gobessi, delegato regionale della Lan e ne fanno parte l'avvocato Franco Bruno, il veterinario scrittore Alessandro Paronuzzi, il medico Michele Pillitteri, il presidente della Sezione regionale felina Nino De Molfetta e Giorgio Cociani. Come nelle tre precedenti edizioni, la festicciola in famiglia avrà inizio alle 17, e vi possono partecipare tutti gli amici di quell'enigmatico personaggio che è il gatto, che stavolta sarà anche presente: i mici sani del gattile (gli ammalati, ed è ovvio, saranno isolati) si aggireranno fra la gente e poiché sono bestie di mondo, qualcuno indubbiamente si sistemerà fra le braccia dei presenti. Durante la serata verranno raccolte libere offerte destinate ai gattari meno abbienti.

mir

IN BREVE

Soddisfatti i sindacati dei trasporti

«Lo sciopero è riuscito» Ma si scatena la polemica per la maxiprecettazione

Pienamente riuscito, secondo le organizzazioni sindacali, lo sciopero degli autisti Act di ieri attuato «per rispondere alle reiterate provocazioni poste in essere dal presidente e dagli amministratori dell'Act».

In un documento sigliato dalla Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisas, Ugl e RdB-Cub si manifesta preoccupazione per la «speculazione sul caso posta dagli amministratori che hanno richiesto al prefetto di obbligare al lavoro più personale del necessario».

Trieste, il Nordest e il piano dei trasporti Oggi un convegno all'hotel Excelsior

Avrà luogo oggi all'hotel Excelsior con inizio alle 17 il convegno promosso da "Dialoghi europei" sul tema «Verso il nuovo Piano generale dei trasporti: le prospettive per il Nord-Est». La relazione sarà svolta dall'onorevole Cesare DE Piccoli, già relatore a Strasburgo sul Corridoio Adriatico e più di recente, come deputato nazionale, sulla riforma dell'autotrasporto. Sono preannunciati interventi tra gli altri di Claudio Boniciolli, presidente del Porto di Venezia e di Michele Lacalamita, presidente di quello di Trieste.

Linea amica immigrazione: nuovo servizio dell'associazione «Oltre le Frontiere»

L'associazione «Oltre le Frontiere» in collaborazione con l'Ente per i migranti ha attivato un nuovo servizio informativo a favore degli stranieri chiamato «Linea amica immigrazione». Il servizio consente di accedere attraverso il numero 040639139, al costo di una telefonata, a 9 caselle vocali per ottenere specifiche indicazioni o lasciare messaggi. L'associazione Oltre le frontiere inoltre ha attivato un servizio di notizie radiofoniche trasmesse sui 99.9 Fm ogni domenica alle 10.

Spi Cgil: sono pronte le tessere del 1999 Ecco dove i pensionati possono ritirarle

Il sindacato pensionati italiani (Spi Cgil- Lega distrettuale di San Giacomo) rende noto che sono pronte le tessere relative all'anno in corso.

In attesa delle feste del tesseramento, gli iscritti alla Spi-Cgil possono ritirare i documenti nelle sedi di San Giacomo (via Frausin 17, tel.0407606420), Campi Elisi (viale Campi Elisi 38/b, tel 040300800) e Ponziana Maddalena (via Orlandini 32/b tel 040761091).

L'ufficio postale di via Soncini riapre venerdì Era rimasto chiuso dal 16 novembre per lavori

La filiale di Trieste delle poste comunica che l'agenzia n.15 di via Soncini 145, chiusa dal 16 novembre, per lavori di ristrutturazione, sarà riaperta venerdì 19 febbraio.

Nelle foto a fianco due immagini della «Brivido», che ha vinto l'edizione 1999 del Carnevale muggesano con un tema dedicato al «Fuoco». A seguire, nelle foto in basso a destra, le altre compagnie, tutte con i loro bellissimi carri, come quello della «Bulli e Pupe»: un'enorme Margherita Hack con la sua simpatia non è riuscita però a far guadagnare più di 46 punti alla sua «squadra». Nelle foto in basso a sinistra altre immagini del carnevale muggesano, e in particolare un'eloquente posa del sindaco di Muggia, Dipiazza, che al termine della sfilata ha proclamato i vincitori.

Il carro dedicato al fuoco ha vinto la 46.a edizione del Carnevale muggesano, e non sono mancate piccole polemiche al termine della manifestazione

«Brivido» caldo, sfilata tra gelide polemiche

«Lampo» protesta e non ritira il premio - Grande partecipazione, ma non si è battuto il record dell'anno scorso

I PRIMI E GLI ALTRI

1. BRIVIDO *(Fuoco)*
2. TROTTOLA *(L'importante è comunicare)*
3. ONGIA *(Navigare)*
4. LAMPO *(Zero... Mille... Duemila... e dopo...? Time-Life dell'evoluzione)*
5. BELLEZZE NATURALI *(Bellezze fenomeni naturali)* } ex aequo
   MANDRIOI *(Che mina!)*
6. LA BORA *(El toro)*
7. BULLI E PUPE *(1999, allegria nello spazio)*

Vittoria alla Brivido e immancabili piccole polemiche per la classifica finale. Si è conclusa così ieri nel tardo pomeriggio, la sfilata del 46.o Carnevale muggesano, contornata da un folto pubblico comunque meno numeroso dello scorso anno.

L'ormai consueta piazza stracolma di gente ha accolto ieri con un boato la lettura della classifica, declamata in «ordine sparso» dal sindaco Roberto Dipiazza, armato di microfono sul balcone del municipio. Si è cominciato segnalando il quinto posto ex aequo tra «Bellezze naturali» e «Mandrioi», che con 50 punti hanno preceduto «La Bora» (49 punti) e i «Bulli e Pupe» (46 punti), che dal rumoreggiare della piazza avrebbe probabilmente merito qualcosa in più. Al quarto posto la «Lampo» (52 punti), che per protesta non ha ritirato il premio, al terzo l'«Ongia» (53 punti), dopo tre vittorie consecutive, al secondo con 54 punti la «Trottola», premiata per la cura dei costumi, e al rpimo la «Brivido» che ha conquistato la vittoria con 57 punti e con un voto particolarmente alto per il brio e la macchiettistica.

Ancora una volta dunque la manifestazione può dirsi più che riuscita, anche se il freddo pungente stava per averla vinta, a giudicare dal colorito e dalle espressioni di quanto hanno raggiunto il palazzo comunale dopo essere stati per qualcosa ora seduti sulle gelide poltroncine della tribuna autorità.

Forse è stato proprio il freddo – magari accompagnato dal timore dello sciopero degli autobus – a non far raggiungere il numero di presenze record dello scorso anno, quando il tempo era stato molto più clemente. Le forze dell'ordine hanno parlato di circa 30 mila persone presenti alla sfilata, che si è svolta – seppur con qualche ritardo – senza incidenti di percorso.

Nessun incidente anche durante le prime ore della sera, quando le bande delle compagnie carnevalesche, premiate a parte per il sostegno alla sfilata, hanno invaso festanti le calli del centro storico.

Riccardo Coretti

Servizio fotografico di **MARINO STERLE**

Nonostante il freddo pungente l'intera cittadina rivierasca si è lasciata travolgere nei festeggiamenti

Le mille maschere di un'allegra follia

La sfilata dei carri, le macchiette, l'attesa del premio e poi... si ricomincia

Non sapete come spendere il primo premio del Superenalotto? O magari vostra suocera vi ha appena annunciato che dopo vent'anni vi lascerà e andrà ad abitare da sola? Insomma: siete depressi? No problem: meglio della New Age, più potente del peyote, più tonificante di un ritiro in una beauty-farm c'è sempre il vecchio, caro, inossidabile carnevale muggesano.

Qualcosa di caldo nello stomaco, un colbacco in testa e via nella pazza folla alla ricerca del buonumore. Che essendo contagioso non tarderà a entrarvi in corpo.

Del resto, che fare? Quando vedete perfino il luminare della medicina al quale affidate per tutto l'anno la vostra cistifelea avanzare vestito da Doge a passo di samba non vi resta che una scelta: buttarvi le malinconie alle spalle e farvi travolgere dal carnevale più pazzo del mondo.

Più facile a dirsi che a farsi, col termometro che sfiora per tutto il giorno lo zero, assiepati lungo i bordi della sfilata stretti come sardine. Ma poi arriva il carro dei «Fireman» (sic!) della Brivido a salvare gli abitanti dell'inferno di cristallo, vi ritrovate accecati dalla nuvola bianca dell'estintore...ed ecco che dalla nebbia che si dissolve spuntano le gambe delle ragazze della Trottola guidate dalla Heather Parisi del Mandracchio: Martina, un metro e cinquanta di peperoncino. E il freddo si squaglia dalle ossa, le gambe cominciano a muoversi da sole...insomma, il Carnevale ti entra dentro come un punch nello stomaco.

La sfilata stringe i tempi (sempre un po' troppo rilassati, se è permesso un consiglio pro futuro...), la calca si avvia verso la piazza Marconi che ancora una volta fa il miracolo di contenere tutti quanti, bande, maschere, spettatori, curiosi e depressi-non-più-tali. Dal pulpito municipale stanno per arrivare i verdetti: gli ottoni fremono, i tamburi rullano, la bibita scorre e l'adrenalina sale in attesa del fatidico verdetto. Anche un marziano sarebbe in fibrillazione. Poi il verdetto finale e tutti...a casa? macchè: la festa ri-comincia appena adesso, dietro alle bande, su e giù per le calli. Per celebrare la vittoria, o per consolarsi, o solo per far carnevale fino allo stremo, dietro alla strega Arriga scampata al rogo delle adultere (dicono che il resto dell'anno sia un serio macellaio...) o alle altre mille macchiette che ancora reggono il freddo e la malvasia.

Oggi il Gran Ballo della Cavalchina al Caffè Tergesteo

Muggia ha polarizzato ieri il Carnevale, e oggi - ma soprattutto domani - spetta a Trieste far festa grande. L'avvenimento di oggi più atteso dai maggiorenni è senza dubbio il Gran Ballo della Cavalchina, che inizierà alle 21 nella particolare cornice della Galleria Tergesteo, dove, fra musica dal vivo, balli, animazione, rose in omaggio alle signore, verrà assegnato il premio alla migliore maschera (per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Caffé Tergesteo). Al Gran Ballo perteciperà anche, con esibizione di danze standard e latino americane, l'Accademia delle danze di Trieste, che domani prenderà parte alla sfilata del Palio in collaborazione con il rione di San Luigi, esibendosi poi in una coreografia di gruppo in piazza dell'Unità.

Anche a Trieste maschere in festa, in attesa del gran finale di domani con la sfilata del Palio

I pirati del «Nautico» all'arrembaggio

Ma prima di passare agli altri appuntamenti veniamo alla cronaca di ieri. Ieri mattina in Piazza dell'Unità con la collaborazione di Radio Attività i bambibi hanno trascorso alcune ore in allegria fra giochi e divertimenti vari. Le sfilate rionali hanno anche riscontrato notevole successo in quanto a presenza di maschere e pubblico: Borgo San Sergio, Roiano, San Luigi San Giovanni, Cittavecchia in questi giorni sono state invase dalla folla festante, in una sorta di prova generale per l'attesa sfilata di domani lungo le vie cittadine alla conquista del Palio dei rioni. È una delle maggiori attrazioni di ieri è stata la scorribanda, con partenza alle 11.30 dal Molo Pescheria, del «Borino», la nave scuola dell'Istituto Nautico, attrezzata a vascello pirata (nella foto) con agguerritissima ciurma. Issato il «Jolly Roger», la bandiera della pirateria, studenti e insegnanti del Nautico hanno raggiunto e «invaso» Muggia, prima di far ritorno, in serata, a Trieste.

Oggi le manifestazioni in programma sono dedicate ai bambini con feste e balli nei rioni di San Luigi, Borgo San Sergio, San Giovanni, nonché in alcuni ricreatori comunali. A San Giovanni, in particolare, il ritrovo delle maschere è fissato alle 15 all'oratorio Pio XII in via San Cilino 101, per il giro del rione in maschera con la banda Refolo; seguirà la festa per i ragazzi in oratorio. Domani il ritrovo è alle 13.30 in Piazzale Gioberti: da qui il corteo partirà per l'appuntamento, alle 14, con la banda Triestinissima per partecipare alla sfilata cittadina e ritirare i biglietti della lotteria gratuita di Carnevale (Carnevalotto).

Tra gli altri appuntamenti di oggi ricordiamo, dalle 16 alle 18, ballo di carnevale per bambini al Circolo culturale «Ivan Grbec» di via Servola 124, mentre domani, alle 21, esibizione dal vivo del gruppo musicale «I compagni di merende» nell'ambito della festa organizzata alla Birreria Corsia Stadion di via Battisti (informazioni allo 040 760662). Il Cral - Autorità portuale informa che sono ancora aperte le prenotazioni per il veglione di domani (telefonare dalle 17 alle 20 allo 040 300363).

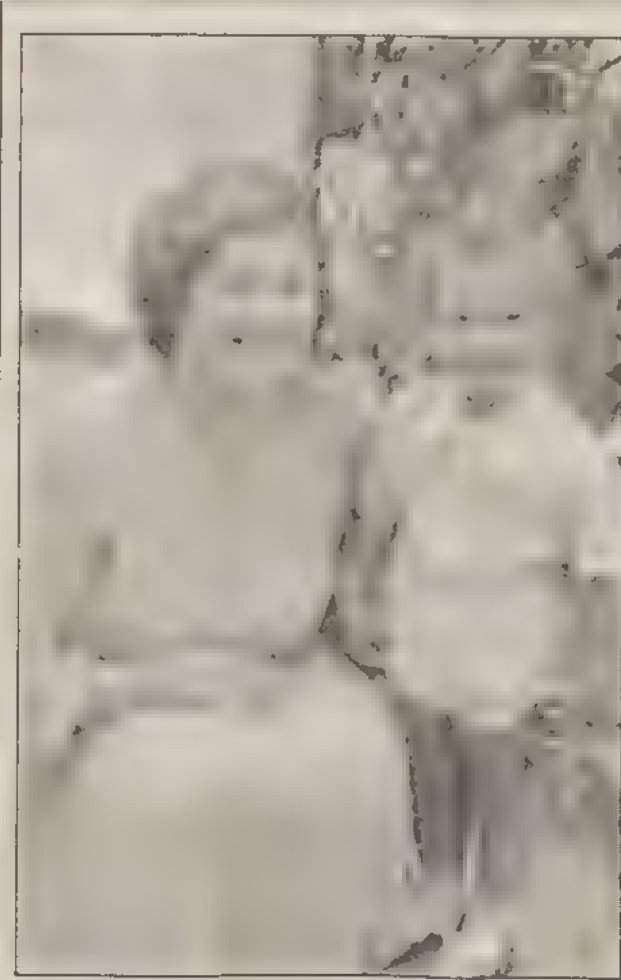
IL CASO

L'aumento deciso dal Comune (5 mila lire) è pesante per tanti pensionati

Lampade votive più... salate

Le passate amministrazioni avevano deliberato di assegnare a ditte private la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione votiva dei cimiteri con la clausola che il ribasso d'asta non sarebbe stato incamerato dal Comune e portato a risparmio nel bilancio, ma avrebbe contribuito per intero ad abbassare il costo della singola luce voti. Allora il consiglio comunale aveva anche deliberato su proposta della giunta di rinunciare alla percentuale sugli incassi a favore della tariffa. Ora leggo l'atto prot. corr. 12/4-101/'98: Deliberazioni adottate dalla giunta comunale nella seduta del 25 dicembre 1998 ore 12, relatore l'assessore Pecol Cominotto area territorio e patrimonio - servizi funerari «Servizio di gestione esercizio e manutenzione degli impianti di illuminazione votiva dei cimiteri del comune di Trieste. Approvazione della convenzione affidamento provvisorio del servizio per l'anno 1999 ad Acegas Spa. Adeguamento dei canoni e dei diritti del servizio delibera numero 1763 immediatamente eseguibile». Il risultato è stato che il conduttore è rimasto sempre la stessa ditta privata assegnataria dell'appalto di cui sopra, ma che il prezzo di una singola luce votiva è passato da lire 13.500 a lire 18.800 con un aumento di lire 5.500 a luce, che, moltiplicato per 35.000 luci esistenti, realizza così un maggior introito a favore della Acegas Spa di lire 192.000.000. Così appare chiaro cosa significa privatizzazione, personalmente suggerisco alla Acegas di deliberare di subbappaltare il servizio all'Enel, il quale con una rettifica delle tariffe potrebbe anche lui avere un utile e successivamente subappaltare magari alle Autovie Venete e così via.

A questo punto l'amministrazione comunale deve chiarire se l'aggiornamento Istat è un obbligo contrattuale a favore della stazione appaltante (leggasi Acega o della ditta assegnataria); in entrambi i casi deve chiarire il perché si è atteso tanto, oppure se l'aggiornamento è una scusa per rimpolpare la stazione appaltante e rendere così più appetibile l'operazione di privatizzazione della Acegas. In questa seconda ipotesi ancora l'amministrazione comunale va fermata perché tali operazioni non collimano con l'interesse del cittadino né sotto il profilo della qualità del servizio nè sotto l'aspetto della convenienza economica. Per l'assessore l'aumento giornaliero sarà insignificante anzi sarà un vantaggio pagare di più ma per una pensione minima o di reversibilità sarà l'ennesimo furto dal borsellino dei meno abbienti.

Silvano Brunello

Mamma Rosina nel '42, Mauro sorridente

A sinistra, in una foto del 1942, la cara mamma Rosina che, proprio nel giorno di San Valentino, ha compiuto 85 anni. Mille auguri affettuosi dalle figlie Lucia e Maria Grazia insieme a Elio. Il simpatico piccolino a destra, dal sorriso vivace, è Mauro. Anche lui festeggia il compleanno, con gli auguri di mamma, papà, Daria e Giulia.

Un solo mega-comune da Muggia a Duino? Non se ne parla neanche! Noi del Fronte giuliano diciamo no alla proposta avanzata dal presidente della giunta regionale, Roberto Antonione. Questa non è infatti la vecchia idea di Illy contro la quale la stessa Lista per Trieste si è più volte scagliata? Con quale coerenza dunque oggi Antonione la rispolvera? Tanto più che per giustificarla parte anche da una premessa vistosamente sbagliata. Il Comune di Trieste non copre infatti l'88% del territorio provinciale: evidentemente il presidente della Giunta ha confuso la popolazione con il territorio...

E poi la sua mi pare un'idea centralista e anti democratica già infatti le circoscrizioni cittadine da 12 sono state ridotte a 7, e hanno un potere scarsissimo, che la giunta Illy vorrebbe ridurre ulteriormente. Un unico mega-comune vorrebbe infatti dire soprattutto un unico Piano Regolatore, che gioverebbe non alla semplificazione, ma solo agli speculatori. Ed è facile capire perché. In un comune grande e popoloso, disomogeneo e scarsamente coeso, dove il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione è necessariamente più distaccato, la costruzione di una strada, di un complesso residenziale, di un'industria inquinante, di un centro per clandestini, o di un campo nomadi, voluta dalla giunta, può provocare tutt'al più l'opposizione di un ristretto numero di persone: ovvero i residenti in zona. Che però sul piano elettorale sono una goccia nel mare e di conseguenza vengono ignorati. E così gran parte delle decisioni vengono prese contro la volontà dei cittadini, sopra le loro teste, e spesso a loro insaputa. Cosa che del resto già succede nel Comune di Trieste.

Il problema della proliferazione degli enti decisionali si risolve attribuendo ad ognuno di essi precise competenze ed eliminando quelli inutili, come ad esempio la Comunità montana, non certo sopprimendo i comuni, che sono le cellule base della democrazia. Peraltro ci sembra che la stessa proposta di legge avanzata dalla giunta regionale vada, sia pur timidamente, in questa direzione. Si pensi piuttosto ad ottenere da Roma il federalismo fiscale e a trasferirlo poi a livello provinciale e comunale! Quando saranno i comuni a riscuotere e a gestire direttamente i soldi derivanti dalle tasse riscosse in loco, a quel punto decideranno loro se rimanere negli attuali confini, se modificarli, o se unirsi o fondersi tra loro.

Secondo noi, le attuali delimitazioni dei comuni e delle circoscrizioni triestine andrebbero sicuramente cambiate, in modo da garantire ad ogni comunità locale il diritto di autogovernarsi. È assurdo e ingiusto insomma che esistano comuni con 800 abitanti come Monrupino e altri di 217 mila come Trieste: nel primo infatti il cittadino conta molto, nel secondo quasi nulla. E poi è chiaro che ad esempio Basovizza, Padriciano o Gropada assai poco hanno a che fare con Trieste. Ma a decidere in merito dovranno essere gli elettori, non il presidente della Giunta regionale! Tanto più che noi auspichiamo la rapida scomparsa di questa Regione artificiale, in modo che possano sorgere quanto prima la Regione Giulia da un lato e la Regione Friuli dall'altro, entrambe ovviamente a statuto speciale.

Laura Tamburini
consigliere comunale
del Fronte giuliano

La melassa del «mondialismo»

È con un'atteggiamento tra il divertito e l'offeso che ho deciso di replicare, a Serena Pulcini del Partito umanista. La stessa, forse dimenticando di rivolgersi a un movimento di matrice gandhiana, che nella sua storia mai ha usato violenza, oltre che a darci degli ottusi, ci accusa. E lei sì con una violenza, sia pur verbale, del tutto immotivata. Alla richiesta di garanzie, ordine e tutela dei cittadini che proviene dalla società civile, la Pulcini risponde utopisticamente chiedendo di abolire le leggi.

Clandestino è chiunque entra in casa nostra senza bussare e chiederci il permesso. Immigrato è colui il quale non solo viene da noi per un determinato lavoro, ma accetta anche le nostre regole e i nostri costumi. Non è una differenza da poco.

Ben diverso dalla tutela e dallo sviluppo delle etnie europee è il discorso sul mondialismo che sembra piacere ad alcuni. Bisogna aver ben chiaro che si tratta di un processo economico che punta a creare un unico mercato mondiale dove tutti hanno esigenze molto simili e di conseguenza consumano le stesse cose. Per capirci meglio, inizialmente i popoli non scompaiono, ma (basta guardare all'America) si creano veri e propri ghetti e ognuno si specializza in determinati mestieri (negli Stati Uniti le lavanderie sono di monopolio dei coreani mentre i casinò e le sale gioco degli indiani). Per quel che riguarda i consumatori, per eliminare i costi dovuti alle economie di scala dovranno adattarsi a prodotti che vadano bene a tutti. Ma non restiamo nel vago e facciamo esempi calzanti: la pizza è ormai un business mondiale e quindi sopravviverà anche se non certo nella versione nostrana, bensì in quella americana che oltre a piacere di più ai non italiani, ha dei costi di produzione minori ed è facilmente esportabile (già da alcuni anni nei nostri negozi ne circolano un paio di versioni prodotte in Germania, sono molto buone, provare per credere!).

Beh, che devo dirvi di più, se non che un mondo di questo tipo, dove l'individuo e il gruppo non conta più nulla e dove dal Nord al Sud c'è un'unica melassa umana di consumatori microbi mi fa orrore e mi atterrisce.

Sergio Rudini,
vicesegretario
Lega Nord
Trieste

L'Aias di Trieste (Associazione italiana assistenza agli spastici) vorrebbe fare alcune precisazioni riguardo l'articolo apparso su Il Piccolo il15 gennaio. L'Aias è nata nel 1954 per iniziativa di un gruppo di genitori di disabili, di tecnici e di cittadini sensibilizzati ai problemi degli spatici. Scopo primario dell'Associazione è quello di promuovere ogni utile iniziativa per la riabilitazione e l'inserimento nella società dei disabili. Negli anni '50 in assenza di strutture pubbliche riabilitative, l'Aias aveva promosso la costituzione di oltre 150 centri di rieducazione motoria, passati poi nel tempo alle Unità sanitarie locali. Negli anni '70-'80 aveva avviato l'inserimento dei disabili nella scuola pubblica. Ora a Trieste gestisce il servizio di attività equestre e tra le varie finalità si propone di promuovere l'informazione e la formazione anche dell'opinione pubblica nei riguardi dei soggetti disabili. Per obiettività scientifica non possiamo fare a meno di accennare alle notevoli controversie che Doman e Delacato hanno provocato fin dalla fine degli anni '60. Le principali basi teoriche riportate dagli autori del metodo si fondano su studi condotti in epoca ormai remota (prevalentemente negli anni anteriori alla seconda metà del secolo) e vengono tutte confutate dalle più recenti conoscenze sull'organizzazione delle funzioni del sistema nervoso centrale e sul loro sviluppo.

Nel 1966 l'Accademia americana di pediatria, unitamente all'Accademia per la Paralisi cerebrale e ad altri organismi ufficiali in tema di handicap in età evolutiva, mette in guardia genitori, medici e paramedici contro la diffusione di queste pratiche terapeutiche.

Nel 1982 gli stessi organismi ripetono l'identico appello, riferendo ulteriori studi che confermano la mancanza di prove scientifiche sulla sua utilità e i rischi.

Intervengono successivamente nel 1984 l'Organizzazione ufficiale olandese e nel 1985 la Federazione medica ufficiale francese nega la validità scientifica del metodo, mettendo in guardia contro di esso medici e genitori. Anche in Italia il dott. A. Milani-Comparetti, «padre» della riabilitazione italiana nell'età evolutiva, già nel 1963, aveva espresso grossi dubbi e perplessità. Inoltre, riteneva subdolamente distruttive le proposte di metodi che negano sistematicamente l'essere bambino e l'essere genitori con programmi a carattere ossessivo in quanto rigidi, ripetitivi e stereotipi. Ribadiva che forse in nessun altro campo della medicina, gli operatori sanitari hanno tanto esercitato un abuso sull'infanzia quanto in campo riabilitativo. L'abuso inoltre viene soprattutto indotto dal falso messaggio che più terapia significhi più risultati.

Nel 1990 una commissione di esperti della Regione Toscana esprimeva il parere che non sono ammissibili tra gli interventi sanitari erogabili da parte dell'Usl i trattamenti con il metodo Doman, considerato assolutamente inefficace e potenzialmente pericoloso nel quadro dello sviluppo neuropsichico e relazionale del bambino e della famiglia.

A sostegno della non scientificità del metodo possiamo ribadire che numerosi ragazzi affetti da «paresi», che hanno avuto la possiblità di fruire di opportunità alternative corrette, hanno raggiunto comunque l'autonomia.

Con ciò non vogliamo togliere alla famiglia di Andrea la solidarietà di tante persone, che potrebbero però essere impegnate in attività più attinenti ai desideri del bambino, vogliamo soltanto portare a conoscenza le conclusioni alle quali sono arrivati autorevoli esperti nel campo riabilitativo.

Per qualsiasi chiarimento siamo a disposizione nella nostra sede di Trieste, viale R. Gessi 8/10, ogni venerdì dalle 15 alle 17 previa telefonata allo 040/311222.

Il presidente
dell'Associazione italiana
assistenza spastici

La chiusura dell'anno scolastico a Visignano

Ancora una foto di Visignano d'Istria inviataci da Mario Fabbretti. L'occasione ricorda la chiusura dell'anno scolastico 1919 nella sezione femminile. Le insegnanti erano: da sinistra, Precali, Debeuz, Rabas, Giorgina Corva e il catechista don Erminio Susat. Sotto, le giovani allieve, per la verità un po' imbronciate.

Legali contro il Gpl

In margine alla pubblica assemblea sul tema del Gpl, svoltasi nella sala Millo di Muggia giovedì 4 febbraio è accaduto qualcosa di anomalo che mi coinvolge personalmente. La cosa è così povera d'interesse rispetto all'importanza dei temi trattati in quel consesso, che avrei lasciato perdere se il diavoletto polemico che mi abita non fosse andato in fibrillazione perché, secondo lui, è una cosa che si richiama all'etica. Devo perciò accontentarlo.

I fatti. Domenica 31 gennaio 1999 dalle colonne del Piccolo, lanciai un appello alle forze politiche perché si compattassero in un'unica energia per combattere unitamente i fautori e i sostenitori dell'insediamento del Gpl ad Aquilinia. Suggerivo, inoltre, di farsi assistere nelle vicende da uno staff di agguerriti e preparati avvocati per dar vita a una strategia forte, anche di natura penale contro chiunque ha calpestato e continuasse a calpestare i diritti della cittadinanza muggesana.

All'assemblea di giovedì, più sopra richiamata, nel mio intervento ho puntualmente ribadito questi concetti e ritengo di aver fatto breccia nel cuore di chi mi ha ascoltato per i segni di approvazione che ho raccolto.

Circa un quarto d'ora dopo è stata la volta del consigliere comunale triestino Pietro Camber il quale, infelicemente distratto fino a quel momento, prende la parola, ne spende alcune biasimando ingiustamente gli interventi di chi l'ha preceduto definendoli «demagogici e poco costruttivi», per proporre clamorosamente e quasi testualmente ciò che io avevo già detto (e scritto) prima di lui. Egli non ha prestato attenzione nemmeno al ponderoso e autorevole intervento del professor Costa. L'avesse fatto avrebbe udito e capito che l'auspicato collegio legale di difesa, ha già a disposizione molto materiale per dare inizio a una procedura volta a cassare, nelle sedi opportune, i decreti favorevoli all'insediamento del Gpl, emanati dai ministri dell'Ambiente e dell'Industria.

Tutto qui. Il mio diavoletto polemico, che detesta i politici distratti perché possono essere pericolosi alla causa, alfine si è chetato e mi sussurra soddisfatto ciò che disse il Primo Grande Sindacalista dell'Umanità: «Date a Cesare quel che è di Cesare».

Arnaldo Scrocco

Viabilità barcolana

Alla luce del fatto che spesso e volentieri, anche affrontando i problemi della viabilità barcolana, ho sentito parlare di «visioni globali» mi preme sottoporre una situazione che si è creata e che non mi sembra esser stata affrontata con alcun parametro di visione d'insieme.

Da qualche tempo e per ben sei mesi è stata chiusa la via del Perarolo.

La domanda che pongo è: come potete aver acconsentito all'apertura di questo cantiere prima di riaprire dopo anni la Salita Contovello che a questo punto sembra restare sbarrata solo a causa dell'incuria che ha fatto crollare i muretti di contenimento ed il tutto contemporaneamente alla chiusura per lavori di un'altra arteria della zona quale Scala Santa?

E cosa accadrà in caso di chiusura d'emergenza della strada Costiera?

Sara de Facchinetti

Arpista di talento

Leggo su «Il Piccolo» del 6 febbraio scorso, nella rubrica «In breve» che il maestro Carlo Maria Giulini tiene fede alla sua promessa di impegnare la sua bacchetta solo sul podio di orchestre giovanili, accingendosi a guidare l'«Orchestra giovanile italiana» quella che viene considerata il «vivaio» dal quale i grandi enti musicali attingono per i loro organici...

Penso farà piacere a qualche lettore triestino sapere che attualmente anche una giovane musicista cittadina fa parte di quella prestigiosa orchestra, in qualità di prima arpa. Si tratta di Ilaria Vivan, triestina di nascita e di formazione musicale (ha studiato e si è diplomata in arpa col massimo dei voti e la lode presso il nostro «Tartini»), finalista e vincitrice in concorsi nazionali e internazionali.

D. Malusà

Dimensionamento scolastico

Preghiamo di pubblicare la seguente lettera, in risposta alle dichiarazioni del Provveditore agli Studi, apparse sul giornale del 3 febbraio 1999.

L'Age – Associazione italiana genitori – di Trieste si è astenuta finora dall'intervenire direttamente in merito al Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Provincia, ritenendo di far pervenire le proprie valutazioni attraverso i rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali.

La mancanza di una tempestiva, chiara e completa informazione più volte richiesta dagli organi collegiali ed anche dall'Age, nonché la replica del Provveditore su questo giornale (del 3.2.'99) al documento del XVII Distretto, che si è permesso di esaminare e valutare detto piano (cosa che, per altro, si accingono a fare gli altri due distretti) ci obbliga ad alcune precisazioni.

1) Il provveditore se la prende con il Presidente del XVII Distretto, genitore e socio dell'Age, facendone una questione personale, quando invece egli ha sottoscritto, nella sua funzione di Presidente, un documento di tutto il Consiglio.

2) Nel documento distrettuale non vi sono accuse verso la persona del Provveditore, ma una valutazione, certamente dura, persino di illegittimità, sul piano licenziato dalla Conferenza provinciale.

3) Circa tale valutazione, il Consiglio del XVII Distretto non è isolato. Essa infatti è in linea con altre analoghe prese di posizione provenienti da più sedi, compresi i sindacati.

4) Anche questa Associazione di genitori ritiene che si doveva assicurare il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici e che gli «eventuali» pareri potevano o no essere espressi solo in presenza di una preliminare proposta di Piano di dimensionamento che non è mai stato sottoposto alla loro attenzione. A tal proposito i commi 2 e dell'art. 3 del Dpr 233/98 sono chiari.

5) Il documento sul quale si sono basate le osservazioni si deve ritenere ufficiale in quanto è stato spedito su carta intestata della Provincia il 30 dicembre '98 alla Direzione istruzione e cultura della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, regolarmente firmato. Vogliamo sperare che la Provincia non abbia messo in circolazione un falso! Stupisce che il Provveditore non abbia potuto acquisirlo, quando ciò non è stato difficile ad altri soggetti.

6) Il Distretto XVII ha inviato regolarmente le proprie proposte sul Piano di dimensionamento, così come hanno fatto i Distretti XVI e XVIII. Esiste la ricevuta firmata dell'avvenuta consegna a mano.

7) Nel verbale della sottocommissione tecnica per il dimensionamento delle scuole dell'obbligo del 7 dicembre '98 risulta la dicitura generica di «ambito territoriale», ma non vi è contenuta alcuna definizione di tali ambiti.

8) Non si può affermare che la questione delle scuole slovene non riguardi il XVII Distretto, date le ridotte dimensioni della nostra provincia.

La disparità di trattamento tra scuole con lingua d'insegnamento slovena e italiana ha ovviamente dirette ripercussioni negative su queste ultime site nello stesso ambito provinciale ai fini del dimensionamento. Inoltre la gran parte delle scuole superiori rientrano nella competenza territoriale del XVII Distretto.

Non si è tenuto in alcun conto il comma 9 dell'art. 2 del Dpr 233/98 che testualmente recita: «Nell'attribuire l'autonomia alle scuole con lingua di insegnamento italiana site negli stessi ambiti territoriali, le conferenze provinciali terranno conto delle decisioni assunte nei confronti delle scuole con lingua di insegnamento slovena».

Ribadiamo pertanto la nostra piena solidarietà al Presidente, alla Giunta ed al Consiglio del Distretto XVII.

Alice Zornada
presidente provinciale
Associazione genitori

Un augurio alla città

Tanti auguri Trieste, buon 1999. Ti scrivo con il cuore in mano mia cara città, sta per finire un gran brutto secolo di storia per te, e ci avviciniamo sempre più alla fine del millennio, tu che molto più di 2000 anni hai festeggiato, quante cose potresti raccontarci, dei primi che qui giunti e ammaliati dal tuo mare, si sono fermati, di come sempre più ti sei ingrandita, del tuo Castello, delle tue antiche mura, dei tuoi fasti e delle tue miserie, di guerre infinite, dei tuoi morti da secoli dimenticati, di verità occulte, dei tuoi segreti (e sono tanti), che in pochi ormai cerchiamo di svelare, ma poi per chi? I tuoi abitanti ora si interessano di telefonini, conto in banca, automobili potenti, vestiti firmati e 1000 altre amenità, altri spendono paroloni e pagine intere di progetti che non verranno mai realizzati, altri (che io definisco mentalmente instabili) che ti lordano i monumenti, e... potrei continuare all'infinito, ma almeno dei nomi di costoro non rimarrà traccia, altra gente questa, ben diversa da quelli che nel tempo, mossi solo dall'amore per te, hanno sacrificato una vita per farti diventare più grande. Sono ben lontani i tempi in cui il tuo nome risuonava alto nelle Corti di tutta Europa, e abitarti era un vanto, tanto che da tutto il mondo arrivavano; grandi case, fabbriche e cantieri costruivano, e il tuo Comune erigeva colonne, statue; fontane, viali alberati e sempre più bella diventavi.

Poi all'improvviso tutto è mutato, hai cambiato padrone, ti aveva adulata con false promesse, e piano a piano ti ha spogliata e dimenticata, povera amica mia! Perdonami, ma nonostante i miei inascoltati appelli: la tua bandiera non sventola più, il tuo antico Teatro Romano è sbarrato, e la sera diventa invisibile; il Castello è nel degrado; il Canal Grande è colmo di barche affondate e di immondizie; il tuo vecchio Porto abbandonato e precluso ai tuoi; il superbo palazzo Carciotti in bilico tra un futuro di museo o Università, giace là chiuso; e poi caserme e ospedali militari, e l'elenco potrebbe continuare, ma quel che ti scrivo mi fa troppo male, e nonostante tutto voglio rassicurarti, anche se siamo in pochi (animati da sentimenti profondi e non da interessi privati), continueremo a scavare nelle tue memorie, per far conoscere la verità sulla tua Storia, troppe volte distorta ad arte. Ti ringrazio, amica mia, per ciò che mi fai provare quando, dall'alto del tuo Carso, ti guardo, o quando tornando da molto lontano, imbocco la Costiera e ti vedo, e mi ritorna in mente: «in alto quatro nuvoli, de soto un fià de mar...».

Ancora tanti auguri, che i prossimi siano i migliori della tua esistenza, che l'amore regni sovrano tra le tue genti, che tu possa diventare importante e la tua Alabarda risplenda nei secoli a venire. Con immenso amore.

Lucio Giacomini

CALCIO AMATORIALE Coppa Trieste

Regine senza pietà e piene di gol

Fatica (per un tempo) solo la Coop. Gamma - Serie B all'insegna del Super Jez

Ventunesima giornata in serie A all'insegna del tutto come prima, sempre più in vetta le prime e sempre più in fondo le ultime con l'Edoardo Mobili che ha quasi entrambi i piedi nella serie inferiore. Senza commenti il 14-4 della capolista Bar Sportivo sul malcapitato My Bar, stesso discorso l'8-0 delle Gomme Marcello sul già citato Edoardo Mobili. Chi invece fatica molto (2-2 al termine del primo tempo) ma poi dilaga è la Coop. Gamma sulla Coop. La Fenice che chiude al 60' sul 7-2; fra le partite più equilibrate da registrare il successo del Babà con un gol allo scadere di Matcovich nei confronti delle Autovie Venete. La gara però forse più bella è stato il 3-3 fra Trifoglio e Arianna con i due portieri grandissimi protagonisti. Il match è stato tirato dal primo all'ultimo minuto, agonisticamente acceso ma molto corretto con l'arbitro Della Gala che ha decretato ben tre rigori; subito Pani porta in vantaggio l'Arianna, Persi pareggia con un penalty ma Corradetti riporta i suoi in avanti al termine della prima frazione. Ad inizio ripresa magistrale punizione di Bove e Arianna sul doppio vantaggio, neanche il tempo di gioire però e Sossi accorcia subito le distanze. A 10' dal termine ancora Persi e ancora su rigore pareggia definitivamente.. Le emozioni non sono finite, Ferrante atterra Pani in area e di nuovo una massima punizione, questa volta per i cooperativi, lo calcia Varesano ma il portiere Castellano con una prodezza respinge; ultimo brivido allo scadere una botta di Persi da due metri che Arcudi intercetta d'istinto. In serie B delle prime otto vince solo la capolista Super Jez, si conferma a fasi alterne la Birreria Joyce che perdendo contro la Pizzeria Andy riceve il secondo kappaò nelle ultime tre giornate, non sta meglio il F.lli Schiavone che si trova sul 3-3 contro il Nistri all'ultimo minuto, l'arbitro a questo punto concede un rigore per quest'ultimi e Skabar non si fa sfuggire l'occasione per siglare il poker per i suoi e la vittoria. Altra partita che si decide allo scadere è il pareggio in extremis dello Spaghetti House sul Delta Distribuzione. Restando in tema di equilibrio 2-2 fra il Buffet Ai Due Moreri (a segno con Sardo e con Monica) e lo Shell Bar Diego (a bersaglio con Samez e con Pentassuglia) con i benzinai-baristi che si lamentano di non aver avuto tre netti rigori a favore. Parlando di Spaghetti House e di Shell da notare che in coda la situazione è molto ingarbugliata con cinque squadre in quattro punti, il campionato è ancora lungo e potrà quindi succedere di tutto.

In serie C immutate le distanze al vertice con le prime quattro tutte trionfanti, nessun problema per Fincantieri e Metti Sport, soffre invece molto l'Alveare che ha ragione del Perugino grazie a una doppietta di Rossi bravo a sfruttare due errori difensivi degli avversari, i pizzaioli rispondono con il solo Masarich. In quarta piazza non molla la Tratt. Loriana anche se deve recuperare la bellezza di otto punti su chi la precede. In coda si riaccendono le speranze della Q8 Sistiana (quattro gol di Spallino, uno di Bibalo e un'autorete) che supera il Giemme Sport 6-4 e si avvicina al Buffet Rulico.

m.u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Acli S. Luigi-Motoshop	6-0
Autovie Venete-Taverna Babà	2-3
C. Gamma-C. La Fenice	7-2
Elettrolight-Pit. Il Giulia	4-1
Bar Sportivo-My Bar V. Giulia	14-3
G. Marcello-Edoardo Mobili	8-0
Goretti Gomme-Montuzza	4-1
Il trifoglio-C. Arianna	3-3
Laurent Rebula-S. Sebastiano	1-2

Classifica: Bar Sportivo 61; Elettrolight 46; Taverna Babà 44; S. Sebastiano 42; Gomme Marcello 41; Goretti Gomme 39; Coop. Gamma 38; Acli San Luigi 35; Il Trifoglio 32; Laurent Rebula 27; My Bar Ve. Giulia 26; Autovie Venete 23; Coop. Arianna 20; Pittarello Il Giulia 18; Coop. La Fenice 16; Moto Shop, Montuzza 12; Edoardo Mobili 7.

SERIE B

Aci 116 Carr. Rio-Oktoberfest	4-1
Bar Mario-Sarc	2-9
B. due Moreri-Shell B.Diego	2-2
Coop. Alfa-Super Jez	1-2
Delta Distrib.-Spaghetti H.	3-3
F. Schiavone-Abb. Nistri	3-4
Il XX Secolo-Progettocasa	sosp
P. Andy & Alice-Birr. Joyce	5-4
P. Ferriera-Acli Cologna Bar G	6-2

Classifica: Super Jez 52; Birreria Joyce 46; F.lli Schiavone 43; Delta Distribuzione, Pizz. Andy e Alice 39; Imm. Progettocasa 37; Coop. Alfa 36; Buffet Ai due Moreri 31; Abb. Nistri 28; Sarc 26; Aci 116 25; Bar Mario 23; Pizz. Ferriera 21; Acli Cologna 17; Oktoberfest 15; Spaghetti House 14; Il XX Secolo, Shell Bar Diego 13.

SERIE C

Capitolino-Arteda Cna	8-2
C Simonetto-Finc. Rico Car	3-6
Discount Eurospin-Rapid Gsa	5-5
L'Alveare-Pizz. Perugino	2-1
Metti Sport-Oref. Stigliani	9-1
Q8 Sistiana-Giemme Sport	6-4
Tratt. Loriana-Buffet Rulico	9-0
Trieste Serramenti-Bar Stadio	4-5

Classifica: Fincantieri 47; Metti Sport, L'Alveare 44; Tratt. Loriana 36; Carr. Simonetto, Oref. Stigliani, Rapid Gsa 33; Trieste Serramenti 30;Capitolino, Bar Stadio 28; Discount Eurospin 27; Pizz. Perugino 26; Giemme Sport 21; Buffet Rulico 19; Q8 Sistiana 17; Arteda Cna 11.

NOTA

La strana crudeltà del calendario

In serie A su 18 squadre iscritte il calendario metteva di fronte le prime nove alle ultime nove, ebbene le prime otto (raramente capita contemporaneamente) hanno tutte vinto, la nona e cioè il Trifoglio ha invece pareggiato contro l'Arianna. Per una settimana dunque rimane tutto esattamente come prima, cambia solamente il divario di punti fra il vertice e le altre.

ALABARDA

Successo esterno sul difficile terreno di Sagrado - Ma il Germadata è sempre alle calcagna

La Barcaccia non affonda

In Prima divisione dalla terza giornata di ritorno arriva un segnale forte da Sagrado; la capolilsta La Barcaccia era attesa da un banco di prova molto impegnativo, doveva infatti recarsi sul difficile terreno del Gymnicus Gorizia facendo nel contempo a meno di due giocatori molto importanti come Marco Volo e il capocannoniere Lorenzo Braida, entrambi squalificati. Ebbene nonostante tutto i teatranti tornano a casa con l'ennesima vittoria, 3-1 il finale. In seconda piazza il Germadata non demorde e si sbarazza agevolmente del Tecnoklima per 4-0 (tripletta di Palumbo). Tutte le altre squadre sono ormai fuori dalla lotta per il titolo, l'Imbe Prosecco si fa imporre dal Decorando il 2-2, stesso punteggio fra Sphera Computers e Bar Diego Term. Paniziuti. Tutto facile invece per il Rangers Monfalcone che espugna il rettangolo del Club Anthares (5-0) grazie alla tripletta di Zuppel e alla doppietta di Vescovi. Ma ecco la classifica, da tener presente che il Germadata deve recuperare due match: Barcaccuia 38, Germadata 31, Imbe 23, Diego 20, Audax 19, Rangers 18, Gymnicus 16, Decorando 13, Tecnoklima 12, Anthares 10, Sphera 7. Per quel che riguarda la II divisione è iniziato, dopo una lunga sosta, il girone di ritorno. Riposava il Tecnodelta e così l'altra battistrada, l'Hellas Trieste, fa un balzo in avanti infliggendo un 7-0 all'Edil '90 che non ha bisogno di commenti. Celtic Monfalcone e Anolfo hanno deciso di rinviare il proprio incontro mentre Birreria Bavaria e Lokomotiv Ronchi hanno impattato sul 2-2. La classifica: hellas 19, Tecnodelta 16, Bavaria 11, Celtic 10, Ronchi 7, Anolf e Edil '90 1.

Ultime righe per il torneo «G & B. League» con i campioni in cairca del Rifugio Premuda ancora in cima alla graduatoria; in questo turno hanno avuto ragione del Fantalokomotiv per 3-1 grazie alla doppietta di Paola Ambrosi e a una autorete. Nell'altra gara in programma 2-2 tra Rifugio Bira Bora (gol di A. Lisa Manzutto e Michele Degrassi) e la Spal Trieste (doppietta di Tamata Stallone).

MONTUZZA

Dominano Gomme Marcello (girone A) e Nuova Immobiliare (girone B)

La doppia fuga continua

In ambedue i gironi giornata favorevole alle battistrada.

Nel gruppo A vince facilmente il Gomme Marcello contro un Crut che non ha mai saputo porre resistenza, tesso discorso nell'altro girone, il B, con la netta affermazione della Nuova Immobiliare sulla Birreria Ok Corral. Chi invece ha fatto dei passi da gigante, nel giro di pochi giorni, è stato il Gsa che ha sconfitto prima il Cmci e poi nel recupero la Pizzeria Ferriera. Di seguito risultati, marcatori e classifiche di questa settimana.

GIRONE A. Amgios Caffè 3 (2 botta e 1 Krizman) - Coop. Alfa I° 2 (Descovich e Scodeggio); Gsa 5 (2 Giuliani, Bo, Gaeta, Sternad) - Cmci 2 (Robich, Loi); Gomme Marcello 6 (2 Vitulic, 2 Lenarduzzi, Sirk, Ghiodini) - Crut 0; Pizzeria Ferriera 1 (Puma) - Gsa 8 (4 Bon, Sternad, Denco, Giuliani, Marini). Riposava Interland Prosek.

Classifica. Gomme Marcello 34; Gsa 29; Amigos Caffè 28; Crut 25; Coop. Alfa I* 20, Franco bombana Calze 16; Pizzeria Ferriera 13; Cmci 7, Interland Prosek 6.

GIRONE B. Nuova Immobiliare 6 (Cirello, Montino, Maschietto, Coronica, Ludvig, Urbancich) - Birreria Ok Corral 1 (Lippi); My Bar Trattoria Venezia Giulia 3 (2 Ritossa, Mihelcic) - Bar Marino I (Goglia); Interauto Pizzeria Morisco 4 (2 Lombardi, 2 Berina) - Montuzza 2 (2 Città). Riposava Clp.

Classifica. Nuova Immobiliare 43; Clp 29; Impresa Battisti Capo Creus 23; My Bar Trattoria Venezia Giulia 23; Montuzza 21; Birreria Ok Korral 19; Interauto Pizzeria Morisco 11; Bar Marino 4; Foto Rolli 2.

Due le partite sospese a causa del forte freddo dei giorni scorsi, nel Girone a si doveva giocare Pizzeria Ferriera-Franco Bombana Calze e nel Girone b Impresa Battisti Capo Creus-Foto Rolli, in entrambi i casi, constatato saggiamente l'impedimento a scendere in campo si decideva giustamente per il rinvio.

GOLOSONE BORSATTI

Coop. La Fenice 2
Idrotherm 2

FENICE: Rodriguez, Galimi, Volo, Puzzer, Morgan, biagni, Hervatin.
NUOVA IDROTHERM: Carpenetti, Hrvatic, Fratnic, Marchesan, Bordon, Pavan, Rosso, Chicco, Mulè, Stancich, Bercè.

Sfuma nel finale il successo dell'Idrotherm - Aperte le iscrizioni della Coppa San Luigi

Un eurogol di Puzzer salva la Fenice

Vacilla ma non cade La Fenice, la salva Puzzer a cinque minuti dal termine con un eurogol da incorniciare, da fuori area spalle alla porta trova la giusta coordinazione sorprendendo Carpenetti due passi fuori dai pali, quasi una beffa per l'Idrotherm che ormai assaporava il gusto della vittoria.

Il primo vantaggio per questi ultimi giunge al 10' con Mulè che riprende un traversone proveniente dalla destra e con un preciso piatto destro batte Rodriguez. Passano pochi minuti ed ecco il raddoppio, lo segna Rosso trasformando un rigore assegnato per l'atterramento di Mulè ad opera di Morgan. Nel secondo tempo La Fenice si sveglia e all'8' Hrvatin accorcia le distanze con un bolide dai 20 metri, Carpenetti non esente da colpe si fa sorprendere. L'Idrotherm può chiudere definitivamente il match, al quarto d'ora e al 20' Bercè ha per due volte la palla buona ma Rodriguez è bravissimo in entrambi i casi nel respingere. Subito dopo il già citato centro di Puzzer che regala la parità ai suoi.

Poche le partite giocate questa settimana causa il maltempo, fra queste spicca il 13-10 (!) del Bar A'Vous/Ediltecnica al Bar Elena; ecco comunque il quadro degli incontri disputati.

SERIE A: PiemmeAscensori/Alta Trade-Bar Michele 7-1; Fenice-Idrotherm 2-2, Bar Elena-A'vous 10-13.

Classifica. Bar Zaule 27 PM, A'Vous 25, Fenice 24, Ferr. Frausin e Delta Dist. 23, Elena 21, Key Viaggi 18, Bar Rio 16, Idrotherm e Bar San Michele 8, Acli Cologna 5.

SERIE B. Green Bay Cafè-Autotecnica 4-0; Cori/Orat. SMM-Victoria Pub Scodovacca 7-1.

Classifica. Bar Mauri/Edilnova e Bay 39, Cral Act 28, Autotecnica 25, Pul. 2 Stelle 22, Victoria 18, Real Ursino/Onyx Line 16, Cori 15, Vet. S. Luigi 12, Crut 9, Reg. Pacis 7, Camelot 0.

Sono aperte intanto le iscrizioni alla seconda edizione del torneo di calcio a sette Coppa San Luigi - trofeo «Dana Sport». Gli incontri si disputeranno in via Felluga infrasettimanalmente alla sera, 16 le formazioni da iscrivere.

Per informazioni telefonare (dal lunedì al venerdì) dalle 16 alle 20 al numero 040/946694.

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

La Fiamma brucia il Canal

E il Bar Verdi le suona al Panificio Franza grazie a Crevatin e Roici

Pan. Franza 2
Bar Verdi Muggia 3

PANIFICIO FRANZA: Zuzek, Gherdin, Strain, Salzano, Accarino, Sisto, Di Maso, Lombardi, Franza, Bonifacio.
BAR VERDI MUGGIA: Novel, Cociancich, Di Giorgio, Ghermaz, Lenardon, Tarlao, Roici, Crevatin.

Al Bar Verdi manca il bomber Paulin, squalificato, a buttarla dentro nel primo tempo ci pensa Crevatin con due «missili» dalla distanza al 3' e al 16'. Poco altro di importante in questa frazione, tra il 12' e il 15' Crevatin e Roici costringono Zuzek a delle difficili parate, infine Lombardi di testa sfiora il palo.

Anche nella ripresa le azioni da gol non sono tantissime, al 5' Di Maso accorcia le distanze con un preciso esterno destro in diagonale dal limite. altri due minuti e Gherdina ci prova da lontano, Novel ci mette i pugni; al 13' Di Maso in girata, salva Roici sulla linea di porta; al 17' punizione di Accarino all'incrocio dei pali, Gherdina riprende di testa e mette la sfera alla sinistra di Novel che respinge (forse oltre la linea, ma per l'arbitro è tutto regolare) e nell'occasione s'infortuna, in porta per l'ultimo quarto d'ora va Lenardon. Al 20' rasoterra di Roici fra palo e portiere, 1-3.

Negli ultimi minuti i panettieri cercano di reagire, Gherdina manda una bordata fuori di poco. Lo stesso Gherdina poco dopo aggiusta la mira e trova il secondo centro per il Franza con una conclusione dal limite. Finisce con Di Maso e compagni in avanti ma i baristi riescono a tenere il pallone lontano dalla loro porta.

Fiamma 7
En. Al Canal 1

FIAMMA: Arcudi, Agostini, Magnini, Lattanzio, Sorrentino, Bove, Menchini, Pani, Casadei.
ENOTECA AL CANAL: Caputo, Reja, Manuelli, Masala, Savarin, M. Sardiello, A. Sardiello, Cociani.

Discutibile la scelta tattica del Canal, in difesa da ultimo uomo Masala, sicuramente un buon giocatore ma non velocissimo come il suo diretto avversario Pani, per tre volte infatti si presenta da solo davanti a Caputo nei primi nove minuti trafiggendolo. Sarebbe stato forse più logico farlo controllare da Manuelli, che per caratteristiche assomiglia molto all'attaccante. Si sarebbe perso probabilmente qualcosa in spinta offensiva ma si sarebbe guadagnato in fase difensiva. Pani non contento dei tre centri iniziali ne fa altrettanti sul finire della prima frazione, al 23' da fuori area, al 25' dal limite e al 26' da pochi passi. Insomma il Canal trova... Pani per i suoi denti. Allo scadere Reja accorcia le distanze con un tiro di prima intenzione dai dodici metri indirizzato nel «sette».

Nel secondo tempo il Canal si sistema meglio in difesa con l'entrata di Cociani (voci lo danno di ritorno al Chiarbola dopo un anno e mezzo a causa di un infortunio alla caviglia), al 12' M. Sardiello centra il palo esterno; al 15' Pani tenta dalla lunga distanza, Caputo devìa in angolo. L'ultima rete dell'incontro giunge al 24' per merito di Lattanzio che trasforma una punizione indirette da fuori area; al 26' A. Sardiello colpisce a colpo sicuro dall'altezza del dischetto di rigore, la mira però è di poco alta.

Ultima azione degna di nota del match un minuto più tardi, neanche a dirlo capita sui piedi di Pani che finisce il suo show, è la traversa a negargli il settimo sigillo personale. Con questa vittoria il Fiamme consolida sempre più la seconda posizione in classifica alle spalle del quasi imprendibile Glou Glou, la strada per la serie A si fa dunque in discesa. Per il Canal invece, anche se il cammino è ancora lungo, la promozione è un po' più lontana.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

S. Sebastiano-Shell 19-3; Acli-Tea Room 11-2; Dlf-Beat 1-7; Serbia-Miramare rinv.; Sfreddo-Martini 4-9; London-Telebit 3-2; Atrio-Golosone 2-5.
Risultati: Acli San Luigi punti 30; Abb. S. Sebastiano 25; Parr. Miramare/A. Rubinetteri, Telebit e Atrio Monfalcone 21; Dlf/Pizz. Mediterranea 15; Old London Pub 14; Bar Martini, Tea Room e Salumificio Sfreddo 12; Beat Wear 10; Serbia Sport/Bar Garibaldi 5; Shell/Idee progetti 0.

SERIE B

Primavera-La Napa rinv.; Portuali-Visintin 2-4; Corallo-Glou Glou 3-8; Pacorini-Cascella 2-4; Brioni-Due Moreri 5-1; Shell Dario-Servola 3-3; Fiamma-Al Canal 7-1.
Classifica: Pizz. Glou Glou punti 30; Fiamma 24; Impr. edile Visintin e Pizz. Corallo 19; Pens. Brioni e Pizz. La Napa 18; Shell Dario 17; Coop. Primavera, Enoteca Al Canal e Impianti elettrici Cascella 15; Carr. Servola 13; Buffet Ai due moreri 9; Coop. servizi portuali 5; Pacorini 4.

SERIE C

Indie-Radio rinv.; Sporting-Latte Carso 3-1; Viennese-Fernetti 6-1; Und Ro-Ro-Endas 1-15; Pierremme-Buffet Toni 5-3; Subaru-Da Dino 2-7.
Classifica: Caffè Viennese punti 27; Tratt. Da Dino 25; Pierremme impianti, Subaru/Tecno Group Muggia e Sporting Trieste 20; Terminal Fernetti 17; Und Ro-Ro, Endas/Centralgrafica e Buffet Toni da Mariano 12; Tratt. Radio 10; Compagnie delle Indie 8; A. Latte Carso/Finzicarta 5.

SERIE D

Franza-Bar Verdi 2-3; Pulisecco Adriana-Bar Mascagni 5-2; Gmc 2000-Locanda Trieste 4-3; Alla Rosa rossa-Augusto 1-4; Gustin-Black Out 3-3; Davide-Meditrans 2-0.
Classifica: Pulisecco Adriana punti 23; Gmc 2000 Termoidraulica 22; Salone Davide 20; Locanda Trieste porfidi 19; Carr. Gustin 18; Panificio Franza, Bar Verdi/Muggia e Carr. Augusto 15; Black Out 12; Pizz. Alla rosa rossa 10; Bar Mascagni 4.

QUALIFICAZIONE

Miraggio-Asso di Quadri 4-2; Sct-New Team 0-5; Ottica Lc-Pole Position 4-5; Bipa Team-Bar Politeama 8-3; Personal Sprint-Pizz. Cristall 1-1; Il Frutteto-Da Marino 3-5.
Classifica: Bipa Team punti 28; Osteria da Marino 25; New Team 21; Asso di Quadri/Cornici 20; Pole Position Pneumatici 19; Il Frutteto 15; Ottica Lc e Paninoteca Il Miraggio 14; Bar Politeama 12; Sct/Autoscuola Bizjak 9; Autoscuola Personal Sprint 8; Bar Pizz. Cristall 1.

C'ERA UNA VOLTA

Omaggio a Gino Gatto, detto il «regolamento vivente»

Nel ripercorrere la storia dei tornei a sette, è doveroso fare un omaggio anche ai direttori di gara. «Lo sport secondo la visione cristiana della vita». Questo è il sentimento che ha sostenuto Gino Gatto nella sua lunga carriera di arbitro, prima nel Csi di Padova e poi in Coppa Trieste. Nato 63 anni fa a Reggio Calabria, è stato un buon giocatore di calcio disputando nella sua regione un campionato di serie C e due di quarta serie (l'attuale Interregionale). Appassionato sportivo ha deciso, appese le scarpette al chiodo, di intraprendere la carriera di arbitro con il Centro sportivo italiano. Il suo trasferimento a Trieste è stato un colpo di fortuna per tutto il movimento amatoriale perché ha dato la possibilità di vedere all'opera un direttore di gara serio, equilibrato, spiritoso ma soprattutto ferratissimo sulle regole (viene tutt'ora chiamato «Il regolamento vivente»). Responsabile del Settore tecnico arbitrale in Coppa Trieste ha «sfornato» almeno una cinquantina di nuovi fischietti. Per tutti lo stesso insegnamento: l'arbitro deve essere giusto, sereno e non fare sconti a nessuno; in campo si va per giocare al calcio e non per dare calci. Non ha mai tollerato la maleducazione, la volgarità e la presunzione. Abbandonata la Coppa Trieste ha istruito una ventina di fischietti, i primi, del Gruppo arbitri giuliani conservando la sua visuale su quello che egli considera ancora oggi «il più bel gioco del mondo se praticato nell'ottica cristiana». Peccato che Gino non «fischi» più.

Diego Antonicelli

Gino Gatto

COPPA VENEZIA GIULIA Le partitissime

Speranza per il Tergesteo Duino: strike sull'Europa

Bar Caffè Tergesteo 6
Amici di Servola 1

TERGESTEO: Buccino, Impellizzeri, Rustici, Scoria, Januzzi, Del Bene, Marin, Bettini, Speranza, Perentin, Pecorari.
SERVOLA: Puzzer, Fortuna, Crevatin, Pertich, Bellantuono, Biloslavo, Iurada, Canciani, Persico.

Primo tempo equilibrato, meritavano il gol i servolani ma a passare per primi sono stati i baristi (su punizione). Gara subito in salita dunque per il Servola che stenta ad entrare nel vivo del gioco, nel finale della prima frazione micidiale uno-due di Perentin che taglia definitivamente le gambe agli avversari. Determinanti il regista Del Bene e il portiere Buccino. Nella seconda frazione i servolani provano la carta della «vecchia gloria» Iurada il quale però risulta sottotono e mai decisivo.

La cronaca. Dopo pochi secondi Buccino respinge un insidioso diagonale di Biloslavo. Al 4' botta rasoterra di Canciani, ancora il portiere respinge; subito dopo passa il Tergesteo con un calcio piazzato di Bettini. Al 9' va di poco a lato il tiro di Jannuzzi; all'11' prodezza di Buccino su conclusione a colpo sicuro di Biloslavo. Al 17' traversa di Marin dal limite; al 22' il raddoppio, su cross di Speranza irrompe Perentin che da pochi passi non sbaglia. Ancora due giri di lancette e giunge il tris, sempre Perentin protagonista, spalle alla porta da poco dentro l'area beffa il numero uno avversario con un colpo di tacco.

L'inizio della ripresa è a favore del Servola che si rende diverse volte pericoloso, al 7' due pali consecutivi di Marin. All'11' il poker è completo, in contropiede conclude lo stesso Marin, anche lui di tacco. Accorcia subito dopo il Servola con un tiro dai dodici metri di Biloslavo. Ultimi sussulti le reti nel finale di Bettini e Speranza per il definitivo 6-1.

Bar Europa Muggia 4
Bowling Duino 7

EUROPA: Bassanese, De Luchi, Mutton, Cortesi, Migliorini, Jerman, Mersan, Fontanot, Macinic.
BOWLING: Binetti, Marion, Rossi Mel, Cottar, Bartoli, Blocker, Perossa.

Alla fine il Bowling fa qualcosa in più dell'avversario e vince quindi meritatamente. Al 7' e all'8' pericolosi Cattonar e Blocker con tiri di poco a lato. Al 10' lo stesso Cattonar riprende una corta respinta di Bassanese e sigla l'1-0. Al 13' il raddoppio, Bartoli con un potente destro non dà scampo al portiere dei muggesani. Al quarto d'ora clamoroso errore di Macinic da pochi passi; accorcia al 18' per il Bar Europa Jerman su punizione; passa un minuto e ancora Bowling a bersaglio con l'assist di Cottar per Blocker; altri due giri di lancette e ancora Macinic a segno per i suoi, 2-3 al termine della prima frazione. Nella ripresa gli altri gol, al 6' Blocker da vicino, al 10' Fontanot di testa, al 16' l'incornata vincente è questa volta di Bartoli, al 18' Jerman con una conclusione fra palo e portiere, al 19' Mersan con un micidiale destro ed infine al 21' il definitivo 4-7 con Cottar con un tiro da poco dentro l'area. All'ultimo minuto ancora da segnalare una conclusione di Bartoli ben neutralizzata da Bassanese.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ULTIMA GIORNATA

ECCELLENZA

Spritz-Tergeste	2-11
Notorius-Giarizzole	0-2
Vittorio-Boris	11-2
Corona-Mirabel	2-0
Manuel-Sider	3-3
SERIE B	
Bar Milan-Progresso	5-2
Davide-3 Magnoni	4-5
New Team-Tratt. Mario/Off. Zuppini	4-3
Bar Europa-Bowling	4-7
SERIE C1	
Alexander-Esso	6-8
Flavia-Paolo	2-2
F.U.S.-Superjez	1-4
Atletico Barriera-Delfino	7-2
GIRONE DI QUALIFICAZIONE	
C.A.P.T-Le Panoce	1-0
La Grapperia-Love Cars	1-10
Franz-Bulbao	4-4

Classifica Eccellenza: Buffet Vittorio 40; Corona Club, B. Notorius Spirito Sportivo 37; Pizzeria Manuel, 35; Tergeste 25; Mirabel 24; Atletico Spritz 22; Sider Trieste 20; Pizzeria Giarizzole 14; Salumeria Valentina & Boris 1.

CLASSIFICHE FINALI 12.A EDIZIONE

Classifica Serie A: Osteria Bella Trieste 27; Paninoteca al Fuedo 26; Real Malvasia 23; Ambasciata d'Abruzzo 20; Trattoria Baldon, Radio Amica 18; 3 Magnoni Riccione 18; Trattoria al Moro 15; Ajser Latte Carso 8; Plaza del Toro 3.
Classifica Serie B: Al Tiramola/Bar Clio 26; New Team 24; Hosteria 3 Magnoni 23; Bar Milan 22, Acconciature Doriano 22; Bowling Duino (B) 20; Salone Davide 15; Tratt. Mario/Off. Zuppini 12; Progres. Immobiliare 9; Bar Europa Muggia 7.
Classifica Serie C1: Ulisse Express 31; Bier Strasse 26; F.U.S. 21; Despar Paolo 29; Esso di Mario Vollero 18; Superjez 17; Pizzeria Delfino 16; Atletico Barriera 12; Bar Flavia 9; Alexander Pub 7.
Classifica Serie C2: Imp. Term. Nicosia 33; The Hop Store Pub 26; Hellas Campi Elisi 24; Caffè Bar Green 23; Admira Coloncovez, Club Altura 19; Birreria Ok Corral 13; Real 12; I.P. Depiera 6; Bowling Duino (C2) 4.
Classifica Serie D: Cartoleria Nico 28; Caffè Tergesteo 26; Cral Sasa 24; Jocker '98 20; Ormeg. Porto Trieste 19; Gredil Impresa Edile 17; Trasporti Franco 15; Amici di Servola 14; Gretta 13; Nosepol Team 4.
Classifica Girone di Qualificazione: C.A.P.T. 30; Love Cars 28; Buffet Le Panoce 27; Athletic Bulbao 26; Punto Video Franz, Spal Trieste 13; Birreria Tormento 12; S.K.J. Team 10; La Grapperia 6.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra su Rocco

Oggi alle 18.30, nella sala comunale di piazza Unità, verrà inaugurata la mostra «Paron Rocco-La storia di Nereo, il triestino che ha conquistato l'Europa e il mondo».

Centro civico S. Giovanni

Il Centro civico S. Giovanni (via Bonomo 2/4) resterà chiuso domani e mercoledì. I certificati già ordinati potranno essere ritirati al Centro civico di Città nuova (via Giotto 2).

Ricordo di Dolci

Oggi, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello-Trieste (Contovello 152 - tel. 040/225168 - Bus n. 42-44 da piazza Oberdan), l'Associazione di volontariato culturale centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza un ricordo di Danilo Dolci. Interventi di Teodoro Sala, Marino Vocci, Neva Lukes, Roberto Cannalire, Giuseppe Meli. La serata coordinata da Edoardo Kanzian è a ingresso libero.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi la sede rimarrà chiusa per il Carnevale, le lezioni riprenderanno lunedì 20, con la terza lezione del corso di micologia.

VETRINA

Corsi di flamenco

Le associazioni culturali di Studi Ibero Latino Americani e Orizzonti dell'Est organizzano il corso di flamenco «doc». Inizio 1.o marzo. Per informazioni tel. 040/300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13. Email: orizzest@tin.it.

FARMACIE

Dal 15 al 20 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33; tel. 638453; via Belpoggio 4; tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; tel. 232253; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1; tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

Mostra Apt

Oggi alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via S. Nicolò 20, la mostra personale di Nelda Stravisi «Itinerario carsico» che rimarrà aperta fino al 2 marzo 1999. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13; domenica e festivi chiuso.

Guida la tua vita

Questa settimana il corso di educazione stradale «Guida la tua vita» interesserà la scuola media C. Stuparich (strada di Rozzol) oggi e giovedì. Il progetto, promosso dal Lloyd Adriatico, è stato reso possibile grazie alla collaborazione del Provveditorato agli studi, Polizia municipale, Consorzio unico delle autoscuole triestine e l'Aci.

Scuola alberghiera

Galà in onore della scuola alberghiera Ial di Trieste, oggi alle 20.30 al ristorante «La bilancia» del Motel Valrosandra (S. Dorligo della Valle). Nel corso della serata verranno consegnate due borse di studio ad allievi di sala che si sono distinti nell'anno formativo 1997-1998.

Orari biblioteche

La Biblioteca Civica «A. Hortis» e la biblioteca «P. A. Quarantotti-Gambini», domani, ultimo di Carnevale, resteranno aperte al pubblico solo al mattino, con orario 8.30-13.30 e saranno chiuse al pomeriggio.

Sclerosi multipla

L'associazione italiana sclerosi multipla comunica che la riunione di volontariato avrà luogo lunedì 22 alle 18 nella sede di via Machiavelli 3. Sono aperte le iscrizioni al corso avanzato sulla relazione d'aiuto aperto a volontari e operatori nel settore dell'assistenza. Il corso è a numero chiuso. Per informazioni telefonare allo 040/364563 ogni giorno dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

Incontinenza urinaria

Per piccoli e grandi disturbi di incontinenza è a disposizione il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico di via Ghiberti n.4 al secondo piano, previo appuntamento telefonando soltanto il martedì dalle 17 alle 19 al n. 040/3997812.

Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle ore 18 alle 20 ai numeri 040/369622-661109.

Anniversario granatieri

Per ricordare il 40.o anniversario della prima chiamata alle armi dei granatieri triestini del secondo dopoguerra, verrà tenuto sabato 27 febbraio un rancio sociale sul Collio goriziano con inizio alle 13. Per informazioni rivolgersi al tel. 040/767212 dopo le 14.

Associazione Ugl

L'associazione Assocasa, associata all'Ugl con sede in via Crispi n. 5, tutela gli inquilini, li assiste nelle stipule dei contratti di affitto, fornisce chiarimenti su tutti i problemi che possono sorgere nel rapporto con la proprietà sia pubblica che privata, Consulenza: martedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Telefono 040/7606411 - Fax 040/763800.

Università Liberetà

Corso sul Carso triestino, 15-17, Pino Sfregola. Corso di lingua francese 15-17, Anna Pignatelli. Corso di lingua inglese principianti A, 16-17, Jean-Claude Trovato. Corso di Ayurveda, 16.30-18, Maria Visotto. Corso di lingua slovena I, 16-17, Jasna Rauber. Corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna Rauber. Corso di letteratura italiana, 17-18, Maria Oblati. Corso di ginnastica c/o palestra scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21, Anna Furlan.

Lega per la lotta contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde allo 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30 con la presenza di una psico-oncologa.

Atelier di creatività

L'Associazione culturale atelier di creatività ricorda a tutti coloro che desiderano inviare i copioni al Premio nazionale per testi teatrali «Gorgia Vignoli» che i testi devono pervenire alla segreteria del premio entro il 30 marzo 1999. Sino al 26 febbraio si raccolgono le adesioni per le audizioni di: attori, attrici, mimi, cabarettisti, presentatori, cantanti, musicisti anche non professionisti. (Tel. 040/302334).

Linea azzurra

Linea azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea azzurra puoi trovare un amico in più; telefona allo 040/306666 e al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

Corso di rilegatura

I giorni 27 e 28 marzo si terrà all'Asse S. Rita di via Franca n. 5/a un workshop, strutturato su due giornate, che prevede la progettazione e la realizzazione di tre tipi di rilegature. Per informazioni e/o adesioni: telefono 040/363493 - 040/54002 o segr. Asse S. Rita 040/306313.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in via D'Annunzio 47 tel. 040/398700 lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 tel. 040/577388 martedì alle 19.30 e giovedì alle 18, e in via Rettori 1 tel. 040/632236 lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Ricordo di Saffaro

L'associazione Petrarca organizza, giovedì alle 18, nell'aula magna del liceo (via Rossetti 74), un ricordo di Lucio Saffaro. Interverranno Edda Serra, Giuseppe O. Longo, Claudio Martelli, Annamaria Luxardo Angelini.

Scout Amis

Il gruppo campeggiatori Scout e Amis organizzano domenica 28 febbraio una gita sciatoria nella località Kanzel (Austria). Le iscrizioni si ricevono tutti i lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20 nella sede dell'Amis in via del Castello 3 (tel. 040 812678 signor Zadro).

Enpa in assemblea

Assemblea generale dei soci della sezione provinciale di Trieste dell'Ente nazionale protezione animali domenica 21 marzo.

Spi-Cgil donne

Lo Spi-Cgil, il coordinamento donne organizza un pranzo in occasione dell'8 marzo, Festa delle donne a Basovizza, (autobus linea 39). La festa sarà animata dalla fisarmonica. Per adesioni: Lega di Rozzol tel. 040/911211 e Lega di S. Anna tel. 040/823388 entro il 26.2.99 invitiamo le donne e i loro familiari ad intervenire.

Letteratura croata

Giovedì, alle 19.30, alla Matrix Croatica di piazza San Giovanni 6 (tel. 040 639014), «Letteratura croata: ieri e oggi». La serata letteraria vedrà gli interventi di Josip Bratulic, Nedjeljko Fabrio, Slavko Mihalic, Juan Octavio Prenz.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione alla segreteria dell'ordine, l'avviso pubblico per il conferimento di n. 1 posto di dirigente medico di 1.o livello nella disciplina di ginecologia e ostetricia presso l'azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento.

Circolo Siddharta

Al Circolo culturale Siddharta, via S. Francesco 34, ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22, nuovo corso di yogasana, pranayama, meditazione con la fisioterapista A. Massaro. La prima lezione è sempre gratuita. Per informazioni telefonare al 040/578492 dopo le 20.

Sulla neve con il Cai

Lo Sci Cai Trieste comunica che il 21 febbraio organizza una gita sciatoria a Cima Sappada. Programma: partenza da Trieste alle 6.30 da piazza Unità, arrivo previsto a Cima Sappada alle 9.30, giornata libera sulla neve, partenza da Cima Sappada alle 16.30, rientro a Trieste alle 19.30. Skipass a prezzo agevolato. Per informazioni: Sci Cai Trieste, via Machiavelli 17, tel.040/634351 dalle 18.30 alle 20.30 tutte le sere escluso il sabato.

Ordine degli ingegneri

Si comunica il trasferimento della sede dell'Ordine degli ingegneri di Trieste in via del Teatro 4. Il numero di telefono resta invariato: 040/773690. Anche l'orario di segreteria resta invariato. Lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, da martedì a venerdì dalle 10 alle 12.

RISTORANTI E RITROVI

I «Bandomat» domani sera all'Hip Hop

Grande festa di Carnevale. Tel. 040/946894.

Maria Theresia

Festa di Carnevale al Maria Theresia con ballo e buffet martedì 16. Sono aperte le prenotazioni. Tel. 040/410115.

In mostra al consolato croato le creazioni di Petra e delle sue artigiane

Un filo di maglia per superare orrori e miserie della guerra

Primi anni Novanta. In Croazia è il buio periodo della guerra. Da Vukovar, Osijek e tanti altri villaggi della Slavonia sottoposta a ferro e fuoco, arrivano a Zagabria centinaia di profughi, soprattutto donne di ogni età, portando con sè figli piccoli o anziani genitori. Molte tra le profughe sparse tra gli alberghi della capitale, nei loro vial laggi erano conosciute per la loro capacità di lavorare a maglia e di ricamare. In quei momenti dolorosi e confusi Jadranka Kosor e Mina Petra si resero conto che solo il lavoro poteva essere in grado di distogliere dai pensieri cupi e, allo stesso tempo, fornire una preziosa fonte di reddito.

Petra, ex mannequin, creativa e dallo stile personale, pensò che si sarebbe potuto dar lavoro alle più brave tra quelle magliaie e ricamatrici. Fece preparare loro capi di abbigliamento in lana e cotone, utilizzati poi come vere e proprie tavolozze su cui dipingere» con ago e filo disegni dalle lavorazioni e dai temi attinti alla tradizione croata. Jadranka Kosor, allora affermata giornalista, divulgò l'idea attraverso la ragio, chiamando a raccolta le donne interessate. Così nacquero le maglie di Petra.

Da quegli inizi molto è cambiato. La Croazia non è più in guerra e sta riprendendo un ruolo economico di primo piano. Jadranka Kosor è vice presidente della Camera dei deputati del Sabor. Petra, con le sue maglie ispirate ai temi naif della foresta e della natura, ma dalle linee rigorosamente contemporanee, ha creato uno stile tutto nuovo e sta portando il nome della Croazia nel mondo. Le sue cinquanta ricamatrici e magliaie sono tornate ai loro villaggi, da dove continuano a lavorare con Mina in ben altre condizioni. Ora, dopo numerose tappe a Zurigo, Graz, Monaco, New York, Tokio, la mostra, che presenta una quindicina di capi unici, è approdata a Trieste, nella sede del consolato di Croazia in piazza Goldoni 9. L'esposizione (*foto Lasorte*), illustrata nel corso dell'inaugurazione dal vice console addetto alla cultura, Nada Ruzic, è visibile fino al 27 febbraio nei giorni feriali, con orario 9-17 (sabato a richiesta, telefonando allo 040-775144). I capi esposti, casacche etniche e soprabiti con applicazioni stilizzate, sono in vendita. Una percentuale degli incassi verrà utilizzata per arricchire la biblioteca del consolato.

Anna Maria Naveri

Semifinali al «Carli»

Campionati di matematica

Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per partecipare ai Campionati di giochi matematici, giunti alla tredicesima edizione nel mondo e per la sesta volta organizzati in Italia dal Centro Eleusi della Bocconi di Milano. Il 13 marzo prossimo si svolgeranno in molte città italiane le semifinali di zona. I migliori classificati parteciperanno alla finale nazionale, alla Bocconi, il 15 maggio. I primi classificati della finale nazionale vinceranno viaggio e soggiorno a Parigi per partecipare alla finale internazionale che si terrà alla fine di agosto '99.

Le semifinali di zona, per Trieste, vengono organizzate dall'istituto tecnico «Carli», nella sede di via Diaz 20, il prossimo 13 marzo alle 14.30. Ai campionati possono partecipare tutti, a partire dalla prima media, indipendentemente dal titolo di studio. E' sufficiente versare 15 mila lire sul c/c postale 478271, intestato a Università Bocconi - Milano, causale «Giochi matematici». Una copia del bollettino di versmaento andrà poi inviata, via fax, agli organizzatori, insieme alle proprie generalità, numero di telefono, classe frequentata. Il concorrente dovrà specificare anche in quale città, fra quelle proposte, intende svolgere la semifinale. Le iscrizioni - che si chiuderanno il 21 febbraio - andranno indirizzate al Centro Pristem-Eleusi, Università Bocconi, via Gobbi 5 - Milano fax: 0258365112.

MASCHERE ALL'ASILO

Mini «spaventapasseri» al nido don Chalvien

Il freddo non ha permesso loro di andare a Servola per partecipare alla sfilata, però all'asilo si sono divertiti lo stesso. Sono i piccoli del nido don Chalvien («Lo scarabocchio»), che quest'anno hanno scelto come tema quello degli spaventapasseri. I vestiti sono stati preparati insieme alle maestre e poi rifiniti in un laboratorio con i genitori. Ecco i bambini in posa con copricapi e poncho davvero originali.

Programma settimanale

Università terza età Tutte le lezioni

Oggi Aula Magna Istituto «A. Volta» via Monte Grappa n. 1: 9-11.30, ing. D. Bassi, corso di video-scrittura (solo per gli iscritti al corso). Aula A: 9.30-12, G. Mohor: fotografia; aula B: 9-9.50, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca: I corso; aula B: 10.10-12.10, dott.ssa G. Maurer: lingua tedesca: II e III corso; aula D: 9-11.30, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A: 16-16.50, prof. A. Raimondi: alimentazione e senescenza; aula A: 17.10-18.50, M. L. Verzier: attività corale; aula B: 16-16.50, dott.ssa R. Trevisani: scrittura e personalità; aula B: 17.10-18, prof.ssa M. L. Princivalli: i frattali; aula C: 16-18, M. S. Colini: recitazione dialettale.

Martedì 16 febbraio: ultimo di Carnevale - vacanza.

Mercoledì 17 febbraio Aula Magna Istituto «A. Volta» via Monte Grappa n. 1: 9-11.30, ing. D. Bassi: corso di video-scrittura (solo per gli iscritti al corso). Aula A: 9-10.50: prof. A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula A: 11.10-12.10, dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula B: 9-11.30, sig. U. Amodeo: recitazione e regia sospesa; aula C: 10.20-11.10, dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula A: 15.45-16.50, prof. F. Nesbeda: Lucia di Lammermoor di G. Donizetti; aula A: 17.10-18, M. de Gironcoli: l'età vittoriana: la nuova realtà sociale e i suoi portavoce; aula B: 16-16.50, prof. C. Zaccaria: il lapidario di Trieste ieri e oggi; aula B: 17-17.50, prof. R. Mezzena: classificazione delle piante; aula B: 18-18.50, prof. N. Orciulo: viaggiare con intelligenza e sicurezza.

Giovedì 18 febbraio Aula Computer Università della Terza Età via Corti n. 1/1: 9-12 15.30-18.30, ing. D. Bassi, corso di video-scrittura (solo per gli iscritti al corso). Aula A: 9-9.50, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca: I corso; aula A: 10.10-12.10, dott.ssa G. Maurer: lingua tedesca: II e III corso; aula B: 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula C: 9.30-10.30, dott.ssa R. Sgubin: dalla moda Fin de Siècle alla prima guerra mondiale; aula D: 9.30-11.30, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A: 16-16.50, prof. L. Andriani: l'America latina e i problemi dell'immigrazione; aula A: 17.10-18, prof.ssa I. Chirassi Colombo: monoteismi a confronto; aula B: 16-16.50, dott.ssa L. Accerboni: la nascita del Cirillico; aula B: 17.10-18, geom. F. Forti: le recenti conoscenze sul carso classico. Il carso in Europa; aula C: 16-18, M. S. Colini: recitazione dialettale.

ELARGIZIONI

— In memoria di Salvino Addario per l'anniversario di matrimonio (15/2) dalla moglie Adilia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bianca Candido per il compleanno (15/2) da un'amica 20.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Catalan ved. Siccheri (15/2) dalla figlia e dalla nipote 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei coniugi Dequal (15/2) dalla figlia 40.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria del fratello Rodolfo Germani per il compleanno (15/2) da Albino Germani 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Attilio Kumar nel XVI anniv. (15/2) dalla moglie e dalla figlia 60.000 pro Ass. Amici del cuore, 40.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Mastrangelo dalla fam. Sabini 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Mastrangelo e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Müllner nel 50.o anniv. (15-2) e di tutti i familiari dalla figlia e dalla sorella Guerrina 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Zorzet dalla figlia Serena 200.000 pro Sogit.
— In memoria di Eugenia Serri da Laura Gregori Kervischer 50.000 pro Astad.
— In memoria di Tiziana Sgarra dai colleghi, clienti e amici della torrefazione Cremcaffè 340.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologia pediatrica).
— In memoria di Guido Simoncelli da Nora, Manuela e Franco 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Maria Principe 100.000 pro Astad.
— In memoria di Marina Tonet dalla fam. Menis 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alma Vidmar dai colleghi del S.o.t.i. 285.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da Renzo 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Alba Sfreddo 20.000 pro Lega tumori Manni
— In memoria di Giovanni Martin da Solidea e Alfredo Avon 100.000 pro Ass. riabilitazione triestina.
— In memoria di Ugo Merler da Bianca Pinzan, Stellio Mantello e Mariuccia 30.000 pro Sweet Heart; da Neda, Giuliano, Elena e Alessandro 100.000 pro Dip. di cardiologia per la riabilitazione del cardiopatico (dott. Gori).
— In memoria di Ernesto Metti da Franco Doria 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emil Milanic dalle famiglie Caris e Scurek 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dora Orlando Daris dall'amica Carletta 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvino Perini dagli ex colleghi della Mctc 100.000 pro Itis.
— In memoria di Giovanni Pichi dalla figlia Nora 50.000 pro Centro studi Biagio Marin (Grado).
— In memoria di Marisa Pietron Tassinari da Gionni Schwagel 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanna Petronio ved. Barbieri da Gianna Petronio 50.000 pro Ass. italiana parkinsoniani.
— In memoria di Giuseppe Radin dal personale cucina scuola «Don Milani» 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/2	8.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	49/10
15/2	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/Bis
15/2	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
15/2	12.00	Gr PELIA	Capodistria	47
15/2	22.00	Ma ENALIOS SKIRON	Banias	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/2	15.00	Is ZIM ADRIATIC	Capodistria	49/6
15/2	16.00	Gr PELLA	Ancona	47
15/2	16.00	Ct OMISX	Ordini	Adriaterm.
15/2	17.00	Cy PARTHENON	Ordini	52
15/2	17.00	Rs ZHIGANSK	Ordini	Adriaterm
15/2	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/Bis

CULTURA & SPETTACOLI

In tempi recenti si è riaperto il dibattito sul ruolo della Svizzera davanti al nazismo e alla persecuzione ebraica. Si è riaperto a livello pubblico intorno ai deposito nelle banche elvetiche dei gerarchi nazisti quanto dei beni congelati degli ebrei europei, perché, in verità, tra gli storici svizzeri c'è sempre stato il sospetto che la neutralità dorata degli anni di guerra era, invece, un luogo comune ben costruito per allontanare da quello stato qualsiasi sospetto di insensibilità, o peggio ancora di connivenza.

Renata Broggini, *apprezzata autrice di una raccolta di memorie tra gli ebrei rifugiatisi in terra svizzera, ha ora spostato l'indagine sul comportamento tenuto dalle autorità davanti alla massa di rifugiati ebrei che là cercarono scampo e asilo negli anni delle persecuzioni e dello sterminio: 28 mila furono accolti e altrettanti respinti alle frontiere, che andarono incontro alle conseguenze facilmente immaginabili, mentre circa trecentomila persone, pari al sette per cento della popolazione residente, trovarono rifugio negli anni della guerra. Di questi ben seimila ebrei (3800 italiani) passarono il confine italosvizzero, parte con le proprie forze parte attraverso la Delasem, in particolare dopo l'8 settembre, quando tanto quelli che si erano rifugiati in Italia, quanto quelli che erano noti o si erano esposti dopo il 25 luglio, vennero presi nella morsa.*

A sinistra, fuggiaschi si aprono un varco nella rete che divide il territorio italiano da quello svizzero: a destra, ricreazione di ragazzi a Weggis. Sotto, ospiti del campo di lavoro di Bretaye.

STORIA *Renata Broggini racconta in un libro «La frontiera della speranza»*

Svizzera, ospitale e razzista

Il calvario dei rifugiati, tra i quali c'erano molti triestini

Un attento esame delle fonti conservate negli archivi cantonali e federali, ma anche in quelli italiani e di emerite fondazioni, ha permesso la minuziosa ricostruzione di tutto il problema, oggi pubblicata in **«La frontiera della speranza. Gli ebrei dell'Italia verso la Svizzera (1943-1945)» (Le Scie, Mondadori, pagg. 517, lire 42 mila)**, *opera certamente fondamentale, come modello di ricerca e come qualità della scrittura storica, per ricostruire non solo i percorsi individuali, ma anche l'atteggiamento di uno Stato neutrale davanti alle persecuzioni razziali. Si è detto del mito della «Svizzera ospitale», che così non è apparsa fin dagli anni Sessanta, davanti alla sospetta riabilitazione di alcuni funzionari elvetici che si erano prodigati per salvare gli ebrei e per questo avevano pagato in termini di carriera nel dopoguerra, quando alcuni studiosi particolarmente avvertiti misero in luce le gravi contraddizioni delle decisione assunte ai posti di frontiera e delle direttive impartite dalle autorità militari che portarono a frequenti difformità nel valutare, su due piedi, le condizioni di accoglimento. Ma, in molti casi, interi nuclei familiari vennero dissuasi e cacciati, baionetta in canna, sulla linea di confine, appena superata la labile rete di recinzione tesa lungo la frontiera.*

Le memorie raccolte tra i sopravvissuti al tempo e i diari personali sono un'eloquente prova che in moltissimi casi prevalse la variabilità d'umore di qualche graduato e la soggettività di qualche piccolo funzionario doganale. Stracciato il luogo comune, nel 1995 il presidente confederale Kaspar Villiger dovette fare ammenda per le colpe pubbliche della Svizzera di allora in materia di rifugiati razziali, a riprova che allora si manifestarono ambiguità e paure di coinvolgimento diretto nella guerra in corso, che giustificarono drammaticamente un forte intreccio tra il potere politico e il mondo economico-affaristico.

Di straordinaria vitalità sono le informazioni che l'autrice ricava dai cosiddetti «Personaldossier», ovvero le schede informative compilate dai funzionari svizzeri sulla base delle testimonianze rese dagli ebrei che chiedevano rifugio: un intreccio vivissimo di storie e di vicende toccanti, quanto significative del clima che aveva seguito la campagna razziale in Italia, dove la responsabilità del ceto medio, piccolo, arrivista e scalcagnato, emerge in tutto il suo livore antisemita tanto artificioso quanto preoccupante. Tutto ciò viene ulteriormente dimostrato dall'intreccio dei documenti con le fonti orali, nel ricordo delle umiliazioni subite e della fuga, del razzismo che si era diffuso assieme alla connivenza con il fascismo e che si era manifestato come prepotente esercizio di prevaricazione, soprattutto quando si aprì la corsa all'accaparramento delle proprietà degli ebrei: aspetto che l'epurazione nel dopoguerra ha affrontato appena, perché ben pochi erano in grado di testimoniare dei soprusi.

Ci sono anche storie triestine che emergono, come quella di Mario Stock, Raffaello Camerini, e certamente saranno interessanti i documenti segnalati della famiglia della Pergola, di Arturo Paschi, dei Vig, dei Wagner, Volli, Silbermann, Brunner, Zeller, Sergio Sacerdote, Isacco Kostoris, e dei Laria. Leggere queste testimonianze è come ripercorrere una storia eterna, una storia di oggi. Sofferenze, paure, trafile clandestine, tutto il patrimonio impegnato per salvarsi, la morte in agguato, lo sconforto dei congiunti, l'angoscia dei vivi, tutto come un incubo. I contrabbandieri, che chiedevano cinquemila lire a persona perché lo facevano per guadagno e non per solidarietà, le notti passate in attesa del passaggio, la rete da superare col cuore in gola, salvo non essere respinti, la paura dell'arresto e la distruzione della famiglia.

In Svizzera li avrebbero attesi i campi di lavoro, spesso fatti costruire agli stessi internati, perché, si sa, nulla ottiene gratuitamente e l'autorità elvetica voleva far capire che la posizione dell'ospite doveva essere riscattata e l'ospitalità moralmente compensata.

Roberto Spazzali

Un saggio sulle persecuzioni fasciste

E la scienza «benedisse» l'antisemitismo in Italia

Il razzismo fascista e l'antisemitismo italiano non portano solo i nomi dei vari Telesio Interlandi, Giovanni Preziosi, Julius Evola, Roberto Farinacci, e di altri tristi e mediocri epigoni di provincia che sporcarono gli scaffali delle librerie e delle biblioteche con libelli e giornali stupidi quanto irrilevanti. C'è stato un razzismo scientifico italiano, consistente e fondato nelle più pervicaci correnti di pensiero della demografia e dell'eugenetica – la scienza del controllo e della selezione delle nascite – che furono essenzialmente una questione politica del fascismo.

E questo razzismo ha i suoi padri in una parte non irrilevante nella comunità scientifica dell'Italia fascista, che contribuì a costituire il consiglio superiore della demografia e della razza, diretto prima dall'antropologo Guido Landra, e, poi, dal nutrizionista Sabato Visco, firmatario del «manifesto degli scienziati razzisti». ma non bisogna dimenticare i «contributi» dei vari padre Gemelli, Businco, Cipriani, Franzì, Ricci, Savorgnan, le cui riabilitazioni nel dopoguerra furono quasi immediate.

Sulle complicità più alte, risiedenti negli isterici ambienti accademici, dove la pregiudiziale razzista viene usata per eliminare rivali e concorrenti e spianare la strada alle cattedre più ambite, **Giorgio Israel e Pietro Nastasi** hanno scritto in **«Scienza e razza nell'Italia fascista» (Il Mulino, pag. 408, lire 38 mila)**: un vero e proprio curricolo degli intellettuali italiani alle prese con il disegno di rendere l'antisemitismo e il razzismo di partito un vero e proprio affare di Stato. Con le conseguenze drammatiche della distruzione della comunità scientifica italiana – i migliori, come Fermi, Rossi, Segrè, Fano, Fubini, Rasetti, Racah, Pincherle, De Benedetti, Pontecorvo, se ne andarono – e con risultati a dir poco ridicolmente nefasti quando si passò all'italianizzazione di tutti i nomi stranieri, all'introduzione del «voi», alla censura di Charlot «dispregevole essere; avaro, codardo, che odia i bambini e tutti gli altri esseri della terra...». Una declarazione piena della stupidità al servizio dell'ottusità. È un tema dal quale si fa ancora fatica ad allontanarsi e che vede periodiche attenzioni, come nella recente polemica su Sergio Romano che ha preso per buone le tesi di Paolo Orano, oppure sulla controversa figura di Giuseppe Bottai, mecenate dell'arte dialogante con cattolici e comunisti, ma a tal punto sostenitore dei provvedimenti razziali nella scuola italiana da far rabbrividire anche Galeazzo Ciano. Nel 1982 il senatore Giovanni Spadolini, allora presidente del Consiglio dei ministri, scrisse che lo Stato aveva chiuso il suo conto con gli effetti delle leggi razziali: pia illusione e mezza bugia, perché ancora oggi lo Stato, e in particolare il ministero del Tesoro, ricorre contro i perseguitati razziali che vincono le cause di indennizzo o di vitalizio, cerca attraverso certe sentenze, che sono un'esemplare letteratura di sottile e pervicace «razzismo di Stato», di dimostrare che le persecuzioni furono un fatto estraneo e un fenomeno esterno all'Italia. I cattivi maestri trovano sempre allievi attenti.

ro. spa.

Nelle foto a sinistra: sopra, la triestina Beata Stock Oblath con i figli Sergio, Emilio e Annalia: sotto, l'immagine di copertina di «Scienza e razza nell'Italia fascista».

NARRATIVA *Gotico, complesso e bello «Mucchio d'ossa», nuovo romanzo dello scrittore americano*

Nel Grand Hotel dei fantasmi, con Stephen King

I mostri sono finiti. Il nuovo libro di **Stephen King** (*nella foto*) **«Mucchio d'ossa» (Sperling & Kupfer, pagg. 607, lire 34.900)** è semmai una sorta di Grand Hotel per i fantasmi. Spettri che vengono proiettati in superficie dalla cattiva coscienza collettiva di una comunità chiusa ermeticamente. Com'era già accaduto per «Dolores Claiborne», anche questa volta King esce dai binari della sua tradizionale produzione sfornando un romanzo atipico, quasi un gotico americano.

In un libro strutturalmente così comnplesso, caratterizzato da una fitta rete di rapporti segreti e di complicità, uno scrittore inesperto o senza talento si sarebbe perso per strada. Stephen King, invece, non deraglia mai, anzi in questo romanzo riesce a dare il meglio di sé creando una tensione narrativa pazzesca. Ci sono alcune parti in cui il libro sembra una bomba a orologeria sempre sul punto di esplodere. Pare anche di udire il tic-toc del meccanismo.

Il romanziere del Maine ha confezionato una perfetta storia ad incastri che funziona benissimo, come funzionano tutti i personaggi ben caratterizzati grazie all'introspezione psicologica di King. Come recita il sottotitolo, «Mucchio d'ossa» è anche una storia d'amore. Maledetta. E' un grande conflitto tra bene e male, tra sentimenti positivi e influssi negativi. Tra spettri e persone in carne e ossa. È, in sostanza, un libro che alterna momenti di crudeltà ad altri di grande dolcezza, con una scrittura fluida (non curatissima) ma essenziale. Sempre, comunque, efficace per un thriller. Da leggere subito, prima che un regista riesca a mettere mano sul soggetto per rovinarlo.

La trama non è semplice. Mike Noonan è uno scrittore di fama con un bel gruzzolo in banca e una bella moglie che adora. Ma il mondo sembra cadergli addosso il giorno in cui la sua compagna Johanna muore improvvisamente per un ictus. Il romanziere rischia di annegare nel suo dolore, anche perchè lei era incinta. Mike è un uomo ormai finito che si lascia vivere e che ha perso la sua vena letteraria. Lo scrittore non riesce a rassegnarsi a questo crudele destino: scavando scavando, trova dei misteri nel passato della moglie. Allo scrittore non resta che rifugiarsi in un sinistro chalet del Maine (un tempo usato per le vacanze): «Sara Laughs». Prende nome da una cantante blues che visse in quei luoghi, ma che, con lo spirito, è rimasta in quella casa, teatro di fenomeni oscuri e inquietanti.

Nel Maine, Mike trova conforto dalla presenza dell'avvenente Mattie e della sua figlioletta Kyra che il nonno (un miliardario che tiene sotto controllo tutto il paese) vuole sottrarre alla nuora, dopo la morte del figlio. In questa lotta di famiglia il romanziere si schiera con Mattie, ma la disputa per la bambina ha dei risvolti sconvolgenti perchè travalica i confini della realtà. In un crescendo di orrore e di violenza, Noonan scoprirà di essersi cacciato in una storia maledetta.

Finalmente capisce cosa l'ha spinto a «Sara Laughs»: qualcosa che lega la piccola Kyra a quella bimba non nata che sua moglie aveva in grembo. E in uno scenario pieno d'odio, di strane morti, riaffiora il «peccato originale».

Maurizio Cattaruzza

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il corso delle cose»** (Sellerio)
2) Paolini **«Bestiario veneto»** (Biblioteca dell'Immagine)
3) Maurensig **«Venere lesa»** (Mondadori) e, ex aequo, Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«Punto di origine»** (Mondadori)
2) Gallo **«Napoleon: la voce del destino»** (Mondadori)
3) King **«Mucchio d'ossa»** (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA

1) Biagi **«Cara Italia»** (Rai Eri-Rizzoli)
2) Montanelli-Cervi **«L'Italia del Novecento»** (Rizzoli) e, ex aequo, Severgnini **«Italiani si diventa»** (Rizzoli)
3) Vespa **«La corsa»** (Rai Eri-Mondadori)

«Il libro dei fatti 1999»
(pagg. 900 - lire 14 mila - AdnKronos)
Cento pagine di cronologia del '98, uno speciale millennio completo di calendario degli eventi del passaggio al Duemila, Governo, Parlamento e Regioni con tutte le «new entry», Europa e le Nazioni del mondo con la geografia in pillole e ancora, cultura, informazioni, spettacoli, scienze e internet, sport (aggiornato all'ultima coppa Davis) e ambiente. Versione italiana del bestseller americano «The world almanac» con una veste grafica chiara e leggibile e la possibilità di una versione in cd-rom al prezzo di 29 mila lire.
In apertura si discute e si risponde alla domanda: quando comincia realmente il terzo millennio?

«Kant. Utopia e senso della storia»
di Laura Tundo
(pagg. 221 - lire 30 mila - Dedalo)
Immanuel Kant, il grande filosofo dell'Illuminismo e della Ragione, alle prese con i destini dell'umanità e con il senso della storia. È la fase matura del suo pensiero, quella meno nota, ma forse, per certi aspetti, anche la più inquieta, sulla quale si riverberano le passioni e gli interrogativi aperti dalla Rivoluzione francese. Laura Tundo ricostruisce questa fase della riflessione politica kantiana alla luce della portata utopica di alcuni suoi scritti, che rivelano come il processo storico e il progetto di una progressiva emancipazione dell'uomo non possano fare a meno di una componente di utopia che eccede i limiti della pura ragione.

«La scienza in azione. Introduzione alla sociologia della scienza»
di Bruno Latour
(pagg. 376 - lire 38 mila - Edizioni di Comunità)
La scienza è sempre più sofisticata, misteriosa. È perciò più difficile comprenderla dall'interno, sul versante delle competenze scientifiche. Ecco allora l'opportunità di un altro sguardo, attraverso considerazioni di carattere storico, economico, sociologico, filosofico, psicologico. Comprendere l'attività scientifica implica dunque sia il contenuto tecnico sia il contesto sociale. La scienza può così essere capita attraverso la sua pratica, «in azione»: il ruolo della letteratura scientifica, le attività dei laboratori, il contesto istituzionale, i mezzi di convalida delle scoperte.

«Lo specchio vuoto»
di Janwillem van de Wetering
(pagg.159 - lire 18 mila - Neri Pozza)
«L'insostenibile leggerezza dello Zen»: è la conclusione a cui giunge l'autore nel suo libro, raccontando la sua avventura di novizio in un monastero zen giapponese. Il libro svela, nel divertito racconto della vita quotidiana, cosa accade tra le mura di un monastero zen e come si diventa monaci buddhisti: sveglia alle tre del mattino, lunghe ore di meditazione su ginocchi doloranti, giardinaggio, servizi alle cucine, brevi colloqui con il maestro. La vita di van de Wetering nl monastero è dominata da un compito ineludibile: trovare la risposta al koan (frasi che, nella considerazione occidentale contengono un paradosso logico) propostogli dal maestro.

«Il genio dei numeri»
di Sylvia Nasar
(pagg. 442 - lire 35 mila - Rizzoli)
Una biografia avvincente come un romanzo imperniata sulla figura, geniale ed eccentrica, dello scienziato John Forbes Nash Ir., vincitore nel 1994, insieme con altri due studiosi, del premio Nobel per l'economia. Una biografia che si conclude nel piùà romanzesco dei modi: grazie all'affetto e alla vicinanza di famigliari e amici, infatti, John Nash - insegnante del Mit di Boston, arrestato, in pieno maccartizsmo, per una relazione omosessuale, malato di schizofrenia - riescirà a lasciare la prigione della follia e la sua mente tornerà ad esplorare i più benigni abissi della matematica.

LIRICA Trionfale accoglienza per l'opera di Donizetti diretta da Daniel Oren al Teatro Verdi di Trieste

«Lucia», la tragedia che incanta

Incantevoli Bonfadelli e Alvarez. Galvanizzati l'orchestra e il coro

TRIESTE Ad un impresario che gli voleva sottrarre un paio di prove, il buon Tullio Serafin si ribellò protestando: «Ma non è mica Tristano, è Lucia!». Un paradosso, certo, ma anche tanta verità, ad ammonire quanti ritenevano che, per aver doppiato onorevolmente gli scogli di Walküre e di Salome, Donizetti fosse un gioco da ragazzi. Quelle partiture sono complicate e fitte, ma portano con sé tutte le indicazioni necessarie, basta eseguirle alla lettera e, come un missile teleguidato, colpiscono l'obiettivo. Per rovinarle la mediocrità non basta, ci vogliono i guastatori o il sabotaggio.

Quasi tutte le opere italiane del secolo scorso sono invece avare di segni, ed anche «Lucia di Lammermoor» giace praticamente allo stato virtuale, a colmare i cui margini tutti gli interpreti sono chiamati, a tutti essendo demandati una partecipazione attiva ed un tassello integrativo per la sua resurrezione. La convocazione di Daniel Oren, personaggio di cui si possono dire tante cose escludendo che sia un punto interrogativo, è importante di per sè: in tempi di comportamenti medi e quindi di noia, sia benvenuta la sua tendenza all'eccesso. L'entusiasmo, per non dire trionfo, decretato alla nuova edizione dell'opera è da ascrivere alla sua presenza, galvanizzante sull'Orchestra, sul Coro, sugli interpreti vocali e riverberatasi sull'ascolto. Gli esiti fanno piazza pulita anche di dubbi e perplessità. Più che dubbi, una sorta di nostalgia per quell'immaginario popolar-romantico che in «Lucia» ha la sua pietra miliare, per una via interpretativa consona al lessico donizettiano, con i suoi rapporti esatti nel tempo della musica, connessi al piacere nel far scattare il dramma. Perplessità, perché si direbbe che, questa «Lucia», Oren l'abbia precostruita a tavolino, tanto preme e manovra sui cantanti, come con un «mouse» secondo parametri infallibili: e perché è troppo disinvolto nei tagli: battute, ma anche intere frasi immolate a divinità minori, l'immediatezza e l'effetto.

Che l'esecuzione sia stata uno spettacolo in sè, non è invece un'impressione, ma un dato di fatto. Per la risposta dell'Orchestra, l'estrema tensione dei concertati, mai una caduta, le implacabili esultanze ritmiche che fanno emergere il Coro, di per sè ben disposto da Luigi Petrozziello, le trasparenze impalpabili nell'accompagnamento, i silenzi, la perentorietà degli attacchi ed il buon governo degli assieme, dai duetti al «top» del sestetto.

In linea con l'immaginario è l'allestimento, apprestato in loco su indicazione di Pier Paolo Bisleri, che ha disegnato anche i bei costumi. Geometrico, come il libretto di Cammarano, non indulge alla claustrofilia imperante; i pochi elementi integrativi, una panca, la fontana, un dipinto, un ramo secco, sembrano appunti da sviluppare, ma bastano a Giulio Ciabatti per evocare un fondo di malumore. La si direbbe una regia... rivoluzionaria, tanto è normale e lontana da ogni velleità ricreativa, pacata nei movimenti, affettuosa nell'ammontare la luce un quadro di doloroso languore. Dispone i personaggi in modo da riservare alle voci ogni attenzione, come è giusto. Il riuscito abbinamento timbrico fra soprano e tenore è già un risultato stilistico: Stefania Bonfadelli e Marcelo Alvarez si lasciano trascinare dal gesto di Oren sul versante lirico-intimista. Il soprano ha incantato per la voce ferma in ogni registro, per l'intelligenza del fraseggio: non essendo un mostro di virtuosismi, non si abbandona ai fuochi artificiali della coloratura, ma chiarisce che si possono «interpretare» anche i vocalizzi. Quanto a parola scenica, il tenore argentino è stato semplicemente straordinario, ma anche smalto ed espressività non sono comuni. Ambedue ammirati, hanno commosso nei momenti più attesi, il larghetto «Ardon gli incensi» per lei, e l'aria «Tu che a Dio spiegasti l'ali» per lui. Consensi meritati anche al baritono Manuel Lanza in un Enrico stilisticamente non debordante. Il basso Maurizio Muraro intona solenne quanto gli spetta. Un incidente al tenorino Amedeo Moretti non infirma il comprimariato cui partecipano Nicoletta Zanini ed Angelo Casertano. Prevedibile una crescente fortuna per le repliche fino al 28 febbraio.

Claudio Gherbitz

Il soprano Stefania Bonfadelli e il tenore Marcelo Alvarez nella «Lucia di Lammermoor». A sinistra una scena dell'opera (foto Montenero-Parenzan)

APPUNTAMENTI

Concerto di Zucchero al Palaverde di Treviso. Domani, festa di Carnevale all'Hip-Hop di Trieste

Il «Bestiario» di Paolini a Latisana

TRIESTE Fino al 21 febbraio, al Teatro Cristallo, si replica «Mal di ma(d)re» con Franca Valeri e Urbano Barberini. Martedì doppia rappresentazione, alle 16.30 e alle 20.30.

Oggi, alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello ricordo di Danilo Dolci (Sesana 1924-Partinico 1997).

Domani alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), festa di Carnevale con i Bandomat.

Mercoledì e giovedì al Politeama Rossetti si esibiranno gli americani Harlem Gospel Singers.

Giovedì e venerdì, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), selezioni regionali di Rock Targato Italia (sabato Bandomat).

GORIZIA Mercoledì 24 febbraio alle 20.30, al Kulturni Dom, Franca Valeri ripropone il suo «Mal di ma(d)re».

MONFALCONE Mercoledì alle 20.30, al Comunale, concerto del pianista serbo Aleksander Madwar. Musiche di Scarlatti, Schumann, Ravel, Ciaikovskij.

GRADO Martedì 23 febbraio alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, va in scena «Mal di ma(d)re», con Franca Valeri e Urbano Barberini.

UDINE Oggi, al Teatro Sociale di Gemona, si replica «Il borghese gentiluomo» di Molière, con Ernesto Calindri.

Oggi alle 20.30, al Teatro Odeon di Latisana, Marco Paolini *(nella foto)* ripropone il suo «Bestiario veneto».

PORDENONE Domani, alle 20.45, nell'auditorium della Casa dello studente, via Concordia 7, a Pordenoneserata dedicata alla storia della musica tradizionale britannica. Relatore David Hill.

VENETO Oggi, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Zucchero.

Cucinotta «ragazza dei sigari» nell'ultimo film di James Bond

LONDRA Maria Grazia Cucinotta sarà la «ragazza dei sigari» nel nuovo film di James Bond, il diciannovesimo della fortunata serie. In tutto la protagonista del «Postino» comparirà in scena per cinque minuti in apertura di «Il Mondo non è Abbastanza» con Pierce Brosnan nei panni di 007, ma saranno cinque minuti mozzafiato. Il copione originale prevedeva che la prorompente attrice passasse un sigaro al magnate del petrolio e cattivo di turno, prima di far saltare in aria il quartiere generale dello spionaggio britannico Mi6 nel centro di Londra.

Cucinotta, 27 anni, nel copione originale si faceva rotolare il sigaro sulla coscia prima di darlo al cattivone, mentre ora gli offre direttamente l'intera scatola di Havana. Subito dopo la ragazza scappa lungo il Tamigi a bordo di un motoscafo superveloce, inseguita da Bond in una scena piena di colpi di scena che costerà tre miliardi al minuto di film e richiederà 34 giorni per le riprese. La caccia si snoda lungo Westminster, mentre Cucinotta prova a colpire Bond con una grugnuola di pallottole.

CINEMA A Berlino il film candidato a tredici Oscar, «Shakespeare in love» e «The war zone» di Tim Roth

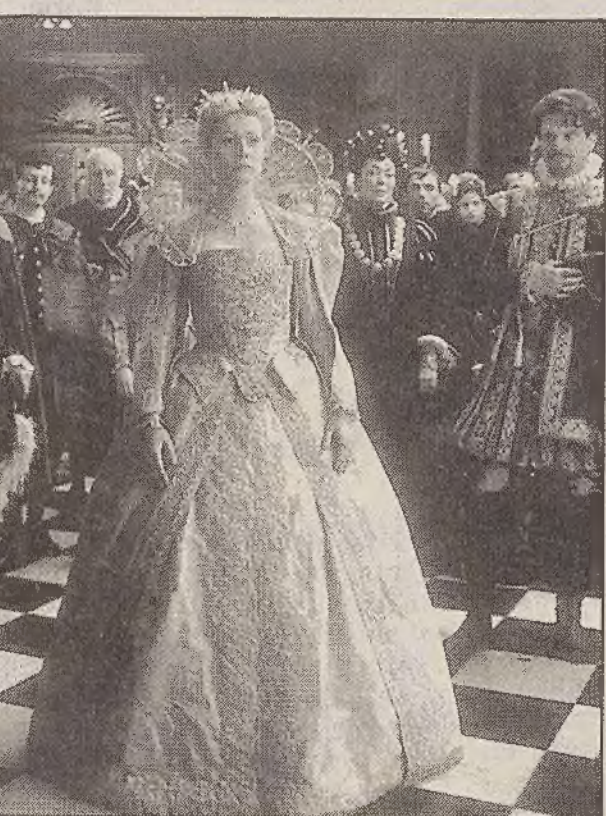
Quella quieta famiglia nasconde la violenza

La pellicola del leggendario «pianista sull'Oceano» scuote la platea del Festival

BERLINO *Non c'è dubbio che il celebre «effetto a cascata» per cui, come per le ciliege, una nomination tira l'altra, «Shakespeare in love», il film di John Madden in concorso ieri a Berlino, vi arriva sull'onda di un exploit persino eccessivo.*

Con tredici nomination all'attivo questa graziosa commedia in costume, impreziosita da dialoghi folgoranti e da una gioia di vivere che soddisfa ogni tipo di palato, «Shakespeare in love» (nella foto una scena del film con Gwyneth Paltrow) *è stato il dominatore assoluto della giornata festivaliera e consacra un matrimonio internazionale di grandi prospettive: diretto dal regista inglese, adorato dagli indipendenti americani, John Madden, prodotto dalla Miramax (la stessa de «La vita è bella» per il mondo intero) in molti territori il film esce con il marchio Universal e segna quindi la saldatura fra i due mondi del cinema americano, quello degli Studios e quello delle cosiddette «mini-majors».*

Tutte queste considerazioni finiscono per offuscare i meriti oggettivi della pellicola, che mette in scena la crisi ispirativa dell'ancor giovane Will Shakespeare (Joseph Fiennes) il suo perduto amore per la «musa» Viola (l'incantevole Gwyneth Paltrow) e la sua gelosia per il conte di Essex (Colin Firth). Sullo schermo c'è spazio per tutto: grandi feste, Londra colpita dalla peste, la corte elisabettiana, la nascita di «Romeo e Giulietta» i travestimenti alla «maschietta» della Paltrow cui non dovrebbe sfuggire il premio per la migliore attrice.

Il leggendario «pianista» di Giuseppe Tornatore, il rapinatore stralunato di Quentin Tarantino, il killer psicopatico di «Little Odessa» passa dietro la macchina da presa e si riscopre un' identità profondamente britannica, facendo un cinema che ha per riferimenti il realismo di Ken Loach e la lezione di un regista inglese troppo spesso dimenticato come Alan Clarke. Tim Roth ha portato a Berlino, dopo i consensi critici del Sundance Film Festival, la sua opera prima «The war zone», che è stata co-prodotta dalle italiane Fandango e Mikado e che uscirà sugli schermi italiani, grazie a quest'ultima, alla fine del prossimo aprile.

Il film, un ritratto prima sommesso e poi agghiacciante della violenza privata in una quieta famiglia inglese, con un caso di incesto imprevedibile fine a metà della storia, ha profondamente scosso la platea berlinese per una crudezza di racconto che coincide magistralmente con l'astratta bellezza degli sfondi e la pudica riservatezza dei dettagli più scabrosi. «The war zone» uscirà in America solo dopo i Paesi europei e sarà verosimilmente l'Italia a tenerlo a battesimo nelle sale. Tra gli attori si distingue un intenso Ray Wintorne e un'astratta Tilda Swinton nel ruolo della madre.

«Non c'è niente di autobiografico in questa vicenda - ha detto Roth -, ma soltanto il fatto che non mi va proprio di sentirmi diviso in due sul set. Io credo che l'ossessione sessuale sia nascosta in ciascuno e che la mia famiglia "perbene" assomigli a qualsiasi altra. Salvo che in questo caso, a un certo momento, dentro un componente si sveglia la bestia umana e ne mostra tutte le conseguenze».

E a Berlino, intanto, si è appreso che entro marzo, l'Agenzia per la promozione del cinema italiano, presieduta da Luciana Castellina, dovrà comunicare all' European Film Academy la disponibilità dell' Italia a ospitare a Roma, nel dicembre del 2000, la cerimonia per gli oscar europei che, nel '98, hanno incoronato Roberto Benigni in anticipo sugli Oscar americani.

Da oggi in mostra

Nereo Rocco: documenti e immagini del «paròn»

TRIESTE Verrà inaugurata oggi, alle 18.30, nella sala comunale di piazza Unità 4, a Trieste, la mostra «Paròn Rocco, la storia di Nereo Rocco, il triestino che ha conquistato l'Europa e il mondo». Promossa dalla Provincia di Trieste, d'intesa con il Comune e curata da Augusto Re David, la mostra ricostruisce, attraverso una corposa documentazione fotografica e documentaristica, l'indimenticabile carriera sportiva, dell'allenatore triestino del grande Milan, morto il 20 febbraio di vent'anni fa.

La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio, tutti i giorni, compresi quelli festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Nello spazio video si potrà vedere il programma televisivo «Un'ora con Nereo Rocco», che contiene l'intervista fatta da Gianni Brera al Paròn nel 1974.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. **Domani martedì 16 febbraio, ore 20.30** (turni F/C). Repliche: giovedì 18 febbraio, ore **20.30** (turni B/B); domenica 21 febbraio, ore **16** (turni G/G); martedì 23 febbraio, ore **20.30** (turni C/F); giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A); sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S); domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www. teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta dal m.o Daniel Oren in occasione della manifestazione «Senza Confini». Musiche di von Weber, Ciaikovskij e Verdi. Concerto ad invito a cura della Regione Friuli-Venezia Giulia, venerdì 19 febbraio 1999, ore **20.30**, Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore **20.30** concerto dell'Orchestra d'archi italiana con Mario Brunello. Programma: Sofia Gubajdulina, Concerto per fagotto e archi; Richard Strauss, Metamorphosen.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30**: «Mal di ma(d)re» di P.O. Scotto. Con Franca Valeri e Urbano Barberini. 040-390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

ARISTON. Baci e abbracci. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.20:** «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabbriellini, Paola Tiziana Cruciani, Massimo Gambacciani, Isabella Cecchi. Diverte e commuove il nuovo film del regista di «Ovosodo», il miglior film italiano della stagione secondo «Ciak».

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Kiss» con Danny De Vito, Holly Hunter e Queen Latifah. Insuperabile e imperdibile De Vito. Solo giovedì: «Martha da legare».

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Velvet goldmine» di Todd Haynes, con Ewan McGregor. Musica, colori, follie e trasgressioni degli anni Settanta. Premiato a Cannes '98.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Anal strip tease». **Domani:** «Inseminator».

NAZIONALE 1. 15.45 17.50, 20, 22.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile!

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino, mistero, amore.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amori & incantesimi» Sandra Bullock e Nicole Kidman due affascinanti streghe!

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Matrimoni» di Cristina Comencini. Con Francesca Neri, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli, da lun. a ven. I spett. 6000; 17 e 18/2: «Lola corre».

ALCIONE. Lingua originale: solo il 24 febbraio «La vie revee des anges» di Erick Zonca.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Mercoledì 17 febbraio p.v. ore **20.30** Aleksander Madzar - pianoforte. Musiche di Scarlatti, Schumann, Ravel e Cajkovskij. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 23 e mercoledì 24 febbraio il Teatro Nazionale Arte della Commedia presenta: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee. Regia di Marco Mattolini. Con Flavio Bucci, Athina Cenci. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «My name is Joe» di Ken Loach.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 19.45, 22.15: «Nemiche amiche» con S. Sarandon e J. Roberts.

CORSO. Sala blu. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «Bagnomaria» con Giorgio Panariello.

VITTORIA. Sala 1. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life» con film della Walt Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Attacco al potere» con D. Washington e Bruce Willis.

RAI REGIONE

A «Undicietrenta» la psicologa Anna Maria Marinello

Tante storie di animali

L'arte come gioco nella puntata di Nordest Italia

Se l'uomo è un animale che al suo meglio riesce ad essere razionale, è anche indubbio che gli animali ci aiutano a capire l'uomo. È proprio per questo che Anna Maria Marinello, psicologa, ha proposto il tema a «Undicietrenta», trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 040/362909.

«Nordest Italia»: la striscia del pomeriggio condotta da Donatella Floris. Di giochi linguistici, videogiochi ma anche di arte come gioco si parlerà **oggi** con Roberto Bertinetti, Paolo Zippo, Stefano Bartezzaghi, Maria Teresa Bassa Poropat e Fiorella Mannoia.

Domani, nell'appuntamento dedicato al Friuli a cura di Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon, nuovo ciclo sui musei della Carnia. Si inizia con quello delle Arti e Tradizioni Popolari di Tolmezzo. Ai tempi dell'inquisizione anche un patriarca di Aquileia poteva essere accusato di eresia, come apprenderemo da Andrea del Col, studioso dell'età della Riforma e Controriforma in Friuli, nella seconda parte del pomeriggio.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola, dell'università e dei giovani. Nella prima parte del pomeriggio sarà proposto il sesto racconto scritto da Ugo Vicic per i bambini. Continuano, poi, gli appuntamenti in collaborazione con la facoltà di Scienze della Comunicazione.

Giovedì Noemi Calzolari si occuperà di cinema e di teatro in regione. Nella seconda parte del pomeriggio – a cura di Marisandra Calacione – Rino Alessi, in studio con Isabella Gallo, recensirà la «Lucia di Lammermoor» in scena a Trieste.

Venerdì, il magazine radiofonico di Alpe Adria, a cura di Gioia Meloni, sarà «Infomania». Con i servizi provenienti dal bacino mitteleuropeo e la presenza in studio di Giuseppe O. Longo, docente di informatica all'Università di Trieste. La seconda parte, curata da Daniela Schifani-Corfini, tratterà del problema dell'immigrazione. Interverranno Mario Ravalico, direttore della Caritas, e Franco Purini, delle Acli. Paola Bonifacio parlerà delle mostre «Elogio del pastello» e «Gli anni degli esordi» degli artisti Ferroni e Sarnari, in corso a Conegliano. **Sabato** appendice di «Nordest Italia» con l'inserto libri, a cura di Lilla Cepak e Luciano Santin che proporrà un diario eschimese a un romanzo sull'unificazione della Germania.

Per il ciclo «I racconti della domenica» il 21 febbraio, alle 12, prima parte della radioscena «Da sotto le pietre» di Uccio Esposito Torriani.

Piera legge Moravia alla radio

ROMA Piera degli Esposti *(nella foto)* continua da oggi sino al 26 febbraio la lettura de «I racconti 1927-1951» di Alberto Moravia. «Storie alla radio», da lunedì a venerdì, alle 23.20, su Radiotre, prevede la lettura di: «Fine di una relazione», «Cortigiana stanca», «Ritorno al mare», «L'amante infelice», «Inverno di malato».

OGGI IN TV

Il film va in onda su Raiuno

Scusi, dov'è il paradiso?

Non sono molti i film in programma nella serata di oggi. Ecco alcune proposte.

«**La strada per il paradiso**» (1991) di Mary Agnes Donoghue, con Melanie Griffith (*nella foto*) e Don Johnson (Raiuno, ore 20.50). Due giovani coniugi hanno da poco perso il figlio. La disgrazia finisce per minare il loro rapporto, ma la presenza del figlio di un'amica riaprirà il dialogo tra loro.

«**Signori, il delitto è servito**» (1985) di Jonathan Lynn, con Elleen Brennen e Madeline Kahn (Italia 7, 20.50). In un tetro castello del New England, durante una cena, vengono commessi sei delitti, a partire dal padrone di casa. Il maggiordomo si improvviserà detective.

«**La famiglia Addams**» (1991) di Barry Sonnenfeld, con Raoul Julia e Anjelica Huston (Italia 1, ore 20.45). Una storia squinternata per tenere insieme le gag di questa mostruosa famiglia: qualcuna è divertente.

Canale 5, ore 23

Chi c'è al «Costanzo Show»

Nella puntata del «Maurizio Costanzo show» in onda su Canale 5, saranno ospiti: Rosita Celentano, Ezio Greggio, Mel Brooks, Roberto Vecchioni, Enrico Bertolino, cabarettista; Ida Maritan, sensitiva; Aurelio Paviato, campione di micromagia, e il mago Antonio Casanova

Raiuno, ore 23

«Porta a porta» e la politica

Dove va il centrosinistra italiano e perché i sindaci sono scesi in campo? Se ne parlerà a «Porta a porta», in onda su Raiuno, con Franco Marini, Cesare Salvi, Massimo Cacciari e Leoluca Orlando.

Raitre, ore 20.50

C'è la mafia a «Portechiuse»

In diretta dal Palazzo di Giustizia di Palermo, il settimanale di informazione di Raitre «Portechiuse», condotto da Andrea Purgatori, dedicherà l'intera puntata di oggi a un'analisi sul presente e sul futuro della lotta a Cosa nostra.

Interverranno il procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli e il suo vice Guido Lo Forte, il questore Antonio Manganelli, i responsabili dell'Arma dei carabinieri, dell'Esercito e della Finanza, con delegazioni degli uomini impegnati sul territorio siciliano e Carmelo Barbagallo, responsabile della Uil.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 RAGAZZE NEL PALLONE. Film (commedia '92).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Fili d'argento"
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO.
17.00 TG DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE.
20.50 LA STRADA PER IL PARADISO. Film (drammatico '91). Di Mary Agnes Donoghue. Con Melanie Griffith, Don Johnson.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ISOLA DI RIMBA
7.30 PINGU
7.35 LE STORIE DELLA BUONA NOTTE
7.45 L'ORSETTO POLARE
7.50 BUON COMPLEANNO
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 LUPO ALBERTO
8.30 BLOSSOM. Telefilm.
8.55 POPEYE
9.15 PROTESTANTESIMO
9.45 QUANDO SI AMA.
10.05 SANTA BARBARA.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 PINOCCHIO.
23.45 TG2 NOTTE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 OLTRE LA NOTTE. Film (drammatico '93). Di Rosario Montesanti. Con Francesco Prando, Sergio Rossi.
1.50 TG2 NOTTE (R)

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 CARTONI D'EPOCA
10.20 UNA VITA IN MUSICA: ANDREA BOCELLI (R)
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CALCIO "A TUTTA B"
16.25 CALCIO C - SIAMO
16.40 SPECIALE "DOPOSCI VAIL"
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 PORTE CHIUSE
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 PROCESSO PER STUPRO (1979). Documenti.
24.00 APPUNTAMENTO AL BUIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
2.10 STAR TREK. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 LE MARIONETTE
20.30 TGR
indi TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Dottor Jeckyll e Mr. Hyde"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Vita da ricchi"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 SENZA LASCIARE TRACCIA. Film tv (drammatico '95). Di Robert Lewis. Con Pierce Brosnan, Shanna Reed, Terry O'Quinn.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PALERMO-MILANO SOLO ANDATA. Film (drammatico '95). Di Claudio Fragasso. Con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Valerio Mastrandrea.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TELEFISCO
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm.
10.15 COMMISSIONE D'ESAME. Film (commedia '89). Di Steve Holland Savage. Con Anthony Edwards, Corey Parker.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.25 BIM BUM BAM
16.30 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Sogni ad occhi aperti"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Un adolescente al campus"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Scusi, mi aiuta a fare un figlio?"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Raoul Julia, Anjelica Huston.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.25 !FUEGO! (R)

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 MALAFEMMENA. Film (drammatico '57). Di Armando Fizzarotti. Con Maria Fiore, Nunzio Gallo.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Prescrizione assassinio" - 1a parte
20.35 UN PASSO VERSO IL DOMANI. Film tv (drammatico '96). Di Jim Abrahams. Con Meryl Streep, Fred Ward, Seth Adkins.
22.40 SUPER TOTO'. Film (comico '80). Di Brando Giordani Emilio Ravel. Con Toto', Sophia Loren.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 L'ALLEGRO FANTASMA. Film (commedia '41). Di Amleto Palermi. Con Toto', Franco Coop, Elli Parvo.
2.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 POPCORN '81 (R)
3.50 AMICI ANIMALI (R). Documenti.
5.20 PARLAMENTO IN (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 L'IMPERATRICE CATERINA. Film (biografico '34). Di J. Von Sternberg. Con Marlene Dietrich, John Lodge.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 ELLERY QUEEN. Telefilm.
14.00 SVEGLIAMI QUANDO E' FINITO. Film (commedia '60). Di Mervyn Leroy. Con Ernie Kovacs, Margot Moore.
16.25 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 FRONTIERA BLU. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 GIOCAMONDO
20.35 ASPETTANDO IL PROCESSO
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 CALCETTO DEI CAMPIONI - FINALE
24.00 IL FILM DI VAIL '99
1.00 TELEGIORNALE
1.30 ROXY BAR (R)
5.00 CNN

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 OGGI PARLIAMO DI...
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 MOTORI NON STOP
9.00 LE AVVENTURE DEL BARONE MUNCHAUSEN. Film (avventura '43). Di Joseph von Baky. Con Hans Albers, Ilse Werner.
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: MABO PISTOIA - PALL. GORIZIA
15.15 BASKET: FILA BIELLA - PALL. TRIESTE
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 CALCIO: UDINESE - FIORENTINA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 FLASHMAN. Film (fantascienza '67). .
3.30 SPORTQUATTRO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 CALCIO SERIE A: UDINESE - FIORENTINA
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 MONSIEUR, MADAME (R)
0.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
1.22 TELEFRIULI SPORT (R)
1.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
1.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
1.50 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 SHOGUN
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ALICE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 SIMPLY THE BEST: LITFIBA
22.00 INFINITO: A LITFIBA SPECIAL
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BIORYTHM MIKE TYSON
0.30 POP UP VIDEO
1.00 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA AGLI ULTRA
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE-I VIDEO PREFERITI DI ELIO E...
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 TANK. Film tv
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 LE PORTE DELLO SPORT
20.15 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST
2.00 AGENDA APERTA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HURRICANE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SIGNORI, IL DELITTO E' SERVITO. Film (giallo '85). Di Johnathan Lyn. Con Eilen Brennan, Madeline Kahn.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 CREATURE. Film tv (fantascienza '84). Di William Malone. Con Klaus Kinsky, Stan Ivar.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO
24.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

12.00 PUNTO DI VISTA LIBRI
12.20 OCTAVA DIES
12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 Documenti.
16.30 PEGASO KID
17.00 L'ALBERO DELLE MELE.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 L'ALBERO DELLE MELE.
21.00 LA STORIA DI DAVIDE.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 Documenti.
22.50 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
23.15 TG 2000

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 8: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.20: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Millevoci itinerari; 13: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News; 16.30: GR1 Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: GR1 Radio Campus; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Quaderni Sanremesi; 8.30: GR2; 8.50: Una sola debole voce; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Luca Barbarossa; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: L'opera fatta a pezzi: I Trovatori; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12: Incontro con Giuseppe Sinopoli; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18: Senilita'; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Festival Milanoltre: Mike Westbrook & Co.; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica;

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: «Immagini dal sogno» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.15: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

RAGIONIERE tributarista pluridecennale esperienza, presso enti associativi /Ced servizi imprese esamina valide proposte di lavoro. Scrivere F.P. Trieste Centro c.i. AA6177952. (A2148)

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI magazziniere commesso conoscenza lingua slovena croata zona Gorizia. Tel. 0481/777700 orario ufficio. (C00)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita. Presentarsi via Ponziana 6 Ts ore 17-19.
(G.UD)

CUSCIS - cerca persone che hanno voglia di guadagnare e che non hanno tempo da perdere. Telefonare lunedì 18-20 0481/390103 Olivo.
(B00)

SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943.

9 Vendite d'occasione

ARREDAMENTO completo bellissima villa Rezzonico vendesi singoli pezzi. Bassano 0424/525880.
(GVI/9)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili, vecchi parchetti a quadroni. Tel. 040/412201-0347/7183248.
(A1963)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto ristrutturato soggiorno tre stanze cucina servizi ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Colonia appartamento vuoto soggiorno tre stanze cucina servizi separati. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Gretta casetta con giardino arredata soggiorno due stanze cucina abitabile bagno taverna vista mare. Non residenti. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta l.go Papa Giovanni appartamento arredato due stanze tinello cucinino ripostiglio veranda posto macchina garage. Tel. 040/639425. (A00)

IL CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Definizione in tempi brevi. Tel. 040/630451.
(A00)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814.
(GPD)

ZONA centrale cedesi licenza e avviamento casa di riposto 450 mq circa 20 posti letto. IL CAMINETTO tel. 040/630451.

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con firma singola

entro 24 ore in mano vostra

con una semplice telefonata

MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI

Numero Verde 167-266486

La Telefonata è gratuita

CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Direzione Generale Milano

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425.
(A00)

Ascolta in segreto senza parlare 00.245.298.010

30 sec di sesso 00.245 298.011

Frasi super bollenti 00.882.84684

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(GMI)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190.

049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo.
(GPD20)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente.
(GPD)

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende piazza Garibaldi appartamento mq 102 soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale. Tel. 040/630451.
(A00)

00 675 200 1038
SPECIAL DONNE MATURE
GODIAMO INSIEME 006 75 200 91 94
SOLO PER ASCOLTARE 00 239 129 1850

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

In data 9 febbraio 1999 è stata avviata presso la Regione Friuli-Venezia Giulia la procedura per l'ottenimento del provvedimento V.I.A. ai sensi della L.R. 43/1990 e successive modificazioni, per la seguente opera:

TUBIFICIO IN GHISA SFEROIDALE

localizzato a Trieste nell'ex Arsenale Triestino San Marco

L'opera consiste in un impianto per produrre tubi in ghisa per condotte. L'impianto utilizzerà due capannoni esistenti, che verranno ristrutturati e ampliati, oltre a un terzo capannone che verrà costruito ex novo. E' inoltre previsto l'adeguamento di un raccordo ferroviario preesistente.

Committente: **SERTUBI S.p.A. - via K.L. von Bruck n. 32 - 34143 TRIESTE**

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARE

Si comunica che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, Piazza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, intende indire n. 5 distinte gare a licitazione privata ai sensi dell'art. 23 1.o comma lett. a) del D. Lgs. 157/95 – prezzo più basso – per il servizio di manutenzione delle aree scoperte negli stabili IACP nella Provincia di Trieste Lotti I-II-III-IV-V per il periodo di 3 anni.

Importi a base di gara (IVA esclusa):

Lotto I	Lire	873.507.330	pari a EURO 451.128,89
Lotto II	Lire	1.882.473.650	pari a EURO 455.759,60
Lotto III	Lire	1.321.987.640	pari a EURO 682.749,64
Lotto IV	Lire	815.320.730	pari a EURO 421.078,02
Lotto V	Lire	526.951.446	pari a EURO 272.147,71

Le imprese interessate potranno presentare richiesta d'invito entro le ore 11 del giorno 15 marzo 1999 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Istituto durante le ore d'ufficio.

Il bando stesso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta CEE.

Le domande di partecipazione non vincolano la stazione appaltante.

Trieste, lì 11 febbraio 1999

IL PRESIDENTE
(dott. Perla Lusa)

SERVIZI TECNICI S.p.A. FINTECNA GRUPPO IRI

AVVISO DI GARA AI SENSI D.LGS. 358/92

La SERVIZI TECNICI S.p.A., Piazza F. De Lucia n. 37, 00139 ROMA - telefono 06/886741 - telex 625294 SERTEC I - telecopiatrice 06/8810058, Concessionaria dell'Università di Trieste comunica che la gara riguardante la fornitura in opera di arredi per il Centro di Calcolo e Dipartimento di Matematica 2.o stralcio dell'Università di Trieste è stata esperita tramite un pubblico incanto ai sensi dell'art. 16 lett. B) D. Lgs. 358/92 ed è risultata aggiudicataria la Ditta EMMEGI S.p.A. con sede in Monselice (PD) per un importo di L. 192.038.000.

Il testo integrale del bando è stato inviato alla C.E.E. in data 27 dicembre 1998 e sarà pubblicato sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 37 del 15 febbraio 1999 ed è disponibile presso la sede della Concessionaria.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Maurizio FALLETTI di VILLAFALLETTO)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 37 mq stanza cucina abitabile bagno possibilità box auto in affitto o acquisto. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende Revoltella alta appartamento 70 mq ultimo piano in palazzina soggiorno stanza cucina abitabile bagno balcone 12 mq vista. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi veranda due terrazze cantina giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

26 Matrimoniali

BELLA studentessa fuori sede cerca amico sensibile scopo matrimonio. Telefono 0347/7942361. (G.VI)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana AUT in coincidenza per Trieste

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa